ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 27 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3825

Iniziativa inglese per una conferenza danubiana

che riunirebbe le grandi Potenze a Londra i primi di aprile

L'invito ai tre Governi

LONDRA, 26

Il Foreign Office annuncia ufficialmente che il Governo britannico ha invitato i Governi francese, italiano e tedesco a prendere parte ad una conferenza a Londra ai primi del mese di aprile, per esaminare il progetto francese per una sistemazione economica dei cinque Stati danubiani.

E' desiderio del Governo britannico di avere questo scambio di conversazioni con i rappresentanti delle Potenze prima della riunione plenaria della Conferenza del disarmo a Ginevra dell'11 aprile prossimo. La iniziativa del convegno è partita da Londra e quantunque se ne abbia soltanto oggi notizia ufficiale, è già qualche giorno che tra le cancellerie delle Potenze hanno luogo scambi di vedute in proposito, particolarmente fra i capi di Governo e gli Ambasciatori dei rispettivi Paesi. La stampa inglese sottolinea molto cordialmente l'accenno fatto ieri da Tardieu ai rapporti franco-italiani nel suo discorso pronunciato al Senato.

A proposito di debiti e di riparazioni, sono vivamente commentate le dichiarazioni dell'ex Ministro del Tesoro Mellon, che si appresta a partire alla volta di Londra, dove sarà accreditato Ambasciatore presso la Corte di San Giacomo. Come è noto egli, riferendosi al colloquio dell'Ambasciatore americano Sacket a Parigi con Tardieu ha dichiarato di non sapere nulla circa immediati cambiamenti e novità sulla questione delle riparazioni e dei debiti. L'annuncio, fatto qualche giorno fa, della sua nomina ad Ambasciatore a Londra aveva dato luogo ad infiniti commenti nella stampa inglese circa l'eventualità di una ripresa dei negoziati sui debiti di guerra e si disse che l'ex Ministro del Tesoro era stato inviato a Londra per questo scopo.

Le dichiarazioni di Mellon avrebbero l'evidente scopo di mettere fine a queste voci. E' opinione generale nei circoli americani che il Presidente Hoover desideri avere delle proposte formulate in comune dagli Stati debitori europei, in modo che egli possa presentarle, corredate dal suo parere, al Congresso di Washington. Non vi è nulla di nuovo in queste intenzioni di Hoover e forse i recenti colloqui dei due Ambasciatori americani Sacket ed Edge a Parigi hanno avuto lo scopo di sondare l'opinione del Governo francese in merito.

Tardieu vorrebbe dilazionare

PARIGI, 26

L'invito rivolto dall'on. MacDonald ai tre Ministri degli Esteri delle grandi Potenze, Italia, Francia e Germania per una conferenza da tenersi a Londra alla fine della settimana prossima, probabilmente prima del 5 aprile per studiare le basi pratiche dell'intesa internazionale per la ricostruzione economica della zona danubiana, occupa ampiamente i giornali francesi. Secondo notizie da fonte inglese, l'invito è stato trasmesso contemporaneamente a Roma, Parigi e Berlino. A quanto si apprende, Tardieu è di avviso che la conferenza sia per il momento impossibile. Egli preferirebbe recarsi prima a Londra per conferire con MacDonald, con tutta probabilità alla fine della prossima settimana e quindi andrà a Ginevra per incontrarsi con Brüning e con Grandi. Ogni decisione definitiva sar! presa però, solo dopo le vacanze pasquali.

Il colloquio con l'Ambasciatore italiano

Ieri sera il signor Tardieu ha avuto, dopo la seduta del Senato, un lungo colloquio con l'Ambasciatore italiano, conte Manzoni, al quale, secondo i giornali, ha esposto l'andamento delle conversazioni franco-britanniche relative alla questione danubiana. Nel colloquio si è anche trattato dell'importanza della partecipazione britannica al progetto di riorganizzazione economica dei Paesi dell'Europa centrale e balcanica.

Man mano che i negoziati procedono, appare infatti sempre più evidente che questa questione della sistemazione economica della zona danubiana non può essere, secondo il metodo preconizzato dalla Francia in un primo tempo, il frutto di un' improvvisazione di carattere ideologico o segnare la stabilizzazione di un determinato regime economico a vantaggio di una sola grande Potenza. L'importanza perciò della partecipazione britannica, come della partecipazione italiana e germanica, alle trattative appare sempre più preponderante e di questo si rendono conto anche alcuni giornali parigini che, non appartenendo alle sfere ufficiali e ufficiose, sono in grado di parlare più liberamente degli altri.

L'iniziativa francese è stata infatti preceduta da altre iniziative prese da altre Potenze ed è giusto quindi che la proposta francese non venga considerata come isolata, ma inserita nel complesso delle altre iniziative internazionali. Tra queste primeggia quella dell'Italia che, prima di lasciarsi attrarre dal miraggio di un accordo generale, ha stretto con vari Stati della zona danubiana e segnatamente con l'Austria e con l' Ungheria, accordi commerciali, doganali e di altro genere miranti a dare un immediato sollievo a questi Paesi, precorrendo così sul terreno pratico la proposta francese. Ciò spiega tutta l'importanza del colloquio di ieri fra il conte Manzoni e il signor Tardieu.

Quanto ad un accordo di carattere generale, la prima idea fu suggerita da Sir Simon Ministro degli Esteri britannico circa tre mesi fa. Ma Sir Simon comprese che i tempi non erano ancora maturi e risolse di mettere momentaneamente da parte il progetto.

La vasta portata del convegno

La iniziativa francese riassume quindi e riprende una politica di carattere internazionale, per mettere in pratica la quale l'Italia non aveva atteso l'invito francese e di cui l'Inghilterra aveva già avuto l'idea, idea che non è mancata neppure alla Germania, per quanto a Parigi si siano sempre vedute con molta diffidenza, tutte le iniziative tedesche relative ai Paesi dell'Europa centrale. L'importanza della conferenza preliminare di Londra non sfugge perciò agli ambienti politici parigini, i quali d'altro canto si rendono conto della necessità per la Francia di avvicinarsi al punto di vista delle altre Potenze interessate della cosa, alla quale del resto ha accennato anche Tardieu, quando nel suo discorso di ieri al Senato ha parlato delle trattative in corso con le grandi Potenze e segnatamente con l'Italia e la Germania.

Secondo quanto risulta a Parigi, se l'incontro dei quattro Ministri avrà luogo, dovrebbe svolgersi prima del 5 aprile, probabilmente dal 2 al 4 aprile, cioè da un sabato ad un lunedì. I Ministri si riuniranno sia ai Chequers, residenza di campagna del signor MacDonald, sia a Londra, qualora il Primo Ministro inglese non possa abbandonare la capitale. E' ovvio che, presentandosi l'occasione di un convegno fra i rappresentanti delle quattro grandi Potenze di Europa, il problema delle riparazioni, e forse anche quello del disarmo vengano sfiorati, anche se non approfonditi.

Berlino aderisce

BERLINO, 26

Il Governo del Reich ha accettato l'invito britannico per la conferenza di Londra, che dovrà studiare l'assetto degli Stati danubiani ed ha richiesto che essa sia convocata dopo le elezioni presidenziali del 10 aprile prossimo.

In una nota editoriale la *Deutsche Allgemeine Zeitung* rileva come, mentre in Germania è stata ordinata la tregua politica pasquale, non potendo più esistere la pace senza decreto, la politica francese spiega intanto una attività straordinaria svolgendo i piani di Tardieu, Flandin e Poncet relativamente all'Europa centrale e sud-orientale. I Ministri degli Esteri ceco e jugoslavo hanno parlato dinanzi alle rispettive Commissioni parlamentari e lo stesso ha fatto il Cancelliere austriaco. L'accompagnamento musicale è costituito dalla discussione molto ampia, ma non altrettanto profonda, della stampa mondiale. Se si cerca una formula chiarificatrice degli intendimenti di Tardieu e dei suoi collaboratori, si deve concludere che si tenta di ristabilire la monarchia danubiana, per ora senza gli Absburgo. Il giornale seguita dicendo che si è riprodotto in questi giorni il «putsch» pasquale tentato a suo tempo dall'Imperatore Carlo, aiutato dal Ministero degli Esteri francese. Sotto il travestimento di misure economiche a favore dei Paesi danubiani si nasconde l'intenzione politica di cacciare nel fianco della Germania, oltre alla Polonia, un'altra costellazione ispirata dal Quai d'Orsay. Il giornale definisce un'ironia l'espressione di Benes circa il consenso tedesco e per quanto riguarda il magnifico piano dei tre uomini politici francesi, dice che si può rivolgere ad esso una seria obiezione: che anche ammesso, che l'oro francese scorresse abbondante verso il Danubio, ciò non aiuterebbe i cinque Stati interessati a vendere i loro prodotti agricoli.

Nè la Francia nè l'Inghilterra sono in grado di assorbire l'eccedenza delle esportazioni, ma Tardieu e i suoi ausiliari credono di superare le difficoltà violentando la Germania, costringendola a una collaborazione volontaria mediante qualche concessione sui tributi e sul disarmo.

E' questa una forte partita, pericolosissima per gli interessi vitali della Germania, e si deve deplorare che la Germania non opponga un'attività sufficiente. Il fatto poi che i Paesi della Piccola Intesa, un decennio appena dopo aver conseguito l'indipendenza, siano costretti dal loro patrono francese, mediante aiuti finanziari, a rivedere la loro storia, è un'ironia storica e qualora gli Stati stessi ne siano vittime, non saranno solo gli attuali Governi a pagare la revisione.

Gli accordi commerciali
con la Germania, la Francia e la Spagna

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 10 marzo 1932, N. 197, che dà esecuzione alla convenzione di commercio e navigazione fra l'Italia e la Spagna; il R. D. L. 10 marzo 1932, N. 98, che dà esecuzione all'accordo addizionale al trattato di commercio e di navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925; il R. D. L. 25 gennaio 1932, N. 199, che approva il protocollo addizionale dell' accordo commerciale italo-francese del 7 marzo 1928 per l'importazione dei vini italiani in Francia, protocollo stipulato in Roma fra l'Italia e la Francia il 16 novembre dell'anno scorso.

La riluttanza della Cecoslovacchia
Effetti del discorso Benes alla Borsa di Praga

PRAGA, 26

Il *Börsen Courier* scrive che la Borsa cecoslovacca ha risposto alle dichiarazioni di Benes con il ribasso dei corsi. Poche volte, continua il giornale, Benes ha parlato così aspramente e decisamente, dando alle sue dichiarazioni un carattere di «ultimatum». Egli ha affermato che, se la Germania e l'Italia non consentiranno ad un accordo preliminare tra gli Stati danubiani, la Cecoslovacchia rinuncerà a qualsiasi trattativa. La Cecoslovacchia, secondo Benes, può attendere la soluzione anche per dieci anni, ma non possono attenderla l'Austria e l'Ungheria, che sarebbero interessate a convincere la Germania e l'Italia a rinunciare alla loro opposizione. Benes, scrive il *Börsen Courier*, non ha detto quello che la Cecoslovacchia offre agli altri Stati danubiani e, reciprocamente, gli Stati dell' Europa centrale possono offrire ben poco finanziariamente ed economicamente. Le proposte germaniche costituiscono invece una base ragionevole di soluzione. La questione ha assunto un carattere troppo politico e soltanto la Conferenza delle riparazioni di Losanna potrò risolverla.

La crisi dell'industria in Francia
Una serrata critica alla politica doganale

PARIGI, 26

Il presidente del Comitato centrale dell'industria della lana, all'assemblea tenuta ieri a Parigi ha pronunciato un discorso la cui importanza sorpassa il problema sindacale, poichè espone tutti i danni che l'industria laniera e in complesso tutte le industrie francesi hanno subito per i rialzi doganali e per i contingentamenti.

Il signor Eugenio Mathon ha parlato con molto coraggio e con molta chiarezza, giungendo a conclusioni assai dolorose. Ha cominciato facendo il bilancio dell'industria laniera per l'esercizio 1931-32 ed ha constatato che è in perdita in tutti i suoi rami, specialmente a causa delle tariffe doganali proibitive che distruggono tutti i mercati esteri. I Governi infatti che si sono succeduti al potere dalla guerra in poi hanno ricorso al rimedio inefficace, dannoso e illusorio del rialzo delle tariffe doganali. L'industria cede sotto il peso delle nuove imposte fiscali, del rialzo delle dogane e dell'aumento del costo della vita. Veramente il costo della vita aumenta sempre in conseguenza dell'aumento delle tasse e dei diritti doganali. Questi sono i mali che allontanano la soluzione della crisi generale. E qui il signor Mathon ha vigorosamente criticato la politica di aumenti doganali dei governanti francesi. In particolar modo egli ha dimostrato il danno dei contingentamenti che ormai si applicano a diritto e a rovescio, senza che alcuno ne senta un beneficio.

Sembra sogno, quando si sente discutere seriamente di queste pseudo panacee, ha detto testualmente il signor Mathon. Bisogna reagire contro questa politica che è una politica di vero suicidio. Si lamenta il ribasso del potere di acquisto della moneta; il solo mezzo per accrescere il potere d'acquisto è di ricondurre, non soltanto il mercato nazionale, ma anche quello internazionale al commercio meno controllato. L'industria della lana domanda solamente di lavorare, ma questa non deve essere massacrata di imposte nè deve soprattutto sentire il contraccolpo e le rappresaglie che una politica doganale retrograda e distruggitrice provoca in tutti gli altri Paesi.

Il Senato discutendo il bilancio generale del 1932, ha iniziato questa mattina l'esame del bilancio della Camera. Il relatore ha dato alcune spiegazioni sull'impiego dei supplementi di stanziamenti che figurano nel bilancio di questo anno; 186 milioni per la costruzione di materiale nuovo, il resto per aumento di spese che figuravano fino ad ora nel bilancio del Ministero delle Finanze. Il relatore ha posto in evidenza in seguito che gli effettivi sono in diminuzione di 65 mila uomini su quelli del 1913, sostenendo che queste cifre attestano la cura della Francia di riservare alla sua difesa i soli effettivi indispensabili.

Tardieu tratta con i rappresentanti
dell'Associazione dei cinematografi

PARIGI, 26

Il Presidente del Consiglio Tardieu ha ricevuto al Quai d'Orsay i signori Delac, Nathan, Lussiez ed Elie, rappresentanti dei cinematografi della regione lionese, delegati dall'Associazione della cinematografia. Assisteva al colloquio il Ministro dell'Istruzione. Alla fine dei colloqui è stato diramato il seguente comunicato: «Le conversazioni fra i membri del Governo e la delegazione dei cinematografi sono cominciate questa sera e continueranno nella giornata di domani».

Stalin si fa vedere a teatro

MOSCA, 26

A smentire le notizie apparse sulla stampa internazionale intorno alle sue precarie condizioni di salute, Stalin è intervenuto questa sera alla rappresentazione al Teatro dell'Opera, ove ha tenuto circolo conversando con numerose autorità sovietiche, che hanno potuto così personalmente accertarsi dell'infondatezza delle suddette notizie. *(United Press)*.

Una nuova Repubblica sovietica

MOSCA, 26

Con recente decreto è stata creata la Repubblica autonoma del Karakalpak nel Turkestan. L'estensione della Repubblica è di 130.000 km. quadrati e la popolazione ammonta a 240.000 persone. Il provvedimento è stato attuato per avere la popolazione espresso il voto di rendersi autonoma.

Stato indiano che diventa costituzionale

AHMEDABAD, 26

Il Marajà di Dhrangadhra annunzia la costituzione di un'assemblea rappresentativa per il suo Stato con assemblee locali in ogni paese. *(Radio Stefani)*.

L'attività del Consiglio delle ricerche
La Stazione sismica di Trieste

ROMA, 26

Sotto la presidenza di Guglielmo Marconi il direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche ha tenuto la sua riunione periodica ed ha accolto con compiacimento la proposta dell'Istituto elioterapico di Pisa di porre sotto l'alto patronato del Consiglio delle ricerche il premio scientifico biennale di lire 10.000, destinato a medici italiani per lavori originali di endocrinologia da esso istituito per onorare la memoria del prof. Achille Sclavo. Il primo premio si chiude col 31 dicembre 1932. Il Direttorio ha poi approvato la proposta di aggregare il Comitato italiano per l'illuminazione al Comitato elettrotecnico italiano, che rappresenta un opportuno completamento di questo importante organo tecnico. Fu esaminata pure la proposta di far partecipare l'Italia all'Esposizione internazionale di Chicago con l'invio di un complesso di riproduzioni di apparati, strumenti e macchine, tale da dare un quadro del contributo italiano per il progresso delle scienze e della tecnica, riproduzioni che dopo l'esposizione dovrebbero essere depositate al grande Museo delle scienze e delle industrie di Chicago.

Infine il direttorio ha preso conoscenza — in sede di approvazione del conto consuntivo 1930-31 — dell'attività svolta dal R. Comitato talassografico, compiacendosi delle varie iniziative in corso. Presso il dipendente Istituto geofisico di Trieste ormai è completamente organizzata e funziona regolarmente la stazione sismica che è la più importante d'Italia e sono in corso le ricerche sistematiche sull'assorbimento delle radiazioni nelle acque del mare, mentre proseguono intensamente molte altre ricerche fisico-chimiche nel campo della oceanografia.

L'Istituto biologico di Messina prosegue intensamente le ricerche sui teleostei, secondo il programma internazionale che gli è stato affidato. Anche l'istituto di Rovigno, nella sua nuova organizzazione italo-germanica, va svolgendo il suo programma di ricerche biologiche. Il Comitato sta, inoltre, organizzando l'impianto a Venezia di un acquario che sarà uno dei più moderni d'Europa

Cospicua offerta dell'Arma aerea
alle Opere assistenziali del Partito

ROMA, 26

In occasione dell'annuale della fondazione della R. Aeronautica, che ricorre il 29 corrente, gli ufficiali dell'Arma aerea hanno raccolto con sottoscrizione volontaria una notevole somma che è stata destinata alle Opere assistenziali del Partito, in solidarietà con la grande iniziativa del Regime. Tutti i sottufficiali e gli avieri hanno spontaneamentte rinunciato al rancio speciale che loro compete per la festa dell'Arma, destinandone il ricavato allo stesso scopo. Sono state così ricavate 40.000 lire. Tutti i comandi dell'Aeronautica delle varie località hanno preso accordi con la Federazione provinciale fascista per la distribuzione, il giorno di Pasqua, di pacchi viveri alle persone designate dalla Federazione stessa.

Domattina a Roma, nella caserma Cavour, verranno distribuiti, alla presenza dei rappresentanti della Federazione dell'Urbe, di ufficiali, sottufficiali e avieri, 1800 pacchi di viveri contenenti un chg. di pasta alimentare, un chg. di riso, una scatola di carne in conserva, una scatola di conserva di pomodoro e due scatole di pesce conservato.

Negli alti gradi dell'Aeronautica

ROMA, 26

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Aeronautica pubblica:

Ufficiali generali Arma Aeronautica (ruolo naviganti): Manni, aeroporto Centocelle Nord, pilota, cessa dalle funzioni di capo ufficio centrale del Demanio ed è assegnato all'ufficio di Stato Maggiore della R. Aeronautica, con funzioni di sottocapo di Stato Maggiore.

Corpo Genio aeronautico (ruolo ingegneri). Tenenti Generali: Crocco cessa dalle funzioni di direttore generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti ed è incaricato funzioni direttore superiore degli studi e delle esperienze. Generali: Ferrari, cessa funzioni di direttore superiore degli studi e esperienze ed è incaricato delle funzioni di capo dell'ufficio centrale.

Arma aeronautica (ruolo naviganti): Il tenente colonnello Magliocco è promosso al grado di colonnello. I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenenti colonnelli: Sivieri, Brenta, Pasquali, Scaccianotti, Del Lupo, Gambino e Silvestri.

Un convegno nazionale a Firenze
fra produttori artigiani e commercianti

FIRENZE, 26

Nei giorni 30 e 31 corr. avrà luogo, in occasione della 3.a Fiera nazionale dell'artigianato, il convegno nazionale dei commercianti di prodotti artistici e dell'artigianato. Verranno trattati i seguenti argomenti: Rapporti tra artigiani e commercianti; Come seguire e condurre l'opera dei nostri artigiani; L'artiere del legno e lo stile del '900; Civiltà, cultura, gusto, moda in rapporto al prodotto artigiano destinato all'esportazione; Il giocattolo italiano; La produzione artigiana e il suo commercio; Rapporti commerciali tra produttori artigiani e commercianti.

La destinazione locale dei fondi
raccolti pro lotta antitubercolare

ROMA, 26

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che i fondi che saranno raccolti domani, giornata del fiore e della doppia croce, resteranno per intero nelle singole provincie a disposizione di consorzi antitubercolari perchè ne dispongano localmente ed immediatamente in dirette e concrete opere di assistenza a vantaggio dei tubercolosi poveri della provincia.

I documenti confiscati agli hitleriani
verranno restituiti

LIPSIA, 26

Come è noto il partito nazional-socialista si era rivolto alla Corte suprema di Lipsia perchè ordinasse al Ministero degli Interni prussiano di restituire i documenti confiscati durante le recenti visite domiciliari operate nella sede del partito e nelle case dei capi di esso. La Corte non ha avuto però da pronunciarsi, non avendo i richiedenti nazional-socialisti insistito nella loro domanda dopo che è stata portata a loro conoscenza una lettera del Ministro degli Interni di Prussia, in cui si dichiara che la polizia ha avuto ordine di restituire tutti i documenti in questione.

Il rappresentante del Governo prussiano ha fatto rilevare che queste istruzioni sono state date alla polizia prima ancora che i nazional-socialisti ricorressero alla Corte suprema.

La Corte avrà tuttavia sempre da trattare la questione sollevata dai nazional-socialisti se le perquisizioni a domicilio operate dalla polizia prussiana erano legali.

Re Alberto giunto in volo in Egitto

ALESSANDRIA, 26

Re Alberto del Belgio è arrivato qui oggi nel pomeriggio per via aerea in stretto incognito. Egli è ripartito alle ore 19 per il Cairo dove continuerà il viaggio per il Congo Belga.

La parata odierna a Dublino
Un corteo di 10.000 repubblicani

DUBLINO, 26

Si prevede che diecimila repubblicani marceranno domani per le vie di Dublino per rendere omaggio alla memoria di tutti quelli che in ogni generazione hanno dato la loro vita per affermare e difendere la sovranità e l'indipendenza dell'Irlanda e celebrare così l'anniversario della rivolta del 1916. Per il momento la crisi politica presente suscitata dalle minacce di De Valera di abolire il giuramento di fedeltà e di non pagare le annualità terriere è completamente eclissata dal sentimento di apprensione per quello che potrà accadere domani.

Si annuncia che i dimostranti non saranno in nessun modo disturbati dall'esercito del Libero Stato che ha ricevuto l'ordine di rimanere nelle caserme allo scopo di evitare ogni conflitto. Però faranno servizio un forte nerbo di guardie civiche e numerosi agenti in borghese. L'intenzione del Governo è di permettere ai suoi sostenitori repubblicani di sfogarsi. I dimostranti non porteranno armi e si crede che osserveranno il tacito accordo di non sparare delle salve sulle tombe dei loro camerati. La mancanza di armi da fuoco sarà la sola cosa che mostrerà che non si tratta di una forza armata; ma, tolta questa caratteristica, le migliaia di persone che converranno a Dublino da ogni parte dell'Irlanda saranno sotto tutti gli aspetti un esercito bene istruito con brigate, battaglioni, compagnie, regolarmente comandate.

La lingua italiana a Malta

Vicende della questione negli ultimi 30 anni

ROMA, 26

Si ha da Malta che il giornale *Malta*, organo nazionalista maltese, pubblica la traduzione d'un capitolo sulla questione della lingua italiana tolto dal primo volume dell'opera del sig. Henry W. Steed «Through thirty years» (pagine 159-165), opera edita nel 1924 a Londra.

Lo Steed è apprezzato scrittore inglese, ma è anche noto per il suo atteggiamento tutt'altro che favorevole all'Italia. Il capitolo dello Steed è molto lungo, ma molto interessante; scrive, fra l'altro, lo Steed:

L'ordinanza del 1899

«Nel marzo 1899 il Governatore aveva emanato un'ordinanza che metteva sul piede di eguaglianza con la lingua italiana, la lingua inglese, come lingue ufficiali delle Corti a Malta e dichiarava che nel 1914 la lingua inglese vi avrebbe definitivamente sostituito l'italiana. Il Consiglio di Governo di Malta aveva vigorosamente protestato contro tale ordinanza, la quale, ciò nonostante, venne approvata da Chamberlain, Ministro delle Colonie.

La ragione di questa riforma era stata la condanna alla prigione inflitta ad un ufficiale inglese per disprezzo alle Corti perchè costui si era rifiutato di sottoscrivere una «minuta» italiana della testimonianza da lui data in un processo a Malta. Il Governo di Malta, quindi, aveva deciso di impedire nel futuro una tale anomalia e la punizione di un ufficiale inglese perchè ignaro d'una lingua straniera in una Colonia della Corona britannica. Se l'ordinanza si fosse limitata semplicemente a mettere la lingua inglese su piede di perfetta uguaglianza con l'italiano come lingua ufficiale delle Corti, non vi sarebbe stato niente di male, probabilmente; ma la proposta di abolizione della lingua italiana entro il termine di quindici anni, cagionò tanto clamore che l'eco se ne ripercosse altamente in Italia.

Nell'autunno del 1899, si sollevò l'agitazione antibritannica e Chamberlain fu denunciato con termini poco delicati da parte dei repubblicani-radicali e clericali italiani e, con quasi eguale violenza, dai moderati e dai conservatori.

Io riportai questi fatti al *Times* verso la fine dell'ottobre 1899, con grande noia del Governatore di Malta e dei suoi consiglieri, perchè in data 22 novembre 1899 l'Ambasciatore inglese a Roma, Lord Currie, mi spedì una lettera che aveva ricevuto da parte del Governatore, in cui si lamentava dei miei messaggi ed insinuava che io ero influenzato da emissari maltesi; e dichiarava che l'Italia non aveva alcuna ragione di lamentarsi, visto che il dialetto maltese è più affine alla lingua di Maometto che a quella di Dante. Io risposi al Governatore, per il tramite dell'Ambasciatore, che il dialetto maltese non aveva nulla a vedere con la questione stante che l'italiana e non la maltese era stata da lungo tempo la lingua ufficiale delle Corti e gli osservai che, con un po' di più tatto, delle misure draconiane di quella intesa ad abolire completamente la lingua italiana avrebbero dovuto essere escogitate per proteggere gli impiegati ed ufficiali inglesi che non conoscessero l'italiano. Quanto agli emissari maltesi, dissi che non ne aveva mai veduto alcuno nè sentito farne menzione».

Un incontro Chamberlain-Sonnino

Quindi lo Steed narra che, poco tempo dopo, essendosi fatta ancora più grave l'irritazione italiana, Chamberlain decise di recarsi personalmente a Malta per studiare la questione sul posto, ma il viaggio non condusse ad alcun risultato favorevole per l'Italia perchè l'ordinanza sulla lingua italiana non venne ritirata. Nuovo scoppio di irritazione in Italia. Intanto Chamberlain, di ritorno da Malta, giunse a Roma di passaggio. Lo Steed, tuttora persuaso del buon diritto dell'Italia, si recò da Sonnino e da Visconti Venosta per consigliarli di approfittare della favorevole occasione di esporre con franchezza a Chamberlain, a viva voce, il punto di vista italiano. Per facilitare l'incontro, indusse l'Ambasciatore Currie ad invitare Visconti e Sonnino alla colazione offerta in onore di Chamberlain.

Steed narra comicamente le vicende di quella colazione che fu alquanto movimentata per via di un cane pechinese che lacerò i pantaloni di Visconti ed a causa d'una «gaffe» commessa da Chamberlain che disse male degli ebrei, ignorando o dimenticando che Sonnino era israelita. Ma la «gaffe» fu veramente benefica in quanto, avendo Sonnino cortesemente osservato essere Chamberlain in errore sul conto degli ebrei, si stabilì tra i due illustri personaggi una corrente di viva simpatia che li condusse, sul finire della colazione, a trattare insieme, senza asprezze e senza diffidenze, la questione della lingua italiana a Malta; fu anzi proprio Chamberlain a domandare schiettamente l'opinione di Sonnino su tale questione.

Il colloquio in proposito, svoltosi poi in disparte, a colazione finita, si protrasse per ben due ore e mezza. Non si sa che cosa i due uomini si dissero, ma ecco, nelle parole di Steed, che cosa ne seguì: «In seguito Chamberlain mi si avvicinò e mi disse: «Alla prima occasione che gli italiani daranno segni di risentimento sulla questione della lingua, inviato un telegramma al *Times* ed io mi farò interrogare alla Camera. Io credo che la risposta darà soddisfazione ai nostri amici di questo Paese». Senonchè, settimane dopo, ebbi occasione di inviare il telegramma suggerito da Chamberlain.

In risposta ad una interrogazione alla Camera, egli allora spiegò come le lingue inglese ed italiana erano state semplicemente messe sullo stesso piede di eguaglianza nelle Corti di Malta e che, entro il termine di 14 anni, avrebbe potuto essere un vantaggio positivo la sostituzione della lingua inglese all'italiana.

Come è facile immaginare, questa risposta fece poco di buono in Italia, ma, in gennaio 1902, egli riconsiderò la situazione e ritirò la proposta di abolire la lingua italiana, scrivendo a me contemporaneamente che egli sperava che tutto adesso sarebbe andato bene. A Sonnino egli scrisse più a lungo, ringraziandolo per essersi preso tanto incomodo nello spiegare la questione della lingua, aggiungendo, con caratteristica generosità, che se si era riusciti a definire favorevolmente la questione, lo si doveva alla difesa fatta dal Sonnino».

I Principi di Piemonte alle funzioni
del Sabato Santo a Roma

ROMA, 26

Stamane alle 10 i Principi di Piemonte si sono recati nella Cappella del Sudario per assistere alla celebrazione della messa del sabato santo. I Principi, che erano accompagnati dai rispettivi seguiti, hanno preso posto nella Tribuna Reale, tutta parata di damaschi rossi, mentre nella navata centrale erano gentiluomini e dame di Corte. Ha celebrato mons. Beccaria cappellano maggiore di Corte assistito dai cappellani Reali. Ha diretto la funzione Mons. Tizzi.

Le riduzioni ferroviarie
per i vini meridionali

ROMA, 26

A un'interrogazione firmata da vari deputati e diretta al Ministero delle Comunicazioni per conoscere se non ritenga, in attesa di un provvedimento definitivo, di concedere la proroga della tariffa di favore che scade il prossimo 30 marzo, venendo così incontro all'unanime invocazione dell'agricoltura del Mezzogiorno, il Sottosegretario on. Pennavaria ha risposto rilevando come la riduzione del 50 per cento sui prezzi di trasporto per ferrovia dei vini meridionali, invocata e concessa inizialmente per un periodo di tre mesi, sia durata due anni, pur essendosi dimostrata in pratica di nessuna efficacia quale elemento mitigatore della crisi che da anni travaglia l'industria vinicola nazionale. D'altra parte il trattamento eccezionale costituisce un onere gravissimo che la azienda ferroviaria non è in grado di sopportare e perciò non riesce assolutamente possibile accordare ulteriori proroghe.

Allo scopo, tuttavia, di evitare un troppo brusco ritorno al regime tariffario normale, è stato deciso di accordare ai vini meridionali, a partire dal 1.o aprile fino al 31 dicembre 1932, la riduzione del 25 per cento. I vini spediti all'estero, invece, fruiranno stabilmente dal 1.o aprile della riduzione del 40 per cento senza nessun vincolo di prezzo minimo, ciò che costituisce un vero e proprio trattamento di privilegio.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 26

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Ugo Spirito, il quale gli ha fatto omaggio della sua pubblicazione «I fondamenti dell' economia corporativa». Il Duce ha inoltre ricevuto l'on. Arrigo Serpieri e l'on. Nicola Vacchelli i quali gli hanno presentato la prima monografia su «Le cause ed i rimedi dello spopolamento montano».

Il Giappone lascierà la Lega
se verrà applicato l'articolo 15

TOKIO, 26

La possibilità di un ritiro del Giappone dalla Lega delle Nazioni viene prospettata con sempre maggiore insistenza. Se ne riparla seriamente ora che sir Erik Drummond ha informato il barone Sato che la Lega ginevrina è pronta ad applicare il 4.o paragrafo dell'art. 15 del Covenant per la questione della Manciuria.

In base a tale clausola, riusciti vani i tentativi per la soluzione di una controversia, il Consiglio delibera ad unanimità o a maggioranza di voti di redigere e pubblicare una relazione contenente dati di fatto e suggerimenti che si ritengono giusti o adeguati a tale riguardo.

Se il Consiglio farà tale pubblicazione, il Giappone si ritirerà senz'altro, secondo quanto sarebbe stato definitivamente stabilito. Si apprende infatti in proposito che al sig. Magaoka, il quale dovrebbe rappresentare il Giappone al prossimo Consiglio della Lega, saranno inviate precise istruzioni in tale senso. *(United Press)*.

Concentramenti sovietici
alla frontiera mancese

MOSCA, 26

I Soviet stanno concentrando un gran numero di personale tecnico nelle regioni dell'Estremo Oriente per prestare servizio presso le unità militari colà dislocate a rafforzamento della difesa di quelle frontiere, rafforzamento che ormai si ammette anche nelle sfere ufficiali. Ingegneri, specialisti in costruzioni militari, meccanici, personale specializzato di aeronautica e medici sono comandati in gran numero nelle zone confinanti con la Manciuria. Si apprende anche che determinate categorie della riserva sono state informate di tenersi pronte ad assumere servizio con brevissimo preavviso.

Anche le attività preparatorie, come la produzione delle maschere contro i gas, l'organizzazione di servizi militari, rifornimento di magazzini, costituzione di depositi e altre, sono stato in questi ultimi tempi intensificate su tutto il territorio sovietico e la produzione degli stabilimenti specializzati è stata aumentata. *(United Press)*.

Timori d'una nuova guerra civile in Cina
per la Conferenza di Sciangai

SCIANGAI, 26

E' largamente diffuso il timore di una nuova guerra civile di cui sarebbero segni premonitori le acute divergenze manifestatesi sia attorno all'atteggiamento della Delegazione cinese alla Conferenze della pace che a quello giapponese. I rapporti tra Nanchino ed i capi del Kuomintang delle provincie meridionali si fanno ogni giorno più tesi. I secondi dichiarano apertamente che non accetteranno alcuna delle conclusioni cui giungerà la Conferenza.

La Commissione d'inchiesta della Lega si è divisa in due sottocommissioni, una delle quali, composta dai delegati francese e tedesco, è partita per Hang-Kow ove dovrà constatare i danni dei bombardamenti aerei in quella zona.

L'altra sottocommissione invece si è imbarcata su un battello fluviale per compiere gli accertamenti nei territori che costeggiano il Wang-Poo e il Yang-Tze-Kiang. Le due sottocommissioni, espletati i loro rispettivi compiti, si riuniranno nuovamente a Sciangai.

Il Comando della XVIII Armata cinese che, come è noto, è impegnata nella campagna contro il comunismo nel Kiang-Shi, ha informato il Ministero della Guerra di aver fatto prigionieri numerosi ufficiali dell'esercito rosso. Dagli interrogatori dei prigionieri risulta che i comunisti progettano di effettuare grandi massacri a Han-Kow.

Il Governo stesso annuncia intanto che le Divisioni comuniste V e VIII sono state sbaragliate dopo accaniti combattimenti svoltisi a Taluping e Fong-Shi-Shing.

Da Tokio si annuncia ufficialmente che i rappresentanti delle Armate autonome di Kirin, le quali sono in grande maggioranza dislocate lungo la diramazione orientale della ferrovia orientale cinese, hanno visitato il comandante delle truppe giapponesi in Manciuria, Generale Honjo, al suo Quartier generale, per fare atto di sottomissione incondizionata a nome dei presidii di Ting-Chow, i quali verranno subito incorporati nelle unità di Kirin. *(United Press)*.

Dimostrazione a Washington
contro l'Ambasciatore giapponese

WASHINGTON, 26

Una colonna di dimostranti guidata da una giovane donna e recante numerose bandiere con iscrizioni denuncianti l'imperialismo giapponese in Cina, ha tentato di riunirsi davanti all'Ambasciata del Giappone. La polizia li ha dispersi a colpi di bastone. Parecchi dimostranti ed agenti di polizia sono rimasti feriti. *(Radio Stefani)*.

Il Congresso internazionale a Roma
della Società di linguistica romanza

ROMA, 26

Dal 4 al 9 aprile avrà luogo in Roma il III Congresso internazionale della Società di linguistica romanza sotto la presidenza di S. E. il prof. Giulio Bertoni, Academico d'Italia. I maggiori cultori di lingue neolatine europei ed americani parteciperanno al convegno per discutere vecchi e nuovi problemi in relazione agli ultimi orientamenti della loro disciplina. L'inaugurazione del Congresso avrà luogo nella sala Giulio Cesare del Campidoglio in presenza dell'on. Balbino Giuliano, Ministro della Educazione Nazionale.

Le ultime proposte di legge in America

per la protezione della Marina Mercantile

(*Malafuera*) I limiti dell'assurdo, in una cosiddetta difesa della marina mercantile d'America, contro la concorrenza straniera stanno per essere raggiunti, con due emendamenti proposti dal senatore White, a due leggi fondamentali del commercio marittimo degli Stati Uniti.

Il primo emendamento riguarda la section 2 dell'Act 17 febbraio 1893, che già modificava la legge del 1886 relativa alla navigazione, ed investe in pieno le crociere delle navi da passeggeri. Il secondo invece modifica la section 14 dello Shipping Act del 1916, che già prevedeva in forma alquanto blanda, l'esistenza dei «fighting ships» sul traffico marittimo, e ne estende la portata, le possibilità, i mezzi per eliminarli totalmente. Ambedue mirano soltanto a rendere sempre più difficile il lavoro delle navi straniere nei porti americani, e a saldare il cerchio con cui lo Shipping Board vorrebbe cingere dal mare il mercato di produzione degli Stati Uniti. Una tale politica, se riuscisse, attraverso i più alti noli marittimi, commisurati non più alle possibilità e alle fluttuazioni dei traffici, ma alle necessità di esercizio di una sola bandiera, completerebbe gli effetti, già evidenti, della protezione doganale.

Le «crociere» delle navi da passeggeri transatlantiche hanno determinato i più vivaci risentimenti. In un periodo in cui il flusso dei passeggeri tra l'Europa e l'America è rallentato dalla diminuzione degli affari, e dall'accentuarsi delle difficoltà di carattere economico in tutte le classi sociali, le compagnie transatlantiche europee avevano cercato un diversivo al loro lavoro, ogni giorno più faticoso, e avevano tentato di determinare una nuova corrente di turisti, che sostituisce almeno in parte, quella che si era enormemente assottigliata sulle grandi rotte oceaniche. In sostanza a chi non poteva permettersi la gioia del maggiore dispendio di un viaggio attraverso le regioni d'Europa, si offriva la possibilità di una corsa di qualche settimana su mari non lontani, ma tra porti e paesi interessanti. Con spesa enormemente minore si appagava ugualmente la passione di viaggiare del pubblico americano, e il maggior numero dei passeggeri avrebbe dovuto compensare la riduzione delle tariffe, almeno per alcuni mesi.

L'iniziativa, non priva di geniale intuizione, delle tendenze e dei gusti del pubblico, doveva suscitare due ordini di proteste. Quelle dei puritani paladini del proibizionismo e del 18.o emendamento alla Costituzione, che nelle crociere hanno visto un mezzo diretto e troppo evidente di sfuggire a tale emendamento, quasi le usanze di tutti gli alberghi e di tutti gli «speakeasies» degli Stati Uniti, non costituissero l'estremo assurdo e insuperabile di ogni infrazione alla sobrietà costituzionale. E le proteste di Mr. T. V. O' Connor, che, pur dichiarandosi personalmente «wet» si associava ai «dries» con l'affermare che il regime secco sulle navi dello Shipping Board, costituiva un handicap senza rimedio, e tale da diradare e ridurre a cifre impossibili l'insieme dei passeggeri ad esse affluente, insieme reso già troppo sparuto dalla crisi economica.

Il presidente dello Shipping Board affermò tra l'altro che avrebbe chiesto e forse ottenuto la facoltà di istituire il bar a bordo delle proprie navi, e se questo legalmente non è possibile, non si potrebbe giurare che ufficiosamente, non si sia già fatto qualcosa per rendere più attraente la vita a bordo delle navi americane da passeggeri.

Comunque da questo moto di protesta, è nato il «cruise ship bill» del senatore White, bill nel quale l'articolo sostanziale inibisce ad una nave straniera di trasportare passeggeri non solo tra i porti dello Stato o dei possedimenti compresi nella legislazione che protegge il traffico costiero, ma proibisce tale trasporto anche quando esso avvenga attraverso un porto straniero adiacente («near-by») agli Stati Uniti o ai loro possedimenti, e anche quando la nave nel suo viaggio tocchi uno o più di tali porti stranieri adiacenti.

Ciò vuol dire che la nave partente da New York, ad esempio, e che torni a New York con gli stessi passeggeri dopo avere visitati, sempre per portare un esempio, i porti delle Indie Occidentali, considerati «adiacenti» anche se stranieri, ricade nelle restrizioni del traffico costiero e deve battere bandiera americana. Vi è da ringraziare il Cielo, che il senatore White o qualche suo collaboratore, abbiano escogitato quel «near-by» che definisce il porto straniero di toccata intermedia perchè senza quell'aggettivo anche una crociera in Mediterraneo o intorno al mondo, sarebbe caduta sotto i rigori del «cruise ship bill».

Sembra però, che tale prima attenuazione sia dovuta più che altro alle proteste già manifestatesi, anche da parte di elementi equilibrati del mondo marittimo americano, e non è escluso che a tale estremo non si giunga. Resta però il fatto dell'enormità di una proposta, che darebbe una estensione senza precedenti alle restrizioni del traffico costiero; restrizioni che mai erano andate oltre i porti metropolitani, e talvolta, delle colonie. Che se il «cruise ship bill» dovesse passare, mal sarebbero compensate le compagnie di navigazione europee, che pur nelle difficoltà del periodo durissimo che tutte attraversano, continuano, a costo dei più gravi sacrifici, a mantenere una altissima frequenza di partenze e di comunicazioni rapide tra i porti atlantici degli Stati Uniti e l'Europa, col primo e più immediato vantaggio del movimento economico dell'America.

E veniamo alla seconda legge proposta dal senatore White: il «fighting ship bill». Tale definizione esiste già nel Shipping Act del 1916, alla section 14, ma si riferisce genericamente a quella nave che, in un determinato traffico, venga usata da un vettore o da un gruppo di vettori allo scopo di escludere, prevenire o ridurre la concorrenza, col costringere un altro armatore a ritirarsi dallo stesso traffico. Non fa in sostanza distinzione di bandiera, e soprattutto l'applicazione pratica di essa ad un determinato caso, richiede tale somma di prove e tale proceduta, da renderne la portata essenzialmente limitata ad un'affermazione di principio.

Oggi invece la si vuole estendere esplicitamente alle navi straniere che siano non soltanto adoperate, ma che sia nelle intenzioni di qualcuno di adibire ad un dato traffico per determinare una eccessiva concorrenza alle navi di bandiera americana. Tale principio è poi reso di immediata attuazione pratica con l'affidare allo Shipping Board il compito e la facoltà di stabilire, sia di propria iniziativa che su richiesta di una parte interessata, quale sia il «fighting ship» da escludere da un determinato traffico. Tale giudizio dello Shipping Board dovrebbe essere definitivo e inappellabile, e su di esso le autorità doganali degli Stati Uniti dovrebbero rifiutare a tale nave il permesso di approdo nei porti nazionali.

La lettera del testo proposto, dà luogo ad una così vasta interpretazione, ma questa non può intendersi ristretta per il solo fatto che la relazione che accompagna la proposta di legge afferma che in tal modo si vuol proteggere il traffico delle linee americane tra New York, l'Avana e le Indie Occidentali, traffico che, servito tutto l'anno da dette linee, si trova invaso durante l'inverno dalle crociere delle compagnie straniere. Sta di fatto che il «bill» parla di «passengers or property» e non solo di passeggeri, e che nessuna precisazione od esclusione di traffici esiste che consenta una interpretazione tanto restrittiva, per quanto già grave in sè stessa.

Comunque si è di fronte all'enormità di una proposta di legge, che mira a dare allo Shippin Board, vale a dire ad una parte in causa, una facoltà così grave come quella di definire «fighting shp» una nave anche se straniera, impegnata in un traffico, nel periodo più aspro della crisi marittima.

Le due proposte di legge del senatore White, costituiscono l'atto più grave che mai sia stato escogitato dal più intransigente protezionismo marittimo. Se esse dovessero passare, sarebbero da attendersi ritorsioni non meno gravi e tali da accrescere le difficoltà, già innumeri accumulate da più anni di crisi, sulle possibilità degli scambi, e sull'economia marittima del mondo.

E' confortante d'altra parte il fatto, che le prime e più vivaci proteste contro tale politica, siano sorte negli ambienti americani, preoccupati assai più delle ripercussioni che essa avrebbe sul commercio estero degli Stati Uniti, che non del problematico effimero vantaggio nell'esercizio di un insieme relativamente ristretto di naviglio.

Washington commemorato nelle scuole

Una circolare del Ministro Giuliano

ROMA, 26

A proposito della commemorazione nelle scuole di Giorgio Washington, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano ha inviato ai Provveditori agli Studi, ai presidi e ai direttori di tutte le scuole medie, la seguente circolare:

«L'Italia fascista, erede di una civiltà la cui storia si avvicina al terzo millennio, se è gelosa delle glorie nazionali di cui è cosparso un così lungo cammino, vuole onorare la memoria e le opere anche dei Grandi che appartengono ad altri popoli. Ha dato perciò piena e consapevole adesione alle onoranze che gli Stati Uniti d'America tributano quest'anno, ducentesimo di quello della sua nascita, a Giorgio Washington.

Dispongo che anche la scuola media ricordi il grande condottiero e statista americano. Nelle classi dei licei classici, scientifici ed artistici, nei corsi superiori degli istituti tecnici e magistrali, degli istituti industriali e commerciali e delle scuole medie agrarie, in un giorno della prima decade del prossimo aprile il professore di storia, al principio di lezione, tratteggi la nobile figura di Giorgio Washington mettendo in rilievo la semplicità e l'austerità della sua vita e la sua grande devozione alla Patria e al dovere».

Il progetto fiscale americano

per il risanamento del bilancio

WASHINGTON, 26

La Camera dei rappresentanti ha continuato oggi la discussione sul progetto fiscale per il risanamento del bilancio. Con voti 113 contro 67 ha approvato l'applicazione di un diritto di 10 centesimi di dollaro per ogni cento libbre di carbone o coke importate. - (*United Press*).

La quotazione della sterlina a New York

NEW YORK, 26

La sterlina è stata quotata a 3.7575 in apertura e 3.74375 in chiusura. - (*United Press*).

Grave scontro ferroviario in Romania

BUCAREST, 26

Diciassette persone sono rimaste ferite gravemente in seguito ad uno scontro ferroviario avvenuto a Boldo Vinci, nelle vicinanze di Braila.

Per cause non ancora accertate lo espresso Bucarest-Galatz ha urtato violentemente contro un altro treno viaggiatori. Si teme che molti dei feriti non potranno sopravvivere (*United Press*).

Magnifica foresta inglese in fiamme

LONDRA, 26

Centocinquanta ettari di splendida foresta sono andati distrutti oggi in un immenso incendio che è scoppiato ad Ashdown, foresta nel Sussex, una delle località più popolari frequentate dai gitanti di Pasqua. Dove ieri migliaia di persone avevano fatto merenda sull'erba con un sole magnifico, ora non si vede che una regione nera ed una scena di squallore e di desolazione. Nelle prime ore di stamane coloro che risiedevano nella foresta sono stati svegliati e subito hanno constatato che lingue di fuoco alte 5 metri si estendevano con impressionante rapidità attraverso la foresta. Data la prolungata siccità, la vegetazione sottostante prendeva facilmente fuoco, rendendo così inutili gli sforzi per arrestare le fiamme dilaganti. I giovani esploratori che erano accampati nel distretto hanno aiutato le guardie forestali a combattere il fuoco,

Berlino-New York in 12 ore?

Preparativi per il volo stratosferico

PARIGI, 26

Secondo notizie di origine americana, gli Stabilimenti Junker avrebbero collaudato recentemente il primo aeroplano destinato a voli stratosferici. Si tratta di un potente apparecchio capace di volare a grande velocità nell'aria rarefatta. L'aviatore tedesco cap. Karl Norm, che si trovava a New York, è partito per la Germania per preparare il volo Berlino-New York in 12 ore a bordo del nuovo apparecchio. Esperienze preliminari avrebbero dato piena soddisfazione. L'apparecchio per la stratosfera sarebbe capace di sviluppare una velocità di 300 e anche di 400 miglia all'ora, ad un'altezza di 12.000 metri. Il pilota si trova in una cabina ermeticamente chiusa. Quando l'apparecchio raggiunge la stratosfera numerosi dispositivi speciali forniscono l'ossigeno al passeggero. Anche i vestiti e gli strumenti di bordo dell'aviatore saranno riscaldati a mezzo della corrente elettrica.

Il ritorno del "Conte Zeppelin,,

FERNANDO DE NORONHA, 26

Il dirigibile «Graf Zeppelin», che era partito questa mattina all'una da Pernambuco, è passato alle 5.40 (ora locale), al disopra di Fernando de Noronha.

Un nuovo record in circuito chiuso

Rossoutrot e Rossi coprono 10.650 km.

PARIGI, 26

Gli aviatori francesi Bossoutrot e Rossi, i quali erano partiti il 23 marzo alle ore 6 del mattino, dall'aerodromo di Orano, hanno atterrato stamane allo stesso campo di aviazione, alle ore 10.43. Essi hanno volato così 76 ore e 43 minuti, coprendo una distanza di circa 10.650 chilometri e battendo il record mondiale di distanza in circuito chiuso. Il record precedente apparteneva agli aviatori Doret e Le Brix, con 10.372 chilometri. L'apparecchio è un monoplano «Bleriot» con motore Hispano-Suiza di 500 cavalli.

L'esodo da Parigi per le feste pasquali

Assenza quasi completa di stranieri

PARIGI, 26

Per le vacanze pasquali c'è stato come al solito, l'esodo di molti parigini che sono partiti per passare le feste in campagna e in provincia. Come negli anni scorsi, le stazioni di Parigi sono state prese d'assalto. Ma si è notato — conseguenza della crisi economica — che le località scelte come soggiorno pasquale sono state quest'anno in generale le più vicine alla capitale e le meno costose. A differenza degli altri anni, le stazioni di lusso, come quelle della riviera, hanno fatto pochi affari. Un altro sintomo della crisi è l'assenza quasi completa di stranieri.

La restituzione del piccolo Lindbergh sarebbe prossima

Continua l'epidemia dei ricatti e il panico dei milionari

LONDRA, 26

Oggi, ventiseiesimo giorno dacchè è scomparso il piccolo Carlo Augusto Lindbergh, tre fatti sono intervenuti a rendere di nuovo di palpitante attualità questo triste episodio. I giornali hanno pubblicato questa mattina che numerose personalità molto in vista nel mondo politico, finanziario e industriale, hanno ricevuto delle lettere minatorie in cui si fanno minaccie per la vita dei loro bambini. Una personalità rispettabilissima, legata alla famiglia Lindbergh da vincoli di vecchia amicizia, pare che abbia ricevuto serie offerte di agire come intermediario per la riconsegna del bambino; infine sembra che la polizia sia in possesso di elementi tali da farla ritenere di essere sulle traccie del bambino.

«Fra tre o quattro giorni»

Quanto di vero e quanto di fantastico ci sia in queste notizie, è difficile stabilire. Oggi, a quasi un mese di distanza dalla scomparsa del piccolo Lindbergh, la folla americana, in attesa ansiosa di notizie, non ha perduto la speranza che il piccino sia ritrovato e continua a leggere tutte le notizie e tutto quanto i giornali sono in grado di pubblicare intorno al doloroso caso.

Un'impressione enorme ha suscitato la notizia che i rapitori si siano finalmente fatti vivi ed abbiano tentato di entrare in rapporti con la famiglia Lindbergh. Il rev. dott. H. P. Peacock, che fu decano della cattedrale protestante di Città del Messico quando il padre della signora Lindbergh era Ambasciatore americano al Messico, il Viceammiraglio Guy Burrage, attualmente a riposo, che fu comandante del «Memphys» che riportò in patria il colonnello Lindbergh dopo un suo volo transatlantico, ed un grande armatore, il sig. I. H. Curtiss, avrebbero ricevuto un'offerta circostanziata dai rapitori in cui essi chiedono in deposito la somma di 50.000 dollari in un posto da stabilirsi. Dopo il versamento della somma il bambino verrebbe consegnato alla casa di una persona a loro nota.

Il reg. Peacock ha detto che sperava veramente che stavolta con l'aiuto di Dio sarebbe stato in grado di dare ai disperati genitori fra tre o quattro giorni una grande consolazione.

In un battello contrabbandiere?

Il Viceammiraglio Burrage, interrogato dai giornalisti, non ha voluto fare nessuna dichiarazione in merito, limitandosi a dire che egli si era recato a Hopewell come amico a far visita ai Lindbergh in un momento così doloroso per loro.

Secondo un giornale della sera uscito in edizione straordinaria e che è andato a ruba a New York, il rev. Peacock si sarebbe detto sicuro di sapere che il bambino si trova attualmente a bordo di un grosso battello appartenente a contrabbandieri di alcool, che incrocia lungo le coste dello Stato di Virginia di fronte alla città di Norfolk, ad una distanza di una cinquantina di chilometri. Il bambino sarebbe in ottime condizioni di salute e sarebbe anche guarito completamente dal raffreddore di cui soffriva quando fu rapito.

Come il rev. Peacock sia venuto a conoscenza non è dato di sapere.

Anche secondo rivelazioni fatte spontaneamente da un bandito alla polizia il bambino dovrebbe trovarsi a bordo di un battello della flotta dei contrabbandieri di alcool facente capo alla cosiddetta «banda purpurea». Il bandito l'altro giorno si avvicinò con un motoscafo a un battello che incrociava lungo le coste dello Stato di New Jersey. Egli parlava con uno dei marinai che conosceva, quando dall'interno della cabina di comando partivano delle grida di bimbo. Il marinaio lo pregò di allontanarsi in tutta fretta e di non dire a nessuno quanto aveva udito. Sembra che la polizia abbia dato una certa importanza anche a questo incontro del contrabbandiere ed abbia iniziato delle ricerche in questa direzione. Specialmente attive sono le ricerche di Herry Fleischer, capo della «banda purpurea» al cui arresto si annette una grande importanza. Tuttavia il bandito è ancora uccel di bosco.

Piccoli milionari verso l'Europa

Frattanto, negli ultimi giorni si è assistito ad una intensificazione di rapimenti in tutta l'America. Si annuncia che a Washington, a Lincoln, a Città di Messico e a S. Luis membri delle più eminenti famiglie cittadine hanno ricevuto lettere nelle quali sono richiesti di versare somme a rappresentanti di organizzazioni misteriose, in mancanza di che verranno privati per qualche tempo dei loro figliuoli.

La figlia dell'ex Presidente Roosevelt, la signora Longsworth, ha ricevuto una di queste lettere nella quale si minaccia il rapimento di sua figlia Paolina. Un giornalista di Washington ha ricevuto una lettera dello stesso genere, ed altri residenti di Washington — e fra questi un banchiere, un brigadiere generale e un ispettore di polizia — hanno oggi stesso arruolato guardiani bene armati per sorvegliare i loro bambini contro i quali sono stati effettuati, negli ultimi giorni, tentativi di rapimento. Richieste analoghe hanno ricevuto Ben Lyon, attore cinematografico, marito di Bebè Daniels, la nota stella cinematografica, dalla signora Harold Gatty, moglie dell'aviatore che ha fatto il giro del mondo.

L'ansia del pubblico, mentre si sviluppano le indagini e mentre si tenta di contenere il torbido dilagare dei ricatti, è difficile a descriversi.

Nel frattempo i milionari americani trasformeranno le loro residenze in rocchefortì, assolderanno — come ai tempi passati — dei bravi, armati fino ai denti, che monteranno giorno e notte la guardia dinanzi alle culle dei loro bambini.

Questo avviene presso a poco, fin da ora, in tutte le grandi città d'America. L'arruolamento di questa soldatesca di nuovo genere è stato iniziato tempo fa a Hollywood, e l'esempio è seguito ora in tutta l'America. Siccome però dei mercenari non si può far completo affidamento, e la loro presenza non è sempre tranquillizzante, molti milionari stanno imbarcando, sotto buona guardia, i loro bambini alla volta dell'Europa che — ironia delle vicende! — è quasi sempre stata raffigurata qui come contrada di selvaggia o arretrata civiltà. Già vari milionari sono in viaggio con la loro figliolanza che essi conducono verso le città europee, onde porla sotto la sorveglianza di un semplice direttore di scuola o di una modesta e disarmata bambinaia.

Una prigione paradisiaca

Si citano nei giornali newyorkesi i nomi di questi fuggiaschi, lasciando al pubblico la cura di trarre le ovvie conclusioni. Perchè poi l'Europa non si ringalluzzisca troppo del fatto di essere prescelta, fra tutti i continenti, per la cura delle giovanili anime americane, la si invita in articoli di giornali in voga a volgere gli occhi verso l'organizzazione penitenziaria della modernissima Repubblica. Sing Sing — prigione modello, ove i morituri si recano alla sedia elettrica, a quanto sembra, scherzando e ridendo, ove agli assassini sono evitati i rimorsi mediante concerti radiofonici ed emozionanti partite di foot-ball contro squadre di agenti di polizia o di associazioni sportive di grido — sembra ora destinata a passare in seconda linea dinanzi alla nuova prigione che New York ha terminato di costruite con una spesa di 360.000 sterline, per ospitare la delinquenza femminile.

Non si parla più di celle per le condannate, ma di «camere da letto»: 410 in tutto, deliziosamene arredate. Ha dodici piani questo nuovo paradiso per i delinquenti, un tetto trasformato in giardino con aiuole fiorite e terreno speciale per il gioco del tennis. Vi è poi una biblioteca di cinquemila volume, una spaziosissima sala di ginnastica e perfino la terrazza per la cura alla moda dei raggi solari. Nelle «camere da letto» le ospiti del palazzo avranno il conforto di tutti i ritrovati della tecnica urbana: riscaldamento centrale, acqua fredda e calda, doccie, bagno ecc. La sala di ricevimento dei visitatori prevede tuttavia possibilità di sgradite sorprese poichè frappone tra le recluse e coloro che verranno a visitarle una parete di vetro di tale spessore da resistere a qualsiasi proiettile d'arma da fuoco. La conversazione procederà per mezzo di microfoni leggeri ed eleganti, e capaci di assicurare una certa privatezza alle conversazioni. La carta da lettere, poi, non porta in testa il nome del penitenziario, ma quello della strada e il numero della casa.

I «gangs» specializzati in ratti

Non v'è da stupirsi che nelle ultime settimane — a quanto riferiscono oggi i costruttori di questo meraviglioso edificio — donne in grandissimo numero abbiano compiuto un pellegrinaggio al palazzo per chiedere se vi fossero appartamenti o camere da affittare. Il portiere accoglie queste donne dicendo loro invariabilmente:

«No, niente da affittare, fino al momento in cui non avrete assassinato vostro marito o il vostro amante».

Vero è che i costruttori di questo edificio hanno previsto una modesta affluenza. Forse non si sono sbagliati, poichè per i piccoli delitti vi è posto in abbondanza nei penitenziari di terza classe, e per quelli grossi vi è spesso l'assolutoria. Così il capo della polizia di San Louis, che ha compiuto accurate investigazioni sul funzionamento della Giustizia, ha scoperto che su 282 rapimenti di bambini effettuati in America nel 1930, sono state condannate, e a pene non severe, soltanto 68 persone, quantunque in questi crimini fossero implicate al minimo duemila persone.

Il capo dell'organizzazione dei «sei», ossia di quella supermagistratura cittadina istituita a Chicago per combattere i «gangsters», dichiara che in quella città si trovano i «gangs» di rapitori di bambini meglio organizzati in America. Ogni membro — egli dice — è un esperto di prim'ordine; alcuni dedicano la loro attività alla statistica, redigendo elenchi di milionari e liste di vittime, altri raccolgono dati, piani di abitazioni, abitudini di inquilini, ecc. Altri poi sono specializzati nei ratti, e infine altri ancora nella consegna dei bambini rapiti ai loro genitori senza cadere nelle mani della polizia, o nella riscossione delle taglie, senza complicazioni con autorità e con Banche. Notizie queste che, diramate al pubblico, alimentano inquietudine ed allarme.

Ma oggi c'è, finalmente, una ragione di conforto e di speranza. Ritornerà domani, il piccolo Carlo Augusto, tra le braccia ansiose dei suoi genitori?

Crivellato di coltellate dall'amante

ASCOLI, 26

Nel vicino paese di Pagliare ieri certa Maddalena Corsi aggrediva il suo amante Pulcini Giacomo inferendogli ben quaranta coltellate. Motivo del tragico fatto la gelosia. I due si erano conosciuti circa otto anni fa a Martinsicuro e si erano uniti col vincolo religioso. La condotta della donna non fu sempre esemplare, a quanto racconta il ferito, e dopo quattro anni si divisero per tornare ancora a convivere insieme poco dopo. Tornarono poi a sorgere nell'animo del Pulcini i sospetti sulla fedeltà della compagna, tanto che si divisero nuovamente.

Ieri il fratello della Corsi si era recato dal Pulcini per tentare la conciliazione. Ma, mentre i due discutevano, comparve la donna che si avventò sull'amante tempestandolo di coltellate. Il Pulcini è stato ricoverato al nostro ospedale, dove versa in pericolo di vita. I carabinieri stanno ricercando la donna e il fratello di costei.

L'arresto di uno strozzino

TORINO, 26

E' stato tratto in arresto, perchè sorpreso mentre stava trattando un affare di prestiti con una donna, tale Anselmo Lupano, di 39 anni, titolare dell'agenzia di affari l'«Ascesa» con sede in via Barbaroux 10. Il Lupano che esercitava su larga scala il mestiere di strozzino, effettuando prestiti sui quali faceva pagare l'800 per cento, è stato trattenuto agli arresti.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

L'Azienda autonoma della strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: n. 48 delle Dolomiti: Passo Tre Croci, neve, transito riattivato. N. 116: Randazzo Capo d'Orlando (tratto S. Domenico Ucria) neve, transito interrotto, durata incerta. N. 121: Cattarese, comune di Misilmeri, frana, transito interrotto, probabile durata giorni due.

DALL' ESTERO

Le Banche jugoslave, da vari giorni, non vendono più la valuta estera. Tali provvedimenti intralciano il commercio jugoslavo e, negli ambienti politici, si teme che se il Governo non prenderà provvedimenti, i commercianti esteri sospenderanno gli acquisti in Jugoslavia, fatto questo che avrebbe delle gravi ripercussioni.

Una balena colossale è stata catturata da una flottiglia peschereccia al largo di Cuxhaven, e dopo una tenacissima lotta, trasportata sulla spiaggia. Qui ancora però essa ha impegnato i pescatori a una dura battaglia: essa è stata uccisa solo dopo alcune ore.

L'aviatore inglese Mollison che era partito molto presto ieri mattina da Colomb Bechar, ha atterrato alle 8.40 a Reggana. Egli è ripartito alle 9.30 per Gao.

Il Vicecancelliere austriaco Winkler si recherà al principio della prossima settimana a Berlino, ove avrà abboccamenti con i circoli agricoli germanici vicini al partito agrario austriaco. Per quanto il viaggio non abbia carattere ufficiale, egli prenderà contatto con personalità della politica germanica.

"La barca di Caronte,, di M. Chiereghin

vince il concorso teatrale di Bologna

ROMA, 26

E' stata pubblicata la relazione della Commissione sindacale istituita dal Sindacato nazionale scrittori per l'esame dei lavori teatrali presentati da scrittori italiani per le serate sindacali di teatro, composta di S. E. Marinetti, Lorenzo Ruggi, Giuseppe Lipparini, Attilio Frescura e Gherardo Gherardi.

La relazione dice che per tutti i dieci autori della prima serata sindacale di teatro si possa e debba attribuire valore di distinzione al fatto stesso di essere stati prescelti sul numero veramente notevole di concorrenti, che da ogni parte d'Italia inviarono lavori in esame. Essi sono: Tito Leonardi di Milano con «La vita nell'ombra», Raoul Vio di Fiume con «Verso la fine», Giorgio Bolza di Milano con «L'amore sotto il glicine», Giovanni Tesco di Roma con «La disperata eccola qua!», Vito Folco Ricci di Bologna con «La piccola voce», Carlo Roggero di Calusco d'Adda con «Le ultime viole», Ernesto Corsari di Torino con «La canzone dell'amore», Amedeo Gherardini di Firenze con «Prestami il tuo cervello», Daniele Porta di Oristano con «La dattilografa e la grande attrice», Mario Chiereghin da Chioggia con «La barca di Caronte». All'unanimità, tenuto conto del contenuto integrale dei lavori, del giudizio dato dal pubblico su quanto si conteneva nei relativi sunti e sulla prova della scena d'assaggio rappresentata, nonchè dell'esito della discussione pubblica con la quale si conclusero gli esperimenti in Bologna — sui dieci lavori ammessi al concorso è prescelto quello di Mario Chiereghin di Chioggia («La barca di Caronte»). Questo lavoro, affidato ad una primaria compagnia sarà quanto prima rappresentato integralmente. Considerato l'esito favorevole ottenuto nelle prove d'assaggio, anche gli altri lavori, dalle più disparate tendenze e dai più opposti temperamenti artistici, sono risultati la maggior parte di essi degni di ulteriore esperimento scenico; particolarmente quelli dovuti a scrittori giovani ed esordienti sono chiaro indice di attitudini letterarie.

Sotto questo riguardo apparirono e per ragioni tra loro ben diverse, degni di esperimento scenico integrale anche i seguenti lavori: «La piccola voce» di Vito Folco Ricci di Bologna, «La vita nell'ombra» di Tito Leonardi di Milano, «Verso la fine» di Raoul Vio di Fiume (un giovanissimo), «Le ultime viole» di Carlo Roggero di Calusco d'Adda.

Quest'ultimo lavoro, osserva la relazione, appare interessante anche come genere, realizzando con genialità di trovata ardue ed argute sintesi. Tutto all'opposto cioè, per ragioni di compostezza tradizionale, apparvero degni di nota: «Prestami il tuo cervello» di Amedeo Gherardini di Firenze e «L'amore sotto il glicine» di Giorgio Bolza di Milano.

Le opere nuove alla Scala

Norme per l'esame e la designazione

MILANO, 26

L'Ente autonomo della Scala ha stabilito alcune norme per disciplinare l'esame e l'eventuale designazione delle nuove opere che potranno essere eseguite nella stagione ventura. Gli autori del libretto dovranno far pervenire quest'ultimo alla direzione dell'Ente entro il 20 aprile; gli autori della musica dei libretti prescelti — che dovranno offrire in visione la partitura di orchestra e la riduzione per canto e per pianoforte completamente ultimate — saranno invitati ad una audizione di saggio e quelli i cui lavori avranno prodotto l'impressione migliore saranno invitati ad una audizione completa del lavoro. All'esame dei libretti e alle audizioni musicali, presiederà una Commissione nominata dal presidente dell'Ente su proposta del direttore generale.

La Direzione della Scala non ha inteso bandire un concorso, nè conferire con i suoi responsi, carattere di giudizio sul valore delle opere, ma solo di rendere più agevole, ordinato e il più possibile proficuo l'esame delle opere nuove che in gran numero vengono proposte e raccomandate, uniformando l'eventuale scelta alle esigenze del teatro e a quelle particolari della stagione.

I decessi

L'Ammiraglio Ettore Bravetta

TORINO, 26

E' deceduto improvvisamente questa sera nella nostra città l'Ammiraglio Ettore Bravetta, valoroso ufficiale di Marina e notissimo scrittore di argomenti navali. Nato ad Alessandria l'11 agosto 1862, ha compiuto la sua carriera in Marina quale comandante di navi. Fu anche insegnante all'Accademia di Livorno e tenne pure il comando di piazze marittime. Studioso di armi navali e di artiglierie, ha eseguito riuscite esperienze. Molti dei suoi scritti sono stati pubblicati a cura del Ministero della Marina.

Il giornalista Mario Fantozzi

GENOVA, 26

E' morto oggi improvvisamente il gr. uff. Mario Fantozzi, direttore del *Secolo XIX*.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.5	8	1	½ cop., legg. mosso
Roma	764.0	11	0	½ cop., legg. mosso
Torino	765.6	10	2	coperto
Milano	764.1	10	1	coperto
Genova	763.7	8	1	piov., legg. mosso
Venezia	764.3	9	3	sereno, legg. mosso
Firenze	764.4	11	—1	un quarto coperto
Ancona	763.8	7	—1	sereno, calmo
Bologna	764.3	9	0	tre quarti coperto
Napoli	764.6	10	2	sereno, calmo
Taranto	765.9	8	2	sereno, legg. mosso
Palermo	764.3	13	5	sereno, calmo
Catania	764.9	14	6	½ cop., legg. mosso
Cagliari	763.1	12	1	½ coperto, calmo
Tripoli	761.7	20	14	coperto, mosso
Messina	764.5	13	6	½ cop., legg. mosso
Trento	764.6	10	—1	coperto
Fiume	763.3	9	1	sereno, legg. mosso
Bari	765.3	8	3	sereno, calmo
Sanremo	762.1	10	8	coperto, calmo
Bengasi	764.4	19	8	cop., legg. mosso
Rodi	762.5	11	9	coperto, agitato

Probabilità: Il tempo tende a perturbarsi sulle regioni settentrionali e centrali; e particolarmente sul Piemonte, sull'alto Tirreno e sulla Sardegna, dove il cielo sarà nuvoloso con precipitazioni intermittenti. Anche sulla restante Val Padana e sull'alto e medio Adriatico prevarrà la nebulosità. Sul medio e basso Tirreno potranno pure aversi alcune pioggie. Sulla rimanente Italia cielo vario, per irregolari e intermittenti annuvolamenti; venti generalmente moderati dei quadranti orientali, con prevalenza di scirocco e tendenza a rinforzo lungo il versante tirrenico e sulle isole. Temperatura in lieve salita. Mare ondoso in aumento sul Tirreno, mosso o poco mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Centenario delle Assicurazioni Generali

Il Presidente Morpurgo ricevuto dal Duce

Tre milioni di beneficenza dell'Istituto

ROMA, 26

S. E. il Capo del Governo ha ri- to il presidente delle Assicura- Generali di Trieste e Venezia, ardo Morpurgo, il quale lo ha rmato che la Compagnia in occa- e del proprio centenario ha deli- to di dedicare a scopi benefici omma di 3 milioni di lire, di cui lioni da distribuirsi in Italia e nei vari Paesi dell'estero ove a la Compagnia.

numerosi istituti affiliati alle erali in Italia e all'estero hanno stabilito di fare atto di solida- à con la Compagnia destinando icue somme a opere di benefi- a nei luoghi ove ciascuno di ha sede. Il Capo del Governo, ale ha sempre seguito con sim- a l'attività di questo grande e emerito Istituto, ha espresso la soddisfazione per i provvedimen- dottati e ha disposto perchè il erno sia rappresentato alla cele- ione.

Assicurazioni Generali celebre- o in occasione della prossima mblea, che verrà tenuta negli i giorni d'aprile o nei primi di gio, il centenario della loro fon- one. E' una ricorrenza non co- e nella storia economica della ione ed è un avvenimento che tuisce un titolo di giusto orgo- per la vita della nostra città. i pochi Istituti finanziari che o giunti, attraverso le fortunose de del Risorgimento, al tra- do del primo secolo di vita, le curazioni Generali rappresenta- no dei più solidi apporti del ge- commerciale triestino allo svi- o economico della Nazione. La a di questa Compagnia, istitui- a pochi uomini coraggiosi nel quando l'industria dell'assicu- e italiana era si può dire an- nella sua infanzia, costituisce che la storia di una fortunata ativa privata una tra le pagine luminose dell'assicurazione na- le e ben possiamo dire europea. l'avanguardia per quanto riflet- organizzazione della previdenza asi tutti i vecchi Stati italiani, le erali furono uno degli strumenti efficaci dell'espansione italiana astissime zone dell'Europa cen- e danubiana e del Levante eu- , ancor prima che l'italianità organizzata nello Stato unitario potesse dire la sua parola di grande Potenza nel mondo. Questa funzione esercitata dalle Generali con invidiabile successo fino dai primi decenni della loro vita è oggi mantenuta con rara fedeltà alle tradizioni della propria storia e con piena coscienza del proprio destino.

Come ognuno sa, le Assicurazioni Generali sono uno tra i potenti Istituti di assicurazione del continente, e la loro rete di agenzie e di società affiliate comprende quasi tutta l'Europa e tocca con le sue estreme propaggini quattro continenti. E' un superbo complesso economico che ripete la sua ispirazione e il suo movimento dal secolare centro triestino e trova la sua guida nelle alte qualità intellettuali e nell'inesauribile spirito di iniziativa di Edgardo Morpurgo e nella costante lucida opera quotidiana dei suoi eminenti collaboratori.

L'importanza del centenario delle Generali deve appunto venire considerata in rapporto a quella capacità realizzatrice ed a quel senso di adeguarsi all'infinita varietà delle condizioni economiche e finanziarie dei vari territori, che conferiscono alle Generali veramente il carattere di Istituto mondiale. L'alto elogio che è implicito nel comunicato *Stefani* surriferito è dunque ben meritato. Il Duce «il quale ha sempre seguito con simpatia l'attività di questo grande e benemerito Istituto» ha disposto perchè il Governo sia presente alla celebrazione del centenario, conferendo così all'avvenimento una importanza e una solennità che possono veramente considerarsi come il più ambito dei premi.

Fedele anche in quest'occasione alle sue tradizioni, la Compagnia ha deliberato di solennizzare la storica ricorrenza con la munifica offerta di 3 milioni di lire, da ripartirsi fra Enti benefici in Italia ed all'estero. I numerosi istituti affiliati delle Generali seguiranno l'esempio della Compagnia madre nei territori dove ciascuno ha sede. E' una grande nobile opera di solidarietà umana, con la quale le Generali intendono festeggiare il loro giubileo secolare ed è la forma più alta e più degna di commemorazione con la quale la Compagnia giunta sulla soglia del suo secondo secolo di vita, possa raccomandare il suo nome e la sua opera alla riconoscenza di tutti i cittadini.

La buona Pasqua

Pasqua un po' più d'inverno, o Pasqua un po' più di primavera: festa mobile, che segue il comando del plenilunio, e talora cade in marzo, e talora nell'avanzato aprile. Se cade in aprile, allora è la primavera in tutta la sua gloria, vestita di verde e coronata d'alberi in fiore; se cade in marzo come quest'anno (e non si ha spesso una Pasqua tanto precoce), allora c'è nella festosità della giornata un misto di due stagioni, dell'inverno che ancora domina la vita e della stagione novella che spera di affermarsi almeno nel meridiano tepore del sole.

Festosità della giornata? Ma c'è dunque sempre festosità a Pasqua? Sì: c'è sempre. Queste grandi feste della cristianità sono congiunte a tradizioni di significato così profondo e tanto care al cuore degli uomini, che il semplice rinnovarsi dei solenni riti e delle pittoresche costumanze che li accompagnano bastano ad avviare lo spirito a quella disposizione di gratitudine verso la vita che costituisce l'animo di festa. Ognuno è in pace con sè stesso e in pace col mondo; sono questi i giorni nei quali più si confida e più si spera.

Ricordiamoci che anche i poveri confidano e sperano; che anche in fondo alle grandi indigenze c'è oggi un impulso di fede e un raggio di speranza. Ma è necessario ricordarlo a questa popolazione caritatevole che sono stati sempre i triestini? Chi oserà oggi respingere da sè la possibilità di una azione benefica?

La Pasqua profana sarebbe troppo squallida, con le sue esterne pompe e le sue grascia, se non cadesse su di esa il riflesso morale della santa Pasqua, la purificazione dell'animo che è la sintesi spirituale di tutte le feste. In noi è la certezza che i nostri lettori avranno saputo meritarsi la buona Pasqua; noi auguriamo che tale essa sia. Festa solenne e serena, alla quale, dopo il lungo inverno, speriamo non si neghi, o nell'aria, o nel sole, o anche soltanto nella freschezza d'un fiore, il primo sorriso della primavera.

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Gruppi rionali di Servola e S. Giovanni. Tutti i Giovani Fascisti che intendono partecipare alla gita indetta da questo Comando devono trovarsi per domani mattina, alle 6.10, nelle rispettive sedi dei Circoli rionali.

Date l'obolo generosamente
per la campagna antitubercolare

Fervore di consensi

La pietosa crociata del fiore si è iniziata ieri nelle vie, negli esercizi pubblici e negli uffici e ad essa la cittadinanza ha risposto subito con benevolenza e buon cuore.

Sciami di signorine sono stati inviati in ogni direzione dal Consorzio antitubercolare, per offrire il fiore bianco-giallo e il distintivo con la doppia croce ai cittadini, invitandoli nella forma più gentile e simpatica a compiere un atto di bontà e di santa solidarietà umana. E difatti nessuno, crediamo, ha avuto il cuor duro di rifiutare l'obolo che veniva chiesto, con un sorriso, in nome di migliaia di infelici, che attendono dalla bontà dei fratelli un conforto e una speranza di salvezza per il loro morbo spietato.

I salvadanai delle gentili questuanti si sono riempiti degli oboli dei cittadini e in poche ore Trieste è stata invasa da una pioggia di fiori e di croci: a ogni occhiello il niveo dei petali di panno o lo scudetto con l'insegna della grande crociata umanitaria: tutti infiorati, tutti crociati, uomini, donne, vecchi, giovani, bambini, operai e professionisti, gente ricca e gente modesta: il cuore di Trieste, in queste occasioni, sa essere un cuore solo, con un colore solo: il colore della pietà e della generosità più nobile e spontanea.

Oggi la campagna per l'assistenza antitubercolare sarà continuata con l'offerta del fiore e del distintivo, cui saranno aggiunte le speciali artistiche cartoline di propaganda. Nei refettori di via Donatello e di via Donato Bramante, a cura dell'Amministrazione della Provincia e dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, sarà offerto il pranzo a circa 50 madri allattanti. Inoltre alle 11 di stamane, per iniziativa della Provincia, oltre 100 madri siederanno a mensa al refettorio di via Donato Bramante. Così la giornata festosa della Risurrezione di Cristo, vedrà compiersi, oltre alla grande crociata per i fratelli sofferenti, altre opere di bontà e di gentilezza.

Anche oggi Trieste deve rispondere all'appello del Consorzio antitubercolare con bontà ed entusiasmo, ricordando il suo dovere di umanità e di solidarietà umana e le sue belle e mai smentite tradizioni di città benefica e generosa, sempre pronta ad aiutare chi soffre.

L'organizzazione della giornata

Ieri mattina è incominciata nelle vie, nelle piazze, negli uffici, nei negozi e in tutti i ritrovi pubblici la vendita del fiore a beneficio del Consorzio antitubercolare, il quale provvede all'assistenza di migliaia di persone colpite dal terribile morbo, ricoverando gli infermi nei sanatori, inviando i convalescenti nei soggiorni climatici, allontanando i bambini sani dalle madri tubercolose, visitando gratuitamente i predisposti nei dispensari profilattici.

Uno sciame di gentili signorine ha offerto ai cittadini il fiore o il distintivo con la Croce di Lorena. Nessuno, dal più ricco al più umile, ha rifiutato il suo obolo.

Oggi, domenica di Pasqua, la questua sarà intensificata. Oltre sessanta signorine, Giovani fasciste e studentesse dell'Istituto Magistrale, del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico s'irradieranno dalle sedici sedi per offrire ai cittadini il fiorellino primaverile e il distintivo con la doppia Croce. Lo Stato Maggiore della manifestazione ha fissato la sua sede nel Palazzo della Provincia in piazza Vittorio Veneto, ove l'apposito Comitato delle signore e la Presidenza del Consorzio antitubercolare funzionerà in permanenza.

Com'è noto, la Giornata del Fiore si svolge sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la quale ha voluto così dimostrare il suo interesse per la santa campagna.

Durante la giornata, sia in piazza dell'Unità che nelle altre piazze cittadine suoneranno alcuni ottimi complessi bandistici: la musica del Presidio, la banda della 5.a Legione ferroviaria e quella della Casa Balilla «Enrico Toti».

Con la stessa giornata odierna s'inizia la campagna per il francobollo antitubercolare-chiudilettera, propaganda che durerà fino a Pentecoste. Il francobollo costa centesimi dieci, il libretto con dieci francobolli costa una lira, ed è in vendita presso tutti gli uffici postali, le rivendite tabacchi ecc.

L'"Augustus,, giunge oggi a Trieste
Le visite a favore del Consorzio antitubercolare

La più grande motonave della Marina mercantile italiana, l'«Augustus», della Società «Italia», giungerà dunque a Trieste questa sera proveniente da New York. La venuta nel nostro porto della gigantesca e magnifica unità è un segno tangibile della nuova comunione d'interessi e dell'intima collaborazione ampliata nel senso nazionale, fra la Società «Italia» e la «Cosulich».

La possente motonave, sulla cui bandiera spiccano i simboli di Trieste e di Genova, si ormeggerà alla Stazione marittima. L'«Augustus» arriverà nel nostro porto verso le 19, dopo gli scali di Gibilterra, Cannes, Genova e Napoli per ripartire per New York il 5 aprile. A cura delle Direzioni della «Cosulich» e della Società «Italia», verrà organizzata una visita pubblica sulla lussuosa unità. La visita avrebbe dovuto aver luogo nella ricorrenza della Giornata del fiore e della doppia croce e si era deciso, con benefico intendimento, di devolvere il ricavato al Consorzio antitubercolare. Per imprescindibili ragioni tecniche, le visite al superbo transatlantico, si sono dovute rimandare alla fine della prossima settimana, in giorno che verrà tempestivamente comunicato. La visita avrà tuttavia luogo a beneficio del Consorzio antitubercolare, cui sarà interamente versato il ricavato della tassa, che è stata già fissata nella tenue somma di lire una.

La cittadinanza, che ha accolto con grande interesse la notizia dell'arrivo dell'«Augustus», avrà così occasione di ammirare una delle più grandi e moderne motonavi della Marina italiana da passeggeri e di compiere nell'istesso tempo un'opera altamente umanitaria e benefica.

L'elioterapia artificiale
agli Amici dell'Infanzia

Allorchè nel febbraio passato S. A. R. la Principessa Anna di Francia Duchessa d'Aosta visitò le varie sezioni assistenziali degli Amici dell'Infanzia, particolare interesse destò nell'Augusta Visitatrice la sezione dei bagni di luce. Si tratta della più recente istituzione degli Amici dell'Infanzia, che vollero con essa completare il loro magnifico e benefico impianto per la cura delle malattie infantili.

La sezione elioterapica è allogata al pianterreno della nuova clinica (via della Ferriera 10), e consiste di una sala di aspetto, di uno spogliatoio e di una vasta sala d'irradiazione, fornita di potenti lampade a quarzo. I bambini vengono portati ai bagni di luce dalle loro mamme, tre volte la settimana, nei pomeriggi del lunedì, del mercoledì e del venerdì. Le «sedute» si fanno a turni, con dodici bambini, dalle 16 alle 18. Ogni ciclo di cura consiste di dodici bagni.

Naturalmente la cura viene praticata su prescrizione medica e sotto la vigilanza medica. Personale istruito appositamente assiste i piccoli bagnanti. La bella sala delle irradiazioni è festosamente dipinta in modo da dare lieta impressione ai piccini. La cura viene praticata per i bambini poveri a totale spesa della Società degli Amici dell'Infanzia, che ha voluto anche in questo modo corrispondere alla simpatia dei cittadini che non la dimenticano nelle loro elargizioni benefiche.

I bambini gracili, denutriti o affetti da rachitismo, possono essere inscritti a questa benefica cura dei bagni di luce, al Dispensario del latte e al Consultorio per madri allattanti, della Società stessa (via Alessandro Manzoni n. 16). Finora gli inscritti sono 62, ma il loro numero si mantiene tuttavia costante, poichè apprendendo i vantaggi davvero sorprendenti di questa cura solare, nuovi piccini vengono a prendere il posto di quelli che vengono dimessi per compiuto ciclo di trattamento.

Nei giorni accennati c'è un simpatico movimento nella linda sede degli Amici dell'Infanzia: una quarantina di mamme con altrettanti piccini vi si affollano in attesa che il loro bambino abbia ricevuto la salutare irradiazione che lo guarirà dalla rachitide, gli darà vigore o gli restituirà l'appetito perduto.

Dopo le dodici irradiazioni i piccini mostrano all'evidenza l'efficacia della cura, e le mamme non trovano parole sufficienti a esprimere la loro gratitudine verso i medici e verso la vecchia istituzione cittadina che così fattivamente pratica le direttive del Regime per la conservazione e il rinvigorimento delle nuove generazioni.

Doni pasquali per i piccoli ciechi del Rittmeyer. Il combriccolini di mastro Remo, con pensiero gentile hanno voluto inviare ai loro amici ciechi partecipanti ai concorsi radiofonici alcuni doni pasquali: Liliana Scarpa, due pacchetti di caramelle; Enrico Abeatici, tre belle uova con sorpresa; Glauco Novelli, due panettoni. Inviarono inoltre: la Pasticceria Jantset, 56 pacchetti con dolci pasquali, e la ditta Taccagni 50 uova. Ai generosi donatori vadano i ringraziamenti dei piccoli ciechi e della Direzione del Rittmeyer.

Il mercato coperto e i frigoriferi

A giudicare dai certi indizi che si riassumono nel silenzio seguito alle varie riunioni che negli scorsi mesi ebbero luogo tra autorità comunali e interessati diretti, il progetto del mercato coperto all'ingrosso per i generi ortofrutticoli, è passato agli archivi. Cioè non se ne parla più. Sarà ripreso — come avviene per questioni simili — fra qualche anno, con la ripetizione dei contatti e delle adunanze e con la conclusione di rimandare a miglior tempo la soluzione.

Se non siamo male informati, la Direzione dei nostri Magazzini Generali avrebbe ripreso a studiare la possibilità della trasformazione del magazzino del sale in mercato coperto, non sappiamo se all'ingrosso o al minuto, e in questa seconda ipotesi, in sostituzione del mercato di piazza Ponterosso. Con che — francamente — non sarebbe risolto nulla.

Una necessità

Ma la questione che, a nostro parere, ha un'importanza non lieve nei riguardi dei traffici portuali, è quella della organizzazione razionale e dello sviluppo dei mezzi di conservazione dei generi deperibili e suscettibili di esportazione oltre i confini.

Sull'argomento abbiamo scritto e distesamente, precisando la necessità per Trieste di indirizzare le proprie attività verso quei traffici suggeriti dalle mutate condizioni politiche ed economiche nei confronti dell'anteguerra. Tra queste forme, quella di fare del nostro porto un centro di raccolta dei prodotti ortofrutticoli, non solo per il consumo interno ma per l'esportazione, merita la maggiore considerazione. Nè va taciuto che tale forma di attività rientra nel programma del Governo Nazionale, programma basato sullo sfruttamento della produzione agricola caratteristica e peculiare della nostra Penisola ai fini dell'esportazione. Ma perciò è indispensabile l'impiego di mezzi adatti per la conservazione dei generi di facile deperimento, mezzi che si identificano nei frigoriferi. All'uopo, essendo di passaggio per Trieste il comm. Lombardi, amministratore delegato dei Frigoriferi Generali, abbiamo creduto giovevole conoscere il suo pensiero in merito. Ecco quanto egli, assai cortesemente, ci ha esposto.

La conservazione dei generi

«Trieste non è centro esportatore, ma semplicemente di consumo e di afflusso dei prodotti della Venezia Giulia e specialmente dell'Istria, per cui la nostra maggiore cura è stata fin qui di favorire il consumo, e nel contempo i produttori, conciliando due interessi apparentemente opposti.

A Trieste, come del resto in quasi tutte le altre grandi città d'Italia, si assisteva al fatto che i prezzi dei prodotti oscillavano da un giorno all'altro entro limiti assai distanti, e il fenomeno, certamente pernicioso, era soprattutto da attribuirsi alla necessità di adeguare il prezzo ai quantitativi portati sui mercati stessi in confronto a quelli assorbiti dal consumo; cosicchè quando la merce scarseggiava i prezzi salivano a misure spesso iperboliche, e quando invece la merce abbondava i prezzi rinvilivano, non solo, ma le eccedenze invendute dovevano talvolta essere distrutte. Ne conseguiva che — oltre ad annientare il prodotto — il valore di esso andava perduto; sia per il negoziante che doveva addossarsi la perdita, sia per il produttore, che aveva mandato la merce per la vendita a suo rischio, e che, ripetendosi il doloroso fatto, finiva col non mandar più nulla, ovvero a limitare la sua produzione. Chi ne soffriva però sempre, era il consumatore, il quale, o per la minor affluenza di derrate o per compensare quelle distrutte, era costretto a pagare più caro.

Questa causa di grave pregiudizio per l'economia pubblica e privata, poteva e può essere facilmente eliminata procedendo, come si fa p. es. in America, con un'organizzazione razionale congiunta alla conservazione frigorifera.

Noi pensavamo che se i prodotti ortofrutticoli venissero portati, possibilmente appena raccolti, e depositati in frigoriferi in qualunque quantitativo, a cura dei produttori o dei negozianti, questi ne estrarrebbero e porterebbero sul mercato solo la quantità necessaria al consumo normale. I prezzi perciò non sarebbero più oscillanti in base all'affluenza, perchè se questa scarseggia un giorno, vi supplisce la eccedenza ammassata nei giorni precedenti. Sarebbero così eliminate le distruzioni, perchè la merce non andrebbe più a male; i produttori, certi di vendere la loro merce a prezzi ragionevoli, avrebbero interesse ad intensificare produzioni e spedizioni, e i consumatori, infine, mentre eviterebbero le forti oscillazioni dei prezzi, sarebbero in condizione di aumentare il consumo dei prodotti sani e a buon mercato. Inoltre si potrebbero prolungare alquanto le stagioni di consumo, per certi prodotti di brevissima durata.

Un esperimento

Sulla base di questi concetti abbiamo fatto alcuni anni fa un esperimento con una cooperativa agricola, con pieno successo soprattutto per alcuni prodotti orticoli quali piselli, cavoli, ecc. L'esperimento diede risultati oltremodo soddisfacenti; i prodotti, portati la mattina, venivano refrigerati e si rinnovavano continuamente, rimanendo in frigorifero al massimo tre settimane; la conservazione era perfetta, la spesa minima, e il ricavo massimo. Purtroppo alcune cause estranee ci obbligarono a far sospendere l'esperimento, il quale non pertanto confermò che le nostre previsioni erano pienamente giustificate.

La conservazione interessava non soltanto il mercato corrente, ma anche quello dei cosiddetti prodotti scelti o fuori stagione. I grandi negozianti, abituati a comperare la frutta a vagoni, erano obbligati ad ammassarla in mazzini comuni, esponendosi quindi ai rischi della soprammaturazione e del deterioramento, e costretti spesso a svendere od a distruggere le rimanenze. La conservazione frigorifera permise loro di sottrarsi del tutto a questi rischi, col prolungare il periodo di vendita di ciascun frutto anche fuori stagione, con la possibilità di alimentare senza preoccupazioni gli acquisti, con aumento dei rispettivi benefici sia per l'allargato giro di affari, sia per la possibilità di prolungare la durata, donde l'aumento del prezzo e della vendita.

Certo i primi passi sono stati duri. Abbiamo dovuto vincere diffidenze e preconcetti e perciò svolgere un'opera paziente e lunga di persuasione per indurre qualche negoziante a fare una prova. I risultati tecnici ed economici conseguiti corrisposero alle speranze, anzi le superarono; la clientela crebbe rapidamente per numero e importanza e continua a crescere di anno in anno con rapida progressione. Nel 1931 abbiamo immagazzinato circa 600 tonnellate di frutta diversa e ortaggi, conservandoli per periodi di tre, quattro, cinque mesi. Erano mele, pere, pesche, ciliege, aranci, limoni, uva, banane, prugne, albicocche, cavoli cappucci, melanzane, pomodori, carciofi, finocchi, piselli ecc.

Ma questo movimento è ancora irrisorio in confronto di quello che potrebbe e dovrebbe essere, soprattutto nei confronti del mercato giornaliero locale. Il frigorifero, ormai, persuade come mezzo tecnico, ma è ancora considerato come mezzo troppo di lusso, perchè la spesa (pochi centesimi al chilo per ogni mese) sembra forte.

I vantaggi

Eppure se facessero i conti e calcolassero i cali per essiccamento, la svalutazione per l'avvizzimento e le perdite per deterioramento, anche i modesti negozianti si accorgerebbero che l'annullamento di queste cause di perdita, non solo copre le spese di conservazione, ma lascia un margine sufficiente per un buon guadagno nonchè per un ribasso sui prezzi al consumatore.

Certo, non è molto comodo l'andare e venire dal frigorifero una o due volte al giorno; ma anche a questo abbiamo provveduto organizzando un servizio di camions, per cui il lavoro di consegna o di ritiro è reso facile e rapido contro un modestissimo compenso. Se poi il mercato fosse adiacente al frigorifero, le cose sarebbero notevolmente semplificate, con generale vantaggio.

L'ing. Lombardi a questo punto c'invita a visitare i magazzini e le celle nelle quali sono accatastate casse colme di frutta svariate, divise per qualità e per proprietario. Ma oltre alle frutta alcune celle sono destinate alla conservazione del pesce, come le seppie congelate da spedirsi ai nostri connazionali residenti nelle due Americhe.

Al proposito la nostra cortese guida soggiunge:

— Con un nostro sistema speciale siamo riusciti a conservare le più svariate qualità di pesce, dai tonni alle sogliole e alle acciughe, in modo che quando arrivano sui mercati anche dall'estero, presentano tutte le caratteristiche del pesce fresco, dal quale non differiscono in nulla. Ultimamente abbiamo avuto la visita di un funzionario del Ministero dell'Agricoltura, il quale è rimasto sorpreso per i risultati ottenuti anche in questo campo.

Ciò che vale per i prodotti della pesca si può applicare per i prodotti ortofrutticoli; una saggia organizzazione, collegata alla conservazione frigorifera fatta come si deve, offre dei risultati economici straordinari. La conservazione frigorifera accurata non presenta particolari difficoltà, almeno in apparenza; richiede però una quantità di svariati accorgimenti, senza i quali è facile incorrere nell'insuccesso, e di insuccessi nella storia dell'industria del freddo se ne sono avuti molti, troppi forse, tanti da ingenerare una diffidenza non totalmente ingiustificata in generale, ma destituita di fondamento di fronte a chi conosce il mestiere. Tutto ciò è il frutto di sei anni di lavoro quotidiano, tenace, svolto silenziosamente senza aiuti, anzi, talvolta, in mezzo a una sorda ostilità.

La morte del dott. Guido Nicoli

Il profondo rimpianto suscitato in quanti lo conoscevano, della morte del dott. Guido Nicoli, uno dei più valenti funzionari del nostro Comune, ha avuto espressione nei funerali commoventi che si celebrarono ieri alle 16 e mezza. Erano al Cimitero, in attesa della salma del collega estinto, tutti i funzionari superiori del Comune, e con essi un largo stuolo di impiegati delle Aziende Riunite, alle quali negli ultimi tempi il dott. Nicoli era addetto. Il Segretario generale del Comune, dott. Magnani, rappresentava il Podestà e il Vicepodestà, e il cav. uff. Lucatelli, presidente delle Aziende Riunite, era comparso alla testa dei suoi impiegati.

Meritati onori alla salma di un uomo che, per la cultura, per l'intelligenza e lo zelo, per l'integrità del carattere, fino dai primi anni della sua carriera emerse come un funzionario di eccezionale valore. Rapida era stata la carriera del dott. Nicoli, e presto egli era giunto agli alti gradi; ciò che più si apprezzava in lui era il profondo acume giuridico e il mirabile possesso del diritto amministrativo: qualità di somma importanza prima della guerra, quando la vita municipale si svolgeva in continuo dibattito con le autorità austriache. Dopo la redenzione, si era affidato per qualche tempo all'eminente giurista la carica di segretario capodivisione per le Aziende municipali; quindi egli era passato completamente, in qualità di segretario generale, alle Aziende Municipali Riunite, e vi aveva esplicato tutta la sua grande esperienza e il suo giudizio sempre lucido e sicuro. La morte del dott. Nicoli è una perdita grave per il Comune e per le Aziende Municipali, e lascia inconsolabile la famiglia, dove egli fu marito e padre esemplare come apparve esemplare in tutta la sua vita di funzionario e di cittadino. Ai superstiti dell'uomo egregio rinnoviamo le sentite nostre condoglianze.

La validità dei permessi d'importazione per merci francesi contingentate. Il Ministro delle Finanze nel richiamare l'attenzione degli interessati sul termine di validità accordato ai permessi di importazione per merci francesi contingentate, rilasciati dal 1.o gennaio a. c., validità che viene a scadere col 31 corr., ha fatto presente che la detta validità non impedisce che le merci per le quali i permessi siano stati presentati assieme alle dichiarazioni per importazione regolarmente accettate entro il 31 marzo, possano essere verificate e asportate dalla dogana anche dopo tale giorno.

Il grande successo di Douglas al Rossetti
"Mi sposo... e torno!,,

Fedele alle sue mai smentite tradizioni, la Direzione del Politeama Rossetti ha voluto fare al pubblico triestino un dono pasquale dei più prelibati e graditi: uno spettacolo cinematografico che par fatto per dire: «Venitemi a godere, se volete passar bene la serata e dimenticare ogni cruccio!»

Douglas Fairbanks in «Mi sposo... e torno!» sprigiona con tanta gaiezza le sue doti inarrivabili di attore dinamico ed elettrizzante, da ricavarne un capolavoro di giocondità, di sana festevolezza e di buon gusto insieme. La favola è questa: Un giovane mago delle finanze newyorkesi, che vive solo per gli affari e degli affari, non conoscendo e non cercando altre emozioni al mondo, perde improvvisamente la testa — rimasta fino allora irremovibilmente al suo posto — per il fascino e la grazia di una meravigliosa creatura, la giovane «leader» del Club delle «Aero Girls», una società — sembrerebbe — di ricche fanciulle che si dedicano da dilettanti alle gare di pilotaggio aereo.

Per quei due begli occhi, Dug dimentica i suoi complicatissimi affari di borsa che rendono il suo ufficio simile all'ombellico del mondo, e poichè la bellissima si è presa gioco dell'orso ammansito e anzichè venire a cena con lui, gli telefona che tra qualche minuto prende il piroscafo per l'Europa, dove dovrà cimentarsi in una gara importantissima, il giovane «business-man» pianta la Borsa e gli affari e prende col suo domestico lo stesso piroscafo, sul quale l'affascinante volatrice s'è imbarcata col suo incartapecorito fidanzato e con la sua famiglia.

Durante la navigazione, che offre modo di ammirare una serie di scene bellissime, tra cui impagabile quella del «cocktail» che fa dire a chi lo beve ciò che pensa (scena in cui si sente lo spirito maestro di Charlot che ne ha diretto l'esecuzione), l'avventura di Dug si conclude, dopo varie godibili avventure, nel modo più dolce e il film termina... con le note della marcia nuziale, che corona il sogno della bella «aero-girl» e del giovane banchiere.

Bebé Daniels e gli altri eccellenti artisti affiancano a meraviglia il meraviglioso Douglas e un esercito di fanciulle bellissime e una cornice di eleganza modernissima completano le ottime qualità di questo lavoro che l'enorme folla accorsa ieri ai primi spettacoli hanno ammirato e goduto, con grandi risate.

Un eccezionale completamento dello spettacolo sono le danze di Ileana Leonidoff, la celebre e geniale artista della danza e dei suoi bravissimi collaboratori Dimitri Rostoff, Pier Luigi Marzorii e le due ottime ballerine che il pubblico applaudì calorosamente. Oggi lo spettacolo si ripete dalle ore 14.

menti personalità sovietiche
in visita ai nostri cantieri

erdì scorso il capo di Stato Maggiore delle forze navali del Mar Nero, raglio Duschenoff, e l'addetto e dell'U. R. S. S. sig. Cikunsky, enti personalità del Governo dei t, provenienti da Roma, dove furicevuti al Ministero della nostra na, giunsero a Trieste espressa- per visitare i nostri Cantieri li.

evuti al Cantiere San Marco dal ff. ing. Cesare Sacerdoti, consi- direttore dei Cantieri Riuniti Adriatico, essi furono accompa- dall'ing. Versa nella visita ai rosi reparti del Cantiere. A bor- l transatlantico «Conte di Sa- i graditi visitatori ammirarono andiosa e modernissima costruzio- mostrando vivo interessamento per oderne e numerose innovazioni ri- tate e specialmente per la siste- ne dei potenti giroscopi stabiliz- , per la prima volta installati su i navi.

a Fabbrica Macchine S. Andrea, pagnati dall'ing. Crovetti, visi- o attentamente ogni singolo re- , dalle officine per la costruzio- il montaggio dei motori Diesel, in stanno ultimando i motori tipo , destinati alla motonave «Neptu- quelle per la costruzione delle e, dove ammirarono con vero en- mo la grandiosità dei potenti inari destinati al «Conte di Sa- esprimendo il loro vivo compia- to per la perfezione e la moder- degli impianti, per la cura e la ezza con cui si compiono le lavo- i.

pomeriggio essi proseguirono le isite al Cantiere di Monfalcone. ti dal direttore cav. uff. ing. co Martinoli, visitarono minu- te tutte le officine dei vari re- specializzati e soffermandosi con olare attenzione intorno alle co- ni navali; osservarono con viva ità le due motonavi «Neptunia» ridania» di 20.000 tonn. per il America.

mmiraglio Duschenoff e l'addet- ale Cikunsky, prima di lasciare ri Cantieri per ripartire per vollero esprimere la loro since- mirazione per la perfetta tecni- ontrata in ogni ramo delle mol- attività svolte dai Cantieri ti dell'Adriatico.

micia Nera istriana
all'ordine del giorno

ROMA, 26

le Camicie nere messe all'ordine rno figura D'Ambrosi Luciano, 60.a Legione «Istria». Visto un o elettricista che lavorava alla ettrica aerea rimaneva investito orrente ed accasciavasi tramorti- za badare al pericolo cui si espo- si slanciava al soccorso del peri- e riusciva a farlo scendere dal- riportandolo a terra. Umago, lio 1931. Gli è stato conferito un o solenne.

Un omaggio delle bimbe di Barcola
a S. A. R. la Duchessa d'Aosta

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha ricevuto oggi al Castello di Miramare il capozona del P. N. F., dott. Demai, che accompagnava due bambine di Barcola. Le bambine hanno offerto, a nome delle compagne beneficate dalla Duchessa, per Natale, un lavoro di ricamo fatto a turno da tutte per esprimerle la loro riconoscenza e la loro devozione. E' stato pure presentato un mazzo di violette — specialità di Barcola — e le due bambine Sonia Crosel e Melita Caini hanno fatto a S. A. R. gli auguri pasquali. S. A. A. ha molto gradito l'omaggio gentile e si è vivamente compiaciuta per l'esattezza del lavoro.

La Duchessa ha incaricato il dott. Demai di rendersi interprete di questo gradimento presso tutte le altre bambine e le loro famiglie e si è quindi molto interessata della zona di Barcola, compiacendosi con il presidente dott. Demai dell'opera che il C. R. F. «Floriano Beuzzar» svolge nella zona. Ha particolarmente gradito i sensi della devozione espressile e gli auguri più fervidi di tutti i soci.

Alle due bambine — felici per l'alto onore — S. A. R. ha fatto un bel dono congedandole e lodandole.

Importante riunione del Consiglio direttivo
della Compagnia Volontari

Si è radunato in questi giorni, per la seduta inaugurale il Consiglio direttivo della Compagnia Volontari Giuliani, Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra. Erano presenti i camerati Pototschnig, conte Zamagna, Angelini, Blasinig Bondi, Benedetti, Cobolli Gigli, Cuzzi, Fresco, Nicchiarelli, Pieri, Rozzo, Ruzzier, Stavro Santarosa, Timeus. Avevano scusato la loro assenza i camerati Diamanti, Lupetina, Lucatelli e Oberti di Valnera. Partecipavano inoltre alla seduta i camerati Grego e Pertot-Ascari del Direttorio nazionale.

Il presidente Pototschnig ha rivolto ai camerati il suo saluto, certo di trovare in tutti una ferma e concorde collaborazione, perchè la Compagnia continui le sue gloriose tradizioni. Vennero nominate alcune Commissioni interne.

Il presidente dopo aver riferito su questioni di carattere interno ed amministrativo informò il Consiglio sulla partecipazione della Compagnia alla cerimonia della consegna dei gagliardetti ai Fasci Giovanili di Combattimento avvenuta nel 13.o annuale della fondazione dei Fasci, e assicurò che si sarebbe reso interprete dei ringraziamenti dei Volontari presso il Segretario federale e il presidente della Federazione Combattenti, comandante Casalini, per aver voluto assegnare alla significativa cerimonia, un posto d'onore ai Volontari giuliani. Da ultimo il presidente comunica di aver inviato a nome dei camerati giuliani un telegramma al commilitone Attilio Selva, chiamato a far parte dell'Accademia d'Italia. In tale occasione venne rinnovato l'antico fervido voto per la sollecita esecuzione del Monumento ai Caduti.

I negozi domani chiudono alle 13. La Federazione del Commercio comunica che domani lunedì, seconda festa di Pasqua, i negozi chiuderanno alle 13.

S. E. Suvich insedia il Direttorio

dell'Istituto Fascista di Coltura

Venerdì 25 marzo, nella sede sociale di via Polonio n. 4, I piano, S. E. l'on. Fulvio Suvich fece la prima convocazione del direttorio dell'Istituto fascista di cultura per la Provincia di Trieste. Dapprima insediò il comitato per l'Istituto fascista locale — Università Popolare Triestina.

Dopo aver esaurito alcuni punti che riguardano l'organizzazione dell'istituto locale e dopo aver esaminato le varie branche delle attività tutt'ora in corso, il presidente procedette all'insediamento del direttorio federale per la Provincia di Trieste, precisando i criteri seguiti dalle gerarchie superiori nella nomina dei componenti e nella definizione delle particolari funzioni del direttorio federale e del comitato per l'istituto locale.

Egli diede quindi la parola al vicepresidente avv. Enrico Illeni Sivi, che per suo incarico aveva elaborato la relazione di cui diede lettura e che riassumiamo.

I compiti della Federazione

Come è noto, secondo l'ordinamento dato agli Istituti fascisti di cultura, spettano alla Federazione provinciale fascista degli Istituti di cultura le funzioni di coordinamento e di statistica delle attività culturali del capoluogo e della Provincia. Seguendo la costituzione del Partito, nella nostra Provincia è stato formato un direttorio unico per la Federazione e per l'Istituto del capoluogo, stabilendo che all'esercizio delle funzioni relative all'Istituto cittadino provvede il comitato all'uopo formato, mentre all'esercizio delle funzioni federali sopra indicate provvede il direttorio generale.

Esamineremo anzitutto brevemente di quali funzioni di coordinamento si tratti e successivamente considereremo le funzioni inerenti alla statistica. Le funzioni di coordinamento sono alquanto complesse per il notevole numero di enti, per i quali la cultura assurge ad interesse primario. Giustamente le gerarchie centrali si sono preoccupate di questo problema al fine di evitare dannose dispersioni di energie e inutili duplicazioni, disponendo che accanto ai rappresentanti dell'Istituto fascista di cultura del capoluogo, che secondo la relazione del prof. Marpicati al congresso degli Istituti fascisti di cultura tenutosi nel novembre 1931-X viene qualificato come «espressione delle migliori energie fasciste intellettuali del luogo», venissero chiamati a far parte della Federazione il presidente della Confederazione professionisti e artisti, il rappresentante dell'Associazione fascista della scuola, fra i cui iscritti si reclutano i migliori e più numerosi conferenzieri e docenti, il segretario del Gruppo universitario fascista e dell'Opera nazionale Dopolavoro, il fiduciario dei Centri di cultura corporativa, enti questi che hanno un particolare programma culturale da svolgere d'accordo con l'Istituto fascista di cultura, e finalmente i rappresentanti delle maggiori associazioni culturali del luogo la cui attività deve essere convenientemente riconosciuta e promossa, limitandosi soltanto a mantenerla aderente al pensiero culturale fascista.

Sotto questi favorevoli auspici si inizia l'attività dell'Istituto della Provincia di Trieste in un'atmosfera di cordiale collaborazione, ispirata ai fini superiori di un'armonica attività culturale che nel Regime Fascista ha finalità di educazione diretta a formare il carattere e la coscienza dell'italiano nuovo.

Dopo aver passato in rassegna l'attività culturale del «Guf» e dell'«Ond», la nuova attività culturale dedicata ai giovani e finalmente l'attività culturale dei centri di cultura corporativa, il relatore passa a esaminare il problema del coordinamento delle attività delle maggiori associazioni culturali della città, rilevando che le associazioni che svolgono, accanto all'Istituto Fascista - Università Popolare, una notevole attività culturale che interessi la generalità sono quelle i cui rappresentanti siedono nel direttorio: l'Associazione Medica Triestina, il Circolo Artistico, il Circolo di Lettura Minerva e la Società Adriatica di Scienze Naturali. Di solito la prima svolge una attività che si dirige al ceto sindacale di cui è l'espressione; ma se si tiene presente l'importanza che il Regime dà alla medicina e all'igiene in relazione all'efficienza fisica della stirpe, e all'opera del medico anche come volgarizzatore di principii utili a conoscersi dalle masse, si comprenderà facilmente perchè in seno al direttorio è stato chiamato il rappresentante di questa benemerita associazione, dalla quale ci attendiamo l'attuazione di un programma di propaganda igienica ed eugenica, che dovrebbe essere un fattore importante della nostra attività culturale.

L'attività delle altre associazioni sopraindicate ha parecchie caratteristiche comuni a quelle dell'Istituto Fascista - Università Popolare: conferenze e lezioni, audizioni musicali, cui si aggiungono ancora, per parte dell'Istituto Fascista — Università Popolare, corsi chiusi di carattere letterario, scientifico e tecnico o corsi di lingue, visite e viaggi d'istruzione, rappresentazioni teatrali, organizzate e da organizzarsi con il concorso di gruppi filodrammatici provetti.

In questo campo il coordinamento raggiungerebbe due scopi: il primo è quello già indicato di evitare duplicazioni, il secondo è quello di riunire i mezzi disponibili per offrire alla città e alla Provincia un'armonica attività di alto tenore intellettuale.

Troppe conferenze e troppi concerti

Bisognerebbe qui premettere qualche cenno sullo stato del problema della diffusione della cultura in relazione al recentissimo sviluppo di un mezzo di diffusione quale la radio sia in rapporto alle conferenze, quanto ai concerti e magari anche in relazione ai corsi di lingue. Si andrebbe però troppo lontano; basterà fissare invece la conclusione cui essenzialmente l'esperienza ci ha portato; una seria diffusione della cultura ed elevate manifestazioni culturali possono avere successo ed assolvere un'importante funzione soltanto se si tratti di argomenti di interesse e di attualità, svolti da chi ha una chiara fama e una profonda competenza nella materia in questione.

Al fine di raggiungere lo scopo occorrono evidentemente mezzi finanziari piuttosto larghi. La direttiva dovrebbe dunque essere: poche conferenze ma interessanti, da farsi in giornate opportune, evitando coincidenze e procurando anzi nei limiti del possibile la frequentazione, a condizioni da fissarsi, da parte dei soci delle istituzioni sorelle. Altro mezzo efficace la scritturazione di conferenzieri per conto comune, fissando più conferenze di diverso argomento da ripartirsi fra i vari istituti a seconda della convenienza.

Altro problema di essenziale importanza per la vita culturale della città e per l'avvenire dei nostri musicisti e dei nostri complessi orchestrali è quello dei concerti. Qui bisogna subito osservare che se una volta si poteva lamentare «troppo pochi concerti», al segno da indurre l'Istituto Fascista-Università Popolare a organizzare fino dai primi anni del secolo dei cicli di audizioni musicali, che hanno avuto a un tempo un'alta funzione artistica ed hanno corrisposto a importanti ragioni economiche, ora bisogna concludere: «troppi concerti». Qui è necessario evidentemente dare il bando ai particolarismi e agli esclusivismi, che se pure ispirati al desiderio di fare meglio, non sempre vi riescono, per procedere all'unificazione più che al coordinamento.

Come tutte le grandi città d'Italia anche Trieste deve avere la sua Società dei concerti, tanto più necessaria da noi dove è sempre più scarsa la capacità di assorbire manifestazioni musicali troppo numerose e non tutte sempre corrispondenti alle esigenze artistiche e dove è sempre più assillante la condizione economica della nostra classe musicale. Soltanto così si potrà salvare la posizione che Trieste ha saputo conquistarsi nelle manifestazioni della musica e mantenere viva la tradizione musicale della città, che è uno dei suoi titoli migliori di nobiltà.

Qui devo ricordare l'iniziativa presa l'estate scorsa da un appassionato cultore della musica, il dott. Sai, che allora convocò i rappresentanti degli enti interessati per la formazione di un ente concertistico, e il favore con cui l'idea fu accolta da chi seriamente si preoccupa degli interessi in discorso.

L'Istituto Fascista-Università Popolare, rendendosi pienamente conto della necessità dell'iniziativa unificatrice, si dichiarò già allora pronto a rinunciare alla sua particolare e non ingloriosa attività concertistica a beneficio del nuovo ente, quando pure gli altri istituti volessero seguire il suo esempio e semprechè la nuova organizzazione dia sufficienti garanzie per una efficace realizzazione delle aspirazioni musicali della città.

A tutte queste esigenze potrebbe soddisfare il nuovo ente dei concerti, alla cui costituzione è tempo oramai di porre mano, sacrificando le particolari iniziative e fondendole in essa.

La cultura nella Provincia

Il relatore infine espone i criteri con i quali potrebbe essere organizzato il servizio statistico e conclude:

Resta da parlare ancora dell'attività culturale nella Provincia. E' un problema quanto mai interessante soprattutto in una Provincia di confine quale la nostra, essendo evidentemente la cultura uno dei mezzi più potenti di penetrazione nella zona mistilingue. All'uopo, con l'appoggio del Segretario federale, la segreteria dell'Istituto dovrebbe prendere accordi con gli ispettorati di zona e con i segretari del Partito della Provincia per assicurare, in particolare nei centri più importanti, un'attività culturale corrispondente alle nostre finalità.

Il presidente, compiuta la lettura della relazione, ne mette in rilievo i due problemi capitali, quello cioè del coordinamento delle attività svolte da vari enti cittadini nel campo delle conferenze, lezioni e corsi di lezioni in genere, e quello dell'attività concertistica, ribadendo il principio della necessità di contemperare l'autonomia funzionale dei singoli enti con un razionale coordinamento e, dove è possibile, con una razionale unificazione dei programmi.

Indi si apre la discussione.

Il prof. Ziliotto rileva l'opportunità di procedere all'unificazione dei corsi di lingue moderne che vengono organizzati con criteri e fini similari dall'Istituto Fascista di Cultura-Università popolare, dalla Federazione dei commercianti e da varie scuole medie regie. L'avv. Enrico Illeni Sivi dal canto suo accenna a un'idea già esaminata a suo tempo in seno all'Istituto locale, di organizzare cioè dei corsi sulle letterature e civiltà straniere per mezzo di lezioni da tenersi nelle lingue rispettive (particolarmente in francese, inglese e tedesco).

Il dott. Giuseppe Oberti di Valnera aderisce al concetto fondamentale della relazione in merito all'opportunità di coordinare più strettamente le attività musicali, ma rileva la necessità di tenere conto delle particolari esigenze programmatiche di singoli enti ed in ispecie del Circolo Artistico.

Il prof. Domenico Costa a sua volta fa notare i particolari intenti e caratteri del ciclo di audizioni musicali organizzato dal Sindacato dei musicisti, dichiarando che anche a tali intenti e caratteri si dovrà avere riguardo nella progettata unificazione.

Il presidente, riassumendo la discussione osserva che è evidente l'approvazione del direttorio ai concetti informativi della relazione.

Due commissioni di coordinamento

Il direttorio approva all'unanimità la relazione Illeni e delibera di nominare le due commissioni, che contemperando i vari interessi degli enti preparino un programma di coordinamento e di unificazione delle attività culturali e concertistiche.

Della Commissione conferenze vengono chiamati a far parte i signori: avv. Enrico Illeni Sivi quale presidente, dott. Marino de Szombathely quale segretario, prof. Augusto Cecchini, cav. uff. dott. Attilio Cofleri, cav. prof. Domenico Costa, comm. dott. Spartaco Muratti, comm. prof. Ferdinando Pasini, dott. Venceslao Plitek, cav. dott. Giuseppe Fenu, comm. dott. Bruno Coceani, cav. uff. Carlo Lupetina.

Della Commissione concerti vengono nominati membri i signori: comm. dott. Carlo Sai, quale presidente, dott. Marino de Szombathely quale segretario, avv. Enrico Illeni Sivi, cav. prof. Domenico Costa, dott. Giuseppe Oberti di Valnera, comm. prof. Baccio Ziliotto, cav. uff. Guido Hermet, dott. Ernesto Lorenzutti, Fabio Venezian, cav. uff. dott. Giangiacomo Manzutto.

Il Direttorio nomina poi sindaci effettivi i signori comm. Alfonso Pepeu e cav. dott. Antonio Gnesda e sindaci supplenti i signori rag. Dante Foresti e Carlo Pigatti.

Alle eventuali il comm. Ziliotto, al quale si associano il prof. Costa e il cav. Guglielmotti, raccomanda che l'Istituto Fascista con la sua autorità intervenga a sollecitare e promuovere una soluzione dell'annoso problema di un'idonea sala da concerti, la cui mancanza impaccia l'attività musicale cittadina.

Il presidente considerata l'opportunità che l'Istituto inizi quanto prima un'attività anche nei centri minori della Provincia di Trieste, incarica il prof. Augusto Cecchini di prendere gli opportuni contatti con le gerarchie locali del Partito e con i docenti preparando un programma da sottoporre poi all'approvazione del Direttorio.

Imminente inizio di nuove costruzioni

Venerdì scorso la Commissione edilizia ha approvato i progetti relativi alla costruzione di quattro nuove case d'abitazione. Una — già in lavoro — sta per sorgere all'angolo delle vie Piccardi-Ananian; le altre tre sui terreni dell'ex Caserma Oberdan.

Come a suo tempo abbiamo fatto noto, alla costruzione di questi tre ultimi edifici contribuì il Comune con la cessione dei terreni a condizioni di favore previo impegno garantito dell'acquirente di cominciare subito i lavori e col preciso scopo di lenire la disoccupazione.

Un edificio sorgerà in via Coroneo fra la via Cicerone e il Palazzo di Giustizia; gli altri due in via C. Beccaria, fra il palazzo della «Telve» e i nuovi fabbricati dell'ing. Ghira. La costruzione delle tre case in discorso verrà iniziata subito dopo Pasqua e occuperà 350 operai per parecchi mesi.

Entro marzo, infine, il Comune indirà l'appalto dei lavori per l'entrata monumentale del Cimitero di S. Anna nonchè di un altro tratto di sponda a Cedassamare, per cui gli attuali 300 operai occupati nei lavori del Comune diverranno 400.

La colonia germanica commemorerà Goethe

Il centenario di Volfango Goethe è stato già commemorato dalla nostra Università e da parecchie nostre istituzioni di cultura; ora, per iniziativa dell'egregio Console germanico signor Friedrich Illger, anche la colonia tedesca locale intende rendere tributo di onore al grande poeta della sua Nazione. La serata commemorativa si svolgerà il 2 aprile, sotto il patronato di un Comitato d'onore, del quale hanno consentito a far parte S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Podestà sen. gr. uff. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, e il Rettore dell'Università comm. prof. Udina, insieme col Console di Germania sig. Illger; e il dott. Perusino ha voluto anche mettere a disposizione di così nobile avvenimento la sala del Littorio. Il programma della serata comprende esecuzioni musicali e discorsi, in italiano e in tedesco: vi parteciperanno l'Orchestra Sinfonica da camera diretta dal maestro Luigi Toffolo, l'artista di canto signora Eva Liebenberg di Berlino, il dott. Federico Sternberg della nostra Università e il prof. dott. Müller-Freienfels di Berlino. Sarà una manifestazione di solidarietà intellettuale di due Nazioni d'alta cultura nelle onoranze ad un grande.

Le moderne reti telefoniche interurbane

in una conferenza dell'A. E. I.

Venerdì 1.o aprile, alle 19.30, nella sala «Tina di Lorenzo», in via S. Nicolò n. 7, per iniziativa della sezione locale dell'A.E.I. il chiarissimo ing. prof. Giuseppe Pippa, direttore della Società telefonica di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Le moderne reti telefoniche interurbane».

Il conferenziere, dopo illustrati gli elementi principali di progettazione, dirà sul principio su cui si basa l'inserzione dei rocchetti Pupin aventi lo scopo di diminuire l'attenuazione delle correnti foniche. Tratterà degli amplificatori telefonici, una delle tante meravigliose applicazioni delle valvole termoioniche.

Chiuderà la conferenza con un breve accenno allo sviluppo attuale delle comunicazioni telefoniche interurbane, mercè l'applicazione dei collegamenti radio, che hanno reso possibile il funzionamento di una vera e propria rete telefonica interurbana mondiale. Alla conferenza sono invitati tutti i soci dell'Associazione elettrotecnica italiana, del Sindacato ingegneri, del Radio Club triestino, nonchè tutti quanti s'interessano dell'argomento.

Un nuovo Santuario capodistriano

Capodistria ha da alcuni giorni un nuovo Santuario, consacrato alla venerazione dei fedeli. Esso è erede di una tradizione antichissima.

La casa in Piazza da Ponte, che dal principio dello scorso secolo apparteneva alla famiglia Sardos-Albertini, era proprietà in antico della Confraternita del Ss. Crocifisso ed era adibita ad uso ospedale della città.

Quella Immagine del Ss. Crocifisso che veniva venerata nella cappellina al primo piano dell'ospedale, per i suoi portentosi miracoli, era già oggetto di culto nel XIII secolo, e fin dal 1400 era stata portata nella sottostante Chiesa di S. Basso per essere nel '600 innalzata su l'altare privilegiato di detta chiesa. Ciò risulta da documenti ineccepibili della Confraternita stessa, esistenti nell'archivio parrocchiale, e d'altri nella biblioteca civica.

Il popolo credente di Capodistria e quello di più vicini e più lontani paesi, domandava più volte che la Chiesa di S. Basso, in cui trovasi l'altare di questo Crocifisso miracoloso, artisticamente bello, e venerato con fervore anche ai giorni nostri, venisse dalle autorità ecclesiastiche riconosciuto a santuario.

Dopo tante invocazioni, ripetute da generazione in generazione, finalmente il giorno 9 di questo mese da parte di S. E. il Vescovo mons. dott. Luigi Fogàr si ottenne il tanto implorato riconoscimento, riconoscimento

Questo Santuario capodistriano è l'unico nella nostra Regione dedicato al Ss. Crocifisso e il suo altare privilegiato venne eretto nell'anno di grazia 1716 per generosa munificenza di Antonio Giuriati.

Pro Calendario dell'O. N. B.

S. E. Mons. Luigi Fogar Vescovo 25, R. Cominotti 8, N. Sambraillo 20, dott. A. Albertani 10, dott. G. Russati 8, dott. U. Mousacchi 15, R. Bracci 30, A. Pattarin 20, Ass. naz. contr. combustioni 25, L. Cosentino 25, Arsenale del Lloyd Tr. 20, dott. Milanese 10, Giov. de Scaramangà 20, dott. U. Machioro 8, E. Maccari 10, E. Molinari 8, C. Pieri 8, F. Percolt 8, E. Gentile 8, R. Sorini 8, rag. M. Amoretti 8, G. Colussi 8, A. Fulvio 8, P. Comar 10, M. Belgrano 8, dott. S. Merluzzi 8, L. Perosa 8, dott. A. Gnesda 8, dott. E. Dugani 12, M. Mirt 10, Gregori 8, Pulin 8, B. Roitti 8, G. Mainardi 10, M. German 8, Lloyd Triestino 8, Ruzzier 8, A. Altomonte 8, A. Wolf 10, B. Cattarini 8, cap. N. Martinolich 8, fam. Faboskj 8, L. Bruna 10, U. Chierego 10, E. Cosulich 10, M. Martinolich 8, G. Adami 8, R. Boschian 8, V. Boschian 8, prof. dott. A. Morpurgo 8.50, E. Chiacchioni 8, M. Majer 8, R. Colonello 10, dott. G. Picciola 8, Carlino E. 8, cap. G. Slataper 10, M. del Fabbrio 10, M. Annieri 20, P. Luzzatto 8, A. Chicu 10, G. Coen 8, Fortuna G. 8, C. De Fellemberg 10, B. Inch 10, P. Merlato 8, M. Stuparich 8, dott. G. Merlato 8, R. Choen 8, A. Cimadori 8, E. Kunz 10, G. Canzio 8, M. Mussaffia 10, dott. E. Dose, fratelli Ferro 10, U. Viterbo 20, R. Mattiassi 8, G. Pertot 8, Pulitzer 10, E. Carlini 4, ing. N. Crajevich 10, B. Bonetti 8, E. Derosa 8, M. Kraus 10, M. Rovere 8, Libreria Minerva 10, A. Cozziani 8, P. Agapito 8, Colorificio S. Giusto 8, Pollich 8, P. Vicario 8, Fed. prof. fascista agricoltori 8, Panigan 10, G. Vandus 8, Circolo dell'Unione 8, Tintoria Boegan 8, A. Zuzali 8, A. Virani 8, cav. Cossiani 10, B. Polonio 8, Ass. Marinara Fascista 8.

Per l'adunata degli Alpini a Napoli

Per la sera di martedì 29 corrente, alle 20, nella saletta della Federazione fascista (ingresso Piazza Verdi N. 1) sono convocati tutti gli alpini già iscritti e tutti gli altri che intendono partecipare al prossimo raduno alpino di Napoli. Sono altresì invitati a presenziare alla convocazione anche tutti gli alpini non iscritti all'Associazione. Verrà trattato l'argomento dell'adunata e verranno forniti tutti i dettagli e chiarimenti alla stessa inerenti; verranno pure distribuite le tessere-adunata.

La Segreteria generale dell'A. N. A. comunica che ulteriori numerose facilitazioni sono state concesse agli alpini. I conduttori di ristoranti, trattorie e piccole trattorie hanno concesso uno sconto del 20% sui prezzi della tabella della Federazione provinciale fascista dei commercianti, che ogni esercente dovrà tenere esposta nei locali e visibile al pubblico. La percentuale di servizio sarà applicata sul netto dello sconto apportato sul conto. Fortissimi sconti sono pure stati concessi per le camere negli alberghi di tutte le categorie di Napoli. Le prenotazioni delle camere devono essere fatte esclusivamente alla Sezione di Napoli dell'Associazione nazionale alpini - Comando centrale di tappa - via Tarsia 38, escludendo nel modo più assoluto la prenotazione individuale diretta presso gli alberghi. Non mancare, nel prenotare le camere, di mandare l'intero importo anticipato, calcolato in base alle tabelle pubblicate sull'*Alpino* e di indicare chiaramente: 1) la categoria dell'albergo prescelta; 2) il numero delle camere ed il numero dei letti; 3) il numero delle notti di permanenza nell'albergo; 4) se oltre la camera si desidera anche la pensione.

Il Comune di Napoli, nell'intento di facilitare agli alpini la visita della città o dei meravigliosi dintorni, ha istituito una tessera valida nei giorni 16, 17 e 18 aprile, al prezzo di lire tre, per la libera circolazione su tutte le tranvie elettriche di Napoli. La tessera stessa dà diritto all'ingresso gratuito alla famosa solfatara di Pozzuoli, la cui visita è di straordinario interesse. Per l'acquisto di detta tessera, la locale Sezione riceverà le prenotazioni, verso versamento di lire tre, e ciò per evitare agli alpini perdita di tempo al loro arrivo a Napoli, dato l'inevitabile enorme affollamento attorno ai posti di vendita di Napoli della tessera stessa.

Nell'intento di facilitare il più possibile l'afflusso degli alpini a Napoli, la sede centrale dell'A. N. A. ha stabilito di accollarsi la spesa per il trasporto su vetture riserrate, degli alpini residenti in certe località non toccate dalle tradotte stesse. Così la partenza degli alpini di Trieste, quelli della nostra Provincia e quelli dell'Istria avverrà con vetture riservate allacciate al treno 621 alle 7.30 del giorno 14 aprile, arrivando a Udine alle ore 9.20; imbarco sulla tradotta alle ore 12.40. L'arrivo a Napoli Centrale avverrà il giorno 15 alle ore 11.25. La partenza seguirà il giorno 18 aprile, da Napoli Centrale, alle ore 14.15, arrivando a Udine alle 11.20 del giorno 19 e quindi proseguimento per Trieste col prossimo treno.

Il numero degli alpini già iscritti per l'adunata di Napoli, si calcola intorno ai 25.000, numero che aumenta continuamente date le numerose iscrizioni dei ritardatari. Anche la Sezione di Trieste s'è fatta onore ed oltre un centinaio, per ora, di fiamme verdi, rappresenteranno a Napoli i combattenti alpini della nostra città.

La Mostra fotografica futurista

con l'intervento di Marinetti

Venerdì 1.o aprile, S. E. Marinetti inaugurerà alla Permanente del Sindacato fascista belle arti, la grande Mostra nazionale di fotografia futurista, attesa con tanto interesse e curiosità. E' un peccato soltanto, che per varie esigenze, il periodo d'apertura della Mostra sarà limitato, dato il prevedibile grande interesse che susciterà in un largo strato della cittadinanza. La Mostra sarà aperta al pubblico da sabato 2 aprile.

Al Circolo Artistico, nello stesso giorno, alle 21, F. T. Marinetti terrà una conferenza sul seguente tema: «La fotografia futurista e il suo avvenire», alla quale seguiranno interessantissimi saggi di danza senza musica eseguiti dalla signorina Giannina Censi, prima danzatrice futurista d'Italia. La Censi interpreterà dapprima due aeropoesie di F. T. Marinetti declamate dall'autore: «A mille metri su Adrianopoli bombardata»; «Seconde parti d'immagini aviatorie». Renderà plastiche e dinamiche cinque aeropitture di Enrico Prampolini nei seguenti tempi: Lancio dell'elica - Velocità ascensionale - Linea di volo - Simultaneità di quote - Planando. Interpreterà infine una lirica di Burrasca e «Volare volare» di Bruno G. Sanzin.

Dopo e prima della serata il pubblico potrà ammirare una Mostra personale del pittore futurista goriziano T. C. Crali, che esporrà per quella sera soltanto.

Ancora una notizia che farà piacere agli ammiratori di F. T. Marinetti. Il giorno 2 l'illustre Accademico si farà trovare nella Libreria Cappelli a firmare i suoi volumi ai numerosi clienti che vi accorreranno certamente.

Mostra sociale d'arte dei Circoli Marina Mercantile e Artis Amici. Vivissima è l'attesa per la mostra sociale di pittura, scultura, fotografia e arte decorativa che si inaugurerà sabato 2 aprile alle 18 nelle sale del Palazzo Reinelt. La mostra, terza organizzata dal Circolo Artis Amici, viene quest'anno ad assumere maggiore importanza per la collaborazione alla stessa del Circolo Marina Mercantile. Numerose sono già le opere pervenute alla Segreteria del Circolo Marina Mercantile. Una giuria, composta da due membri di ciascun Consiglio direttivo dei due Circoli, presieduta dal pittore Cesare Sofianopulo, deciderà sull'accoglimeno delle opere presentate e assegnerà alle migliori di esse alcuni premi e diplomi.

Nel giorno dell'inaugurazione, mentre dalle 18 alle 19.30 gli ospiti potranno prendere il tè; alle 19.30 il signor Massimo Rota ripeterà la sua brillante conversazione umoristica intitolata: «Libri e lettori». Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Circolo Marina Mercantile (via Rossini 6) dalle 11-12 e dalle 17-20.

Un tè al Circolo Artistico. Oggi nel pomeriggio dalle 18.30 avrà luogo in sede, via S. Nicolò 7, un tè danzante. Il simpatico trattenimento, che ha sempre incontrato il favore dei soci, farà certamente accorrere numerosi assidui.

Domani «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Guido Nicoli, da Lucilla Suttora lire 30 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo; dal cap. R. Stuparich lire 50 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo e lire 50 pro Fondo Banelli; dal cap. Giov. G. Vidulli lire 25, da Nestore e Nella Martinoli lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo; dall'avv. Antonio Cosulich lire 50, da Fulvia e Izsò Taussig lire 20 pro Guardia Medica; da Elisa e Giuseppe Spongia lire 30, da Alessandro Mahrer Capponi lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Antonio Petronio lire 20 pro O. N. Balilla; dalla Impresa di Costruzioni ingegneri Moro e Dolenz lire 50, da Emma e Arturo Coverlizza lire 40, da Cornelia e Demetrio Curentas lire 25, dall'ing. Luigi Guillermin lire 25, dalla famiglia dott. Antonio Suttora lire 25 pro Congr. di Carità; da Guglielmo Reiss-Romoli lire 100 pro Azienda Comunale acqua luce e gas (fondo Archi); dall'avv. Paolo Cuzzi lire 30, dall'impresa Zanino lire 50, dall'ing. Giuseppe Lorenzetti lire 20 pro Congr. di Carità; dai cugini Amelia e Romolo Marucchi lire 30 pro Nido Regina Elena; da Pedra ed avv. Guido de Vida lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ottilia e Aristide Cosulich lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Roma Polacco e fratelli lire 100 pro C. R. B. di Cittavecchia; dal dott. Attilio Tosoni lire 25 pro Guardia Medica; da Platone Cufodonti lire 10 pro Congr. di Carità; da Ida ed avv. Alfonso Tarabocchia lire 20 pro Guardia Medica; da Lina e Vittorio Stern lire 50, da Tina e Arrigo Marconetti lire 50, da Zoe e Giovanni Lemessi lire 25 pro Congr. di Carità; da Raimondo Malabotich e famiglia lire 50 pro Ass. Mutua (vedove ed orfani); da Renato Castelbolognese lire 30 pro Ginnasio Liceo D. Alighieri (scolari poveri); dal cugino ing. Giovanni Cattarini lire 30, da Ida e Giuseppe Rebelli lire 50 pro Congr. di Carità; da Nelly e Giorgio Sabbadini lire 10 pro Guardia Medica; dai cugini Berta e Paolo Cosulich lire 50 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo; da Renato Colonello lire 20 pro C. R. B. «Quis contra nos?»; dal dott. Menotti Abeatici, ing. Pietro Bearzi, ing. Bernardo Bennari, ing. Silvio Curto, cav. Eugenio Boegan, Mario Marassi e Giorgio Tesser lire 175 pro Opere Assistenziali del P. N. F.

La Commissione amministratrice delle Aziende comunali elettricità, gas ed acqua per onorare la memoria del dott. Guido Nicoli lire 500 per la costituzione di un fondo che porti il nome del defunto, i cui frutti servano a formare una borsa di studio per un figlio di un addetto alle Aziende.

Per onorare la memoria di Emma Cleva, da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50, da Maria e Remigio Bracci lire 30, dalla famiglia dott. Antonio Suttora lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dal cap. Guido e Ermengarda Premuda lire 100, da Nina e cap. Umberto Premuda lire 50 pro Asilo di Lussinpiccolo; da Manlio Bradicich e famiglia lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Angelo Bagattin, dalla sorella Elisa ved. Marass e nipoti lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Ermete Marussi, da un amico di casa lire 10 pro Guardia Medica e lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Hrovatin, da G. Nosati lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

In memoria del piccolo Gustavo Fano, nel I anniversario della morte, dal personale del Misrad lire 30 pro Asilo infantile Israelitico.

Nel trigesimo della morte di Ida Carli-Mellucci, decessa a Milano, da Ada Bassutti lire 10 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte del benemerito Nicolò Cobolli, dal prof. Eugenio Paulin lire 10 pro Unione naturista italiana (biblioteca).

Da S. E. Madame de Costantinovich de Guerman lire 50 pro Previdenza (pranzi pasquali).

Da Lucia Tiani lire 30 pro Società «Aless. Manzoni».

Per onorare la memoria della mamma del cap. Oscar Saidelli, da Gemma e Antonio Lazzari lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la emoria di Maria Michl, dalla famiglia Braumüller-Brosch lire 20 pro Guardia Medica.

Dalla direzione e dagli impiegati delle Aziende Comunali elettricità, gas ed acqua lire 100 pro O. N. Balilla (contributo per marzo).

Da Grego cav. uff. dott. Ferruccio lire 10, Gunalachi dott. comm. Michele 10, Guttmann dott. avv. Guido 10, Iesi Arturo 10, Iolles ing. dott. Gastone 10, Kaufried Ernesto 20, Leonzini Ignazio 10, Levi-Levier Adolfo 10, Machne Giuseppe 10, Maraldo e C. Ditta 10, Marsello P. Leonida 10, Mauro Ezio 10, Mauro Giuseppe 10, Mejorini e Paduani 10, Metalino Socrate 10, Mett dott. Edoardo Dentista 10, Mondolfo Raffaele 10, Montiglia Giacomo 10, Mosetti Carlo 10, Mrach avv. dott. Bruno 10, Mrach comm. dott. Carlo 10, Nadel Isidoro 10, Novak cap. Stefano 10, Oliani comm. dott. Ettore 10, Orlando Fratelli 10, Ortolani Carlo 5, Palombaro Alessandro 10, Pascolini Alessandro 10, Pauli avv. dott. Arrigo 10, Pegan Luciano 10, Pfeiffer V. A. Succ. 10, Piani ved. Sofia 50, Pieri G. e A. 10, Pollak dott. Felice 10, Porges Carlo 10, Priora avv. dott. Bruno 10, Pulitzer-Finali arch. Gustavo 50, Ressetta Carlo 10, Ricchetti avv. dott. Eugenio 10, Veos Eutimio e C. 5, Vidorno Vincenzo 10, Viterbo avv. dott. Dino 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Da Metzner L. lire 10, Nani Mario 10, Polacco Oscar 10, Ribarich Giovanni 10, Silla Mario dentista 10, Tapazin Enrico 10, Terzon Carlo 10, Vouch Emilia 10, Luzzatti Emanuele 20, Sommariva Vittorio e Figli 10, Tipografia Moderna 10, Toffoli rag. Umberto 10, Ara Augusto 10, Stenberg dott. prof. Ferdinando 10, Dordei Oreste 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Concorso a 150 posti di volontario nell'Amministrazione delle imposte dirette. Con decreto ministeriale in data 10 andante, la Direzione generale delle imposte dirette del Ministero delle Finanze ha disposto che al concorso per esami a 150 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette possa essere ammesso il personale non di ruolo, che alla data del bando di concorso, presti servizio negli uffici finanziari e che sia fornito del diploma del corso superiore d'Istituto Tecnico (Sezione Agrimensura).

Di conseguenza, con lo stesso decreto, è stato prorogato all'8 aprile 1932 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione; e le prove scritte, fissate per i giorni 4, 5 e 6 aprile p. v. sono rimandate ai giorni 6, 7 e 8 giugno

STATO CIVILE - TRIESTE
26 marzo 1932-X

Nati vivi: 15; maschi 11, femmine 4.
Morti: 17.
Matrimoni: 12.

ASTERISCHI

L'inaugurazione del nuovo Caffè-Bar Eden

Iersera alle 20, splendente di luci, s'è inaugurato il nuovo Caffè-Bar Eden, nell'edificio del Teatro omonimo, al Viale XX Settembre angolo via Guido Brunner. La popolare arteria cittadina ha ripreso, con la riapertura del simpatico ritrovo, la sua antica vivacità in quel suo tratto importante, rianimato dalla vita della sfarzosa illuminazione del Caffè-Bar Eden. Agli occhi dei vecchi e fedeli frequentatori, ritornati tutti al loro locale preferito, questo è apparso completamente trasformato. Il bellissimo ambiente si distingue infatti per la linea semplice e squisitamente moderna dell'elegante decorazione, per la spaziosità dei vani, la luce diffusa a profusione secondo i sistemi più razionali. Nuovi del tutto anche i servizi interni, dalla potente macchina per l'espresso, al servizio al banco, all'accuratezza di tutti gli impianti. Molto apprezzata anche l'innovazione dei concerti di musica moderna, che giornalmente vi terrà dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 23.30 un'eccellente orchestrina diretta dal maestro Carlo Franco.

Armando Falconi oggi a Trieste?

Si attende l'arrivo oggi o domani del simpatico artista che certamente interverrà al Teatro Eden ove si proietta il suo ultimo film brillantissimo «L'ultima avventura», che ha avuto il più strepitoso successo nei maggiori teatri d'Italia.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 169 preziosi assunti inclusivo il n. 11600 e rinnovati inclusivo il n. 156750; i non preziosi assunti inclusivo il n. 14050 e rinnovati inclusivo il n. 145850.

Domani «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Una nuova meraviglia di Postumia

Il ricco museo speleologico e paleontologico

POSTUMIA, marzo

(Carlo Tigoli) Orsi, tigri, leoni, lupi, rinoceronti, bisonti, cavalli, buoi, iene, leopardi, tassi, cani... no, non si tratta di nuove narrazioni sulle vicende delle fiere affamate di Napoli. Sono bestie queste che non faranno mai fallire il loro impresario per le soverchie spese di mantenimento e si trovano assai più vicino di quanto i lettori non possano pensare. Esse non sono tenute chiuse in gabbie solidamente sprangate e non si trovano neppure in qualche giardino zoologico: i superbi animali che abbiamo nominato sono riuniti in una preziosa raccolta di antichissime carcasse.

Un raro museo

Postumia ha, infatti, l'onore di ospitare l'unico Museo italiano di speleologia, e uno dei pochi del mondo. E' poco conosciuto perchè non è stato ancora ufficialmente aperto al pubblico, ma è già assai favorevolmente noto fra gli studiosi come sono molto apprezzati gli studi e le attività dell'annesso Istituto di speleologia, retto da un eminente studioso, il prof. Michele Gortani, titolare della Cattedra di geologia e paleontologia all'Università di Bologna. Conservatore del Museo, è uno dei migliori allievi dell'illustre scienziato, il dott. Franco Anelli.

Che cosa è il Museo speleologico? E' una iniziativa destinata, da un lato, alla propaganda e all'incremento della coltura generale, dall'altro alla conservazione dei documenti iconografici, mineralogici, geologici, biologici, paleontologici ed etnografici delle grotte esplorate, con speciale riguardo alla Venezia Giulia, che in fatto di grotte ha un primato incontestato.

Tutte queste desinenze in «ici» non spaventino il lettore. I risultati di tali studi difficili e lunghi sono, il più delle volte, un piacevolisimo passatempo anche per un osservatore superficiale. Così divertendole, si educano le masse, e gli speleologi, che sono uomini di fresco ingegno, non privi di quel tantino di immaginazione necessaria a colorire le ombre, non tralasciano, nell'esporre i prodotti dei loro studi, di metterli in mostra con la civetteria necessaria a richiamare l'attenzione del passante curioso.

L'interesse della raccolta

La visita all'Istituto speleologico di Postumia, fondato come si sa, dalla Azienda autonoma dello Stato delle R. Grotte demaniali di Postumia, dà infatti un vero godimento. Dell'Istituto fanno parte, oltre al Museo speleologico, un laboratorio per ricerche biologiche, in via di sistemazione, integrato da un acquario e da un giardino zoologico sistemati nell'interno delle Regie Grotte.

A lato di questi studi procedono quelli per le ricerche fisiche, paleontologiche, preistoriche e la compilazione dell'interessantissimo Catasto delle Grotte d'Italia. Quante ve ne sono? Crescono continuamente di numero, ogni campagna speleologica scopre e studia nuove grotte. Due anni fa, nella Venezia Giulia ve n'erano duemila, attualmente sono circa tremila. Il Friuli ne ha cinquecento, la Lombardia quattrocento, il Palermitano quattrocento e il Trentino duecento circa. Le altre regioni vengono a grande distanza.

Molti di quei puntini rossi, che gli addetti all'Istituto vanno segnando sulle carte topografiche, perchè corrispondenti ad altrettante grotte, sono per gli speleologi quello che è l'Africa per i cacciatori. Da quelle abissali profondità infatti, escono le più belle raccolte di ossa di fiere preistoriche che si possano ammirare in un Museo. E' appunto frugando fra il terriccio di cupe grotte, che lo guardinghe mani degli studiosi estraggono i «cocci» famosi che verranno chiusi nelle vetrine, i pezzi d'osso, le dentiere, i gingilli delle dame dell'età prima. Ed è su questo arcano alfabeto fatto di ossa, di bronzi, di selci, di terra, di pietra che gli studiosi leggono, come su un libro aperto, i più fioriti racconti per il pubblico.

Altro che i racconti delle fate con il mago di mille anni e il reuccio che ne ha cinquecento e non diventa mai vecchio! Passando nelle ampie sale sembra davvero di essere avvolti nella fredda atmosfera dei secoli passati. La neve e la bora fanno del loro meglio per aumentare questa sensazione, e ci riescono ottimamente. Il freddo della morte non deve essere più freddo di così.

In giro per le sale

Sottili lastre di vetro, fragili coppe trasparenti, reggono il peso di centinaia e centinaia d'anni. I più giovani pezzi hanno tre, quattro mila anni e sono, corna di animali, sono vasetti che lo studioso ha disposto con eleganza sotto la dicitura di «industria ossea neolitica». Poi ci sono i manufatti litici, poi ancora la vetrina con gli «avanzi di pasti preistorici» dove si possono ammirare — come dicono gli imbonitori nei circhi — i segni dei denti, lasciati da quei lontani nonni, sulle ossa rotte per estrarne il midollo. Chi non crede a questa spiegazione, dimostri, con le prove alla mano, il contrario. Così, come sono stati sfidati a fare, alcuni studiosi i quali asserivano con il calore proprio agli studiosi, che una serie di denti grandi mezzo palmo non sono del leone delle caverne, ma della tigre delle medesime. «Portateci la pelle — pare abbiano risposto quelli di parere contrario — e noi vi daremo ragione». Ma allora, dirà sicuramente chi poco ne sa di questi studi, tutto si basa sulla convinzione di alcuni uomini in perfetta buona fede, i quali, per il loro grado dottorale, sono padronissimi di spacciarci denti di cane per quelli del lupo, di bue per orso e così via.

No, questo non possono pensarlo che gli ignorantelli di grosso calibro, il cui cranio potrebbe benissimo essere esposto vicino a quelli dell'«homo sapiens» che 6000 od 8000 anni fa, ci ha lasciato in dono la sua scatola cranica con alcune vertebre e una bella mandibola, ricca — si consolino i nipoti del 1932 — di denti largamente cariati.

E' un po' difficile fare il calcolo degli anni nelle vetrine del Museo di Postumia. Qui i secoli valgono come i chicchi in un sacco di grano. Dieci più o dieci meno, il peso è sempre quello. In ogni caso è certo che anche quei nostri progenitori, dalla bozza frontale sfuggente come quella delle scimmie, hanno dovuto lottare per vivere. Anche seimila, anche diecimila anni fa, la crisi era un male di moda, come la carie dentaria.

La vita nella preistoria

Per convincersene basta vedere tutti i lavori che nei vari periodi hanno dovuto fare. Ecco le prime teglie e i vasi, fatti con un grossolano impasto di terra e di sasso polverizzato, mal cotti e sformati. Poi, col passare dei secoli, questi manufatti si migliorano sempre più fino ad arrivare ai primi tornii. Nelle vetrine del Museo i gradini di questa lunga scala fatti di centinaia, di migliaia d'anni, si possono percorrere senza fatica e con diletto. Vi è un corno di cervo intagliato, scoperto in una grotta di Aurisina, che avrà certo servito da clava a qualche vigile urbano di quattro mila anni fa. E, assieme a questo bell'esemplare, vi sono diecine di altre corna piccole e grandi, lavorate, raschiate, levigate, il che dimostra che le corna sono state, da che mondo è mondo, un genere di prima necessità.

Se nelle grotte carsiche vi sono depositi di ogni sorta di ossa e di residui delle êre passate, queste cupe profondità sono particolarmente ricche di carcasse di «ursus speleus». Ossa di questo animalone se ne trovano ancora in grandissima quantità. In una sola grotta, quella di Pocala, si sono trovati resti di ben mille esemplari. Prezioso materiale di studio per gli studiosi che, qui a Postumia, hanno ricostruito, si può dire, nelle vetrine, vita, morte e miracoli degli orsi delle caverne. Vi è persino un reparto riservato unicamente ad alcune curiose deformazioni ossee di taluni esemplari e un altro alle affezioni patologiche e teratologiche delle ossa. La tubercolosi ossea faceva larga strage di orsi. I loro resti — dicono gli studiosi — parlano chiaro.

Non è facile certamente la «lettura» dei vari dati sullo stato civile degli animali e degli uomini che popolavano il nostro Carso in quelle oscure lontananze. Ma non si è professori di speleologia per nulla. Come gli egittologhi leggono con facilità gli infantili disegni degli obelischi e delle tombe faraoniche, così chi mi accompagna, legge sulle tavole masticatorie degli animali e dell'uomo, interpreta la costituzione delle vertebre e la formazione di altri «pezzi».

Lo speleologo, dopo aver esaminati i disegni formati dall'avorio nella parte superiore dei denti, averne valutata l'usura e stabilite alcune caratteristiche, vi spiattella età, stato di salute ecc. Se insistete un po', vien fuori anche che razza di stinco si è sgranocchiato la bestia prima di morire.

Belve regionali

In un recente scavo compiuto nelle cave di Ca' Negra vicino a Pirano, è stato scoperto un interessantissimo pozzo ossifero dal quale sono saltate fuori indicazioni preziosissime sulla fauna preistorica di quella regione. Come se leggessimo la lista delle vivande di un banchetto di quattromila anni fa — anche se dicessi cinquemila nessuno potrebbe dirmi che esagero — passano davanti i nostri occhi i nomi delle bestie feroci alle quali appartengono i resti di scheletro esposti. Ecco il bisonte prisco, la cui carta di legittimazione è stampata sulle ossa della schiena, le quali presentano le caratteristiche curvature della gobba; il cavallo antico, che aveva una dentatura da pescecane del dopoguerra; il rinoceronte, una lucente serie di denti di leopardo, un cranio di cane, resti di lupo, di tasso, il riassunto di un serraglio, insomma, che il conservatore del Museo va amorevolmente ricostruendo e catalogando. La Venezia Giulia, come si vede in queste vetrine, doveva essere una specie di giardino zoologico, girare per il quale non doveva essere troppo comodo. Basta immaginare, come fanno gli speleologi, che prendendo il bagno a Portorose ci si poteva imbattere, come in «Africa che parla» in un regale leone, in cerca di un cosciotto di «homo sapiens», per capire come la vita non dovesse essere poi tale da far pensare al Paradiso terrestre. Anzi, dalle ossa di un cranio umano — 6000 mila anni di stagionatura — sembrerebbe che le zampate delle belve fossero anche allora, come oggi, mortali. Si nota infatti su questo cranio una profonda depressione delle ossa, la qual cosa verrebbe oggi tradotta in «frattura del cranio con fuoriuscita di materia cerebrale». La vittima però ci ha voluto tramandare una parte della sua dentatura perchè vedessimo come non si trattasse di un pugno — in tal caso i denti sarebbero scomparsi in gola — ma di una zampata. Chi l'ha trovato dice zampata e non vi è nulla da opporre.

Paziente fatica di un sordomuto

Naturalmente tutti questi quintali di ossa destinate a diventare illustri, arrivano al Museo mescolati a sassi e a incrostazioni. Il lavoro di preparazione per lo studio dei materiali prima della classificazione è lungo e meticoloso. Chi assolve questo compito è un vecchio sordo-muto, il quale non ha mai fatto altro in vita sua che pulire a ricucire ossa millenarie. Un maligno, che alla scienza porta poco rispetto, ha detto che il preparatore è stato scelto apposta sordo-muto, perchè così non ha modo di rivelare al pubblico i segreti di gabinetto dove, ciò che gli anni hanno rovinato o rubato, può essere ricostruito allo stato in cui si trovava diecimila anni prima.

Ma queste sono innocenti malignità delle quali si dilettano gli scienziati stessi quando, davanti alle vetrine piene dei loro tesori, giocano, come fa il gatto col topo, con chi della materia non ne capisce gran chè. Amano un po' a farla da maghi e ad incantare l'uditorio. Poi a un tratto fanno dileguare il fumo per lasciarvi incantati davanti alla loro creazione.

Che sia parte della messa in scena, anche il freddo delle sale? E' meglio andarsene, perchè si rischia di farsi trovare, da qualche giornalista del 3000, catalogati fra le ossa di «homo sapiens 1932» scoperte in una grotta gelata di Postumia.

Nuovo tipo di sigaretta estera

La S. A. Ed. LAURENS «LE KHEDIVE», specialisti per sigarette egiziane di lusso, ha introdotto presso al Monopolio Italiano il NUOVO TIPO DI GROSSO FORMATO, la sigaretta di fama mondiale **FIGARO, QUALITA' INSUPERABILE.** Queste nuove sigarette sono in vendita in scatole da 10, 20, 50 pezzi al prezzo modico di centesimi **0.40 cadauna,** con bocchino d'oro e senza.

La festa di maggio alle "Grotte del Timavo,,

La festa annuale nelle meravigliose «Grotte del Timavo» a S. Canziano, si terrà quest'anno la domenica dell'8 maggio. Per l'occasione le grotte saranno illuminate sfarzosamente con migliaia di candele, numerosi fari ad acetilene e riflettori.

Per dare la possibilità, a numeroso pubblico delle città vicine d'approfittare di questa occasione e di godersi, con piccola spesa, uno spettacolo impareggiabile, la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha già deciso di organizzare per quella giornata, delle gite popolari da Padova, Venezia, Udine, Gorizia e Trieste, alla volta di Divaccia, e di concedere la riduzione del 70 per cento a tutti i viaggiatori provenienti entro un raggio di 100 chilometri da queste città e che volessero approfittare d'uno dei treni popolari. Certamente anche l'affluenza dei triestini sarà, come di consueto, quale si merita la grandiosità dello spettacolo che si potrà ammirare.

Pasqua a S. Giusto. Quest'oggi, giorno di Pasqua, nella Cattedrale celebrerà la Messa solenne S. E. il Vescovo mons. Fogar. Sarà eseguito il solenne «Pontificale» in fa di Giuseppe Rheinberger, al quale seguirà un «Regina Coeli» di Amatucci. La stessa funzione verrà ripetuta domani, seconda festa.

La tombola in piazza Perugino

Oggi alle 15.30 avrà luogo in piazza del Perugino l'annunciato giuoco di tombola a favore della Casa rionale Balilla «Giglio Padovan». I premi per un ammontare di lire 2500 saranno ripartiti nel modo seguente: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1500; seconda tombola lire 500 e verranno pagati immediatamente all'atto della vincita.

Il Comitato organizzatore si ripromette un largo concorso di pubblico, il quale oltre che aiutare l'opera benefica che il Comitato di Montebello va svolgendo per l'educazione e l'assistenza della gioventù, tenterà la fortuna che potrà fargli vincere un bell'importo per trascorrere allegramente le feste pasquali. Durante il giuoco suonerà il complesso bandistico «R. Pitteri».

Le cartelle si vendono al prezzo singolo di lire una.

Riunione artigiana. I capi comunità, le Consulte e gli artigiani sono invitati alla cerimonia che avrà luogo domani, alle 11, nei locali della Federazione, in via Roma 3.

Scrittori triestini. Nell'*Eco dell'Isonzo* di Gorizia, Giovanni Tummolo studia in un articolo il giovane poeta triestino Stelio Candellari, di cui noi pure abbiamo parlato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

S. E. Starace per il G. P. dei Giovani

ROMA, 26

Il Segretario del Partito ha disposto che le Federazioni del Partito diano, come negli anni scorsi, il massimo appoggio all'organizzazione del Gran premio dei giovani. L'organizzazione resta affidata per l'anno decimo e seguenti ai comandi dei Fasci giovanili di combattimento. L'on. Starace ha ricordato ai Segretari federali, ai comandanti federali dei Fasci giovanili di combattimento e agli addetti allo sport dei Fasci stessi, come sia della massima importanza che il Gran premio dei giovani, manifestazione di atletica leggera a scopo propagandistico, sia organizzato in modo tale da portare a quei risultati che sono stati, e sono negli intendimenti della Federazione italiana dell'atletica leggera.

Gli olimpionici ed il servizio militare

ROMA, 26

In seguito ad accordi intervenuti tra il Ministero della Guerra e il C. O. N. I. gli atleti probabili olimpionici, hanno ottenuto di poter ritardare la presentazione alle armi fino al mese di ottobre prossimo.

Questa notizia rallegrerà molti sportivi perchè prova quanto lo sport sia oggi considerato anche dalle superiori autorità militari e quanto valga per essi l'avere a capo un'autorità come l'attuale Presidente del C. O. N. I. In un primo tempo si pensava che gli atleti avrebbero dovuto andare alle armi pur potendo essere concentrati alla Farnesina di Roma. Ma questa soluzione non sarebbe stata ideale, dato che le esigenze, per quanto ridotte, del servizio, l'alimentazione, ecc., non avrebbero corrisposto alle necessità di atleti in allenamento per una Olimpiade.

Dodici atleti sono stati per ora esentati dal partire come reclute con l'ultima chiamata e precisamente: il lottatore Galegati, il nuotatore Banchelli, i ciclisti Mozzo, Olmo e Rosi, i pugilatori Rodriguez, Masella, Casadei e Bianchini, i canottieri Riedling e Galeazzi e il ciclista Guglielmetti.

I campionati regionali di pallacanestro

ROMA, 26

Aderendo alle varie richieste pervenute dai rispettivi Comitati regionali, la Federazione Italiana di palla canestro ha disposto che i campionati regionali di divisione seconda e allievi, potranno, per la loro data di inizio, subire un lieve rinvio, e ciò, a seconda delle esigenze locali e a giudizio dei Comitati interessati. Resta dunque stabilito che l'inizio dei campionati in questione non potrà essere rimandato oltre domenica 1.o maggio del corrente anno.

Si rende noto poi che i reclami in prima istanza, per quanto possa riguardare gli incontri della prima fase di carattere regionale dei campionati italiani di prima divisione, vanno indirizzati al Comitato regionale competente di cui spettanza è il giudizio.

Il Roma andrà a Bologna al completo
L'accordo fra giocatori e dirigenti raggiunto

ROMA, 26

La vertenza fra i dirigenti e i giuocatori del Roma è virtualmente risolta. S. E. Italo Foschi, creatore ed animatore della bella società giallo-rossa, si è acquistato tra gli sportivi romani una nuova benemerenza, poichè, in virtù del suo alto interessamento presso S. E. Arpinati e l'opera di persuasione svolta tra i dirigenti e i giuocatori della Roma, ha risolto con piena soddisfazione di tutti l'incresciosa situazione che si era creata nel Club giallo-rosso e la pace è ritornata.

In una riunione tenutasi ieri sera alla Federazione, presenti S. E. Foschi, il comm. Sacerdoti e il maestro Zanetti, che in precedenza aveva scritto alla Società giallo-rossa perchè rivedesse con più calma i provvedimenti presi, l'accordo è stato raggiunto, e stamane la squadra è partita al gran completo per Bologna decisa ad ottenere un'affermazione che valga a cancellare il triste ricordo del recente dissidio.

Alla stazione di Termini i giuocatori sono stati salutati da una piccola folla di appassionati e di supporters giallo-rossi. Il solo giuocatore che non faceva parte della comitiva era Ferraris, giunto alla stazione quando già il treno era partito; egli ha raggiunto i suoi compagni oggi stesso con un treno successivo.

Subito dopo il comm. Sacerdoti ha inviato al Presidente del C. O. N. I. un vibrante telegramma.

Le condizioni di Bernardini sono notevolmente migliorate. Il grande centrosostegno si è alzato soltanto questa mattina dal letto, ma ha voluto partire egualmente per Bologna, deciso ad affiancarsi ai suoi compagni nella difficile partita che essi giocheranno al Littoriale.

Nomina sportiva ratificata

S. E. Leandro Arpinati, presidente del C. O. N. I., su proposta della Federazione italiana di pallacanestro e col benestare della Federazione Provinciale Fascista, ha ratificato la nomina del signor Bruno Cerniani a direttore tecnico della F. I. P. del Comitato giuliano.

La domenica sportiva a Trieste

Prima divisione: Ponziana-S. P. A. L. Sul campo di Sant'Andrea avrà luogo questo interessante incontro fra la squadra ponzianina e il forte undici di Ferrara, «leader» del Girone A. La partita si inizierà alle 14.30 e sarà preceduta da una gara fra le riserve del Ponziana e quelle del Grion, per il campionato di seconda divisione.

Finali del campionato uliciano. Oggi si giocheranno le seguenti partite: Beuzzar - Trieste, campo Ponziana, ore 10; Lucchini - Robur, campo Montebello, ore 15.

Columni e Cattaneo vittoriosi nei campionati di tennis dell'O. N. B.

Ieri il campo del Lawn Tennis Club Triestino è stato teatro di emozionantissime battaglie per le finali del campionato avanguardista e studentesco di tennis. L'incontro più emozionante della giornata è stato senza dubbio quello svoltosi tra Colmni e Zaiotti, vinto dal primo dopo tre sets con che egli entrava così in finale con il bravo Cattaneo. Degli altri concorrenti piacquero moltissimo Donati e il giovanissimo Salvador, buoni Huppert, Oblak e Hebletwaite.

Ecco i risultati degli incontri: Eliminatorie: Cattaneo-Traubner 6-2, Huppert-Hebletwaite 6-2, Cattaneo-Oblak 6-1, 6-4; Columni-Zaiotti 1-6, 9-7, 8-6; Cattaneo-Donati 6-3, 6-4; Salvador-Oblak 6-3; Salvador-Huppert 6-3; Oblak-Hebletwaite w. o. Finale: Cattaneo-Columni 6-0, 4-6, 6-2; Zaiotti-Donati 6-1, 7-5.

Ecco la classifica del campionato di tennis:

Avanguardisti: 1) Columni, della 642.a Legione mista; 2) Zaiotti, della 642.a Legione mista; 3) Donati, della 714.a Legione mista; 4) Salvador, della 299.a Legione mista; 5) Huppert, della 714.a Legione mista; 6) Oblak, della 642.a Legione mista; 7) Hebletwaite, della 642.a Legione mista.

Studenti: 1) Cattaneo, del R. I. Tecnico; 2) Columni, del G. L. Petrarca; 3) Zaiotti, del R. L. Scientifico; 4) Donati, del G. L. Dante; 5) Huppert, del G. L. Dante; 6) Oblak, del G. L. Petrarca; 7) Hebletwaite, del G. L. Petrarca.

Tutti i concorrenti sono convocati martedì alle ore 11.30 sui campi del Lawn Tennis Club Triestino.

Gli incidenti sul campo di Vienna
ed i futuri incontri fra Austria e Italia

VIENNA, 26

Alla seduta dei direttori della Federazione austriaca del giuoco del calcio il presidente dott. Eberstaler, ha fatto una relazione sulle ultime dimostrazioni verificatesi nell'ultimo incontro internazionale fra l'Italia e l'Austria, esprimendo il parere che ulteriori incontri internazionali fra questi due Paesi difficilmente potranno essere disputati a Vienna. Si renderà pertanto necessario che i prossimi incontri internazionali fra l'Italia e l'Austria si svolgano possibilmente in Italia.

Gare di polo a Brioni

BRIONI, 26

Lunedì, alle 15, si inizierà a Brioni una grande riunione di polo, nella quale sarà in palio la classica Coppa della Federazione nazionale sports equestri.

La riunione suscita vivo interesse nella numerosa colonia cosmopolita che affolla Brioni nell'occasione delle feste pasquali.

Sono iscritti alla gara il Principe Schaumburg-Lippe, il barone Rossi, il capitano Pearce, il cap. Harris, il col. Barker, il cap. Baring, il Principe Lichtenstein, il cav. Madou, il dott. Fries, i sigg. Culot e Venier.

Per l'occasione è stata pure organizzata una gita da Pola.

Il trotto a San Siro

MILANO, 26

Premio Cesano: 1) «Laura Watts»; 2) «Isa»; 3) «Tris». Tot.: 25, 43, 6, 10.50, 6.50.

Premio Mandello: 1) «Eta»; 2) «Fausto Bingen»; 3) «Maria Albingen». Tot.: 15.50, 34, 7.50, 9.50.

Premio Cavalchina: 1) «Sallie Romes»; 2) «Naomi Guy»; 3) «Lambda». Tot.: 11.50, 30, 6, 6, 6.50.

Premio Alserio: 1) «Raggio di sole»; 2) «Mareva»; 3) «Zombra». Tot.: 23, 62, 10, 18.50, 29.50.

Premio Ticino: 1) «Vinicio»; 2) «Ursus»; 3) «Umile». Tot.: 15, 51, 28, 8, 11.50.

Premio Colico: 1) «Arlette»; 2) «Aly Garner»; 3) «Radiante». Tot.: 16, 67, 7, 12.50, 8.50.

Premio Morbegno: Prima divisione: 1) «Piccola fonte»; 2) «Claidina»; 3) «Dumas». Tot.: 70.50, 104, 10.50, 13, 7.50.

Seconda divisione: 1) «Clara Belt»; 2) «Mercurio»; 3) «Baron Garner». Tot.: 46.50, 40, 10.50, 11.50, 29.

Le lezioni alla Scuola sindacale

La Segreteria della Scuola sindacale comunica: Nella prossima settimana saranno tenute le seguenti lezioni: martedì, dalle 19 alle 20: ragioneria; dalle 20 alle 21: diritto corporativo; mercoledì, dalle 19 alle 20: diritto corporativo; dalle 20 alle 21: economia politica; giovedì, dalle 19 alle 20: diritto corporativo; dalle 20 alle 21: ragioneria; venerdì, dalle 19 alle 20: economia politica; dalle 20, alle 21: legislazione sui rapporti individuali di lavoro; sabato, dalle 19 alle 20: storia e tecnica dell'organizzazione sindacale; dalle 20 alle 21: diritto corporativo.

La "Guida generale di Trieste e della Giulia,,

E' uscita nei giorni scorsi la XXXIV edizione di questa pubblicazione interessantissima, attesa ogni anno con impazienza dalla cittadinanza, fonte copiosa di indirizzi e d'indicazioni su tutte le attività della città e della regione. Compilata con la solita cura dalla Casa editrice dott. Suttora, Guglielmi e C., composta e stampasta ex novo dallo Stabilimento Tipografico Nazionale, che per la prima volta, in seguito agli accordi intercorsi fra le due aziende, s'accinse a questo duro compito, portando a termine il complesso lavoro in soli sessanta giorni, presentandolo in una veste tipografica elegantissima (la bella copertina è opera dello Stabilimento litografico A. Salto), la vecchia Guida generale è in tutto e per tutto degna delle sue tradizioni e della fama che giustamente gode.

Anche quest'anno, per venire incontro a coloro che non hanno relazioni d'affari con le Province vicine e cui è sufficiente la parte riguardante Trieste o le sue Province, fu pubblicato un volume speciale, comprendente soltanto Trieste e Provincia, al prezzo di prenotazione di lire 50 mentre il volume grande comprendente anche le province di Gorizia, di Udine, di Pola, di Fiume e di Zara viene venduto al prezzo di prenotazione di lire 80.

Ed ora un rapido sguardo al ricco contenuto dell'opera; i primi capitoli sono dedicati alla Famiglia Reale, al Governo, ai Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, all'Accademia d'Italia, alla Città del Vaticano; subito dopo viene il Partito Nazionale Fascista con l'inquadramento completo di tutte le sue formazioni politiche, amministrative, sindacali, culturali, sportive, coi testi della Carta del Lavoro e della Legge elettorale politica e con la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Seguono i quartieri postali, i settori comunali, i confini delle parrocchie, gli Uffici pubblici dello Stato e del Comune, la Scuole con gli elenchi degli insegnanti, le istituzioni religiose, gli istituti d'assicurazione e quelli d'assistenza sociale, le banche e gli istituti di credito, le società di navigazione, le società anonime, gli istituti di sanità e d'igiene, di beneficenza, di arte, di scienze, le società di educazione fisica e sportiva, i punti franchi.

Chiude questa prima parte l'interessante elenco dei cognomi ridotti in forma italiana, costituito dai nomi vecchi seguiti dalle denominazioni nuove, sempre tenuto aggiornato e quindi costituente una preziosa evidenza onomastica della cittadinanza. Esso serve inoltre di chiave al nomenclatore generale che immediatamente segue e dove i nomi sono riportati nella loro nuova dizione. Il nomenclatore generale comprende oltre 40.000 nomi coi più recenti indirizzi, con le ragioni sociali ecc.

Segue la rubrica dei professionisti e artisti con gli albi ufficiali degli avvocati, degli ingegneri, dei medici, dei dottori in economia e commercio, dei dentisti, dei curatori di fallimenti, dei professionisti, dei giornalisti e così via e quindi una completa Guida commerciale con l'elencazione in gruppi di tutti i generi di commercio, d'industria, d'artigianato.

La penultima parte comprende in circa 2000 colonne tutte le case di Trieste, città e suburbi, con le distinte degli inquilini, con gli elenchi dei proprietari, coi numeri tavolari in ordine progressivo, nonchè in corrispondenza ad ogni singolo stabile, con le ville del territorio, lavoro imponente che comprende oltre 60.000 nomi. I teatri, le tariffe postali e telegrafiche, le fiere e i mercati chiudono la Guida di Trieste. L'ultima parte è dedicata ai comuni della provincia di Trieste: Monfalcone, Grado, Postumia, Muggia, Sesana, ecc.

Il secondo volume comprende le provincie giuliane di Gorizia, di Udine, di Pola, di Fiume e di Zara ed è un completo annuario amministrativo, commerciale di quelle province con gli elenchi e gli indirizzi di tutti i nomi contenuti nella Guida. Esso è un completamento utilissimo della Guida di Trieste, date le molteplici relazioni d'affari che legano Trieste col Friuli, con l'Istria e con Fiume.

L'annuale dei Fasci celebrato a Grado

La celebrazione del XIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stata degnamente tenuta a Grado.

I Giovani Fascisti locali presero parte all'adunata di Trieste, in numero di 50, accompagnati dal loro comandante. Al ritorno in sede i Giovani Fascisti vennero ricevuti dai fascisti locali e dalle rappresentanze delle organizzazioni giovanili al suono degli inni fascisti eseguiti dai piccoli Balilla.

Venne proceduto all'inaugurazione della nuova sede del Fascio di Grado e poi, formatosi il corteo, tutti i convenuti si portarono alla Casa Balilla, dove venne data lettura al messaggio del Duce accolto dai presenti con entusiastiche acclamazioni. Alla fine della lettura i Giovani Fascisti accompagnarono in sede il loro gagliardetto e poi la manifestazione si sciolse fra il massimo entusiasmo al canto degli inni patriottici e fascisti. Alla sera molti edifici pubblici e privati sono stati illuminati.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa Circondariale, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Gmeiner, - Eredi Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Vecellio; Manzin, via dell'Istria; Zanetti, via Commerciale; Zanetti-Vivante, via Mazzini.

La correzione dei cognomi in forma italiana

La correzione dei cognomi in forma italiana procede ininterrotta non soltanto con l'applicazione dell'art. 1 del decreto-legge del 10 gennaio 1926, il quale dispone la riassunzione nelle forme originarie dei cognomi originari italiani o latini tradotti in altre lingue o deformati, e ciò in via d'ufficio, con decreto prefettizio; ma procede anche su richiesta diretta degli interessati, i quali usufruiscono della facoltà loro concessa dall'art. 2 del su ricordato decreto-legge di domandare una correzione conforme al loro desiderio, naturalmente sempre nei limiti ammessi dalla legge.

L'interesse dei giovani

Oramai la correzione dei cognomi stranieri ha assunto un carattere normale, si svolge in forma naturale e semplice come logica conseguenza della raggiunta unificazione nazionale, che non può limitarsi al servizio militare, all'amministrazione pubblica, ai francobolli postali, bensì si estende allo spirito collettivo, al sentimento della generalità e dei singoli cittadini, e quindi alla manifestazione esterna più appariscente e più eloquente del carattere nazionale d'ogni individuo: il suo cognome.

Naturalmente sono in modo speciale i giovani che desiderano affrettare il provvedimento per entrare nella vita con un cognome già corretto e perfettamente italiano. Gli anziani per lo più quando presentano la domanda per la correzione del cognome in forma italiana lo fanno o per ragione di sentimento, cioè per aderire ad un'azione intesa a rendere italiana pure l'onomastica del Paese, coerenti al loro passato immutabile d'italianità, o per lasciare ai loro figlioli un cognome italiano; spesso per ambedue le ragioni assieme.

Ma i giovani che appena s'affacciano alla vita, e non vogliono entrare nella società con un cognome straniero per modificarlo di qui a qualche anno, dopo che si saranno già fatta una posizione, subendo gl'inconvenienti, che devono sopportare ora gli anziani; i giovani sentono tutta l'importanza e la necessità di affermarsi immediatamente con quel cognome che dovrà accompagnarli per tutta l'esistenza e che dovrà essere da loro trasmesso ai propri discendenti.

Perciò specialmente i giovani che hanno da entrare al servizio militare si recano alla Prefettura e domandano la correzione del cognome, e sempre pregano d'ottenerla con sollecitudine, per poter presentarsi al comando del reggimento da italiani completi, integrali, cioè con un cognome nostro e non esotico. E numerosi studenti universitari fanno le pratiche necessarie per la correzione del cognome allo scopo di procurarsi i certificati di laurea e i diplomi con cognome italiano, per non dover cambiare più tardi il cognome straniero.

Coi giovani sono di regola tutte le loro famiglie che s'associano alla domanda.

Senza inconvenienti

Quando cinque anni or sono si cominciò l'applicazione del decreto-legge sulla correzione dei cognomi, qualche critico poco accorto esprimeva il timore che la gente non si sarebbe più conosciuta causa tanti mutamenti di cognomi e che si sarebbe prodotta una gran confusione. Nulla avvenne di tutto ciò. E dopo cinque anni lo si può affermare per esperienza. Nella città di Trieste modificarono il cognome ben 40.000 persone, e altre 10.000 nel resto della provincia. Chi s'è accorto che un numero così cospicuo di cittadini abbia sostituito un altro cognome a quello di prima? I conoscenti di ciascuno, che hanno corretto il cognome, arrivano a qualche diecina, al massimo a qualche centinaio; ma le migliaia, le diecine di migliaia sfuggono all'osservazione dei singoli, perchè le conoscenze d'ogni persona sono comprese in un circolo ristretto in confronto al quarto di milione d'abitanti della città.

E poi ogni anno muoiono migliaia di persone e migliaia di creature vengono al mondo; molti emigrano, altri immigrano; sicchè in un decennio la fisionomia d'una grande città si modifica considerevolmente. Nel caso attuale di Trieste i vecchi dal cognome straniero scompaiono col cognome che li aveva accompagnati nella vita; e i giovani crescono con cognomi italiani; e spesso non interrompendo nemmeno la continuità della famiglia presso i conoscenti e persino presso gli estranei, perchè, ad esempio, tutti i Kral, i Cociancich, i Daneu, i Germek, i Martellanz, i Marussich, i Mosettich, i Paulettich, i Regent, i Tomasich, i Vodopivez, sono oggi Carli, Canziani, Danieli, Germani, Martellani, Marussi, Mosetti, Paoletti, Reggenti, Tomasi, Bevilacqua, e così via. La stessa identica correzione avviene in tutta la provincia, sicchè i cognomi molto diffusi e molto conosciuti conservano la diffusione e la notorietà pure nella forma corretta. Non sono i singoli che mutano: è tutta una collettività che s'uniforma con l'onomastica alla fonetica nazionale. E' la Regione intera che assume aspetto totalitario italiano.

Bisogna favorire il movimento

Le domande dei singoli agevolano la correzione dell'onomastica soprattutto con riguardo ai cognomi stranieri che non furono ancora compresi negli elenchi dei cognomi da restituire alla forma italiana. Perciò da tutti gli uffici pubblici, dagli stabilimenti, dalle aziende, dalle istituzioni d'ogni genere il movimento per la correzione dei cognomi va favorito, sorretto e promosso, usufruendo della facoltà di prelevare gratuitamente dall'Ufficio anagrafico i formulari appositi e distribuendoli tra i propri addetti e gli aderenti alle istituzioni, e trasmettendoli poi, riempiti, senza bollo e senza nemmeno un centesimo di spesa, alla Prefettura, dove il consigliere cav. uff. dott. Pizzagalli, presidente della Commissione per la correzione dei cognomi, con la sua squisita gentilezza e col fervido spirito patriottico che lo anima in quest'apostolato d'italianità, è sempre largo di schiarimenti e di consigli a tutti.

162 domande prese in esame

La Commissione consultiva per i cognomi, riunitasi lunedì scorso in Prefettura, ha preso in esame 162 domande, esprimendo parere favorevole all'accoglimento delle seguenti 136:

Antunovich Mirko in Antoni.
Balzarek Ottone in Balzari, Bastiancich Antonia in Bastiani, Bec Iginio in Beni, Bernjac Pietro in Berni, Blokar Ferdinando in Blocchi, Bocaj Giovanni in Bozzai, Bosich Mario in Bossi, Bosich Pietro in Bossi, Bozac Adamo in Bozzi, Busich Silvio in Bussi.
Cabana Eugenio in Cavalli, Cabau Giuseppe in Cavalli, Cabau Maria in Cavalli, Caharija Miroslav in Zaccaria, Caharija Raimondo in Zaccaria, Cec Luigi in Cesi, Cergnul Marco in Negri, Cesnik Giuseppe in Cesini, Cestnik Giustina in Cesini, Cevnja Alessandro in Segna, Cociancich Eugenia in Cosciani, Cociancich Napoleone in Cosciani, Corsig Maria in Corsi, Crech Stanislao in Cresi, Cresich Alberto in Cresi, Cretnik Carlo in Ceretti, Crismancich Rodolfo in Crocetti.
Dorcich Antonio in Dorsini.
Gabriencic Silvio in Gabrielli, Germek Elena in Germani, Gherbaz Evaristo in Garbassi, Godnig Angelo in Godini, Godnig Arturo in Godini, Guardiancich Francesco in Guardiani, Guardiancich Rodolfo in Guardiani.
Hrovatin Antonia in Rovatti.
Iablancich Elena in Albani, Illich Renato in Gigli; Jaconcig Pietro Leone in Giacconi, Japelj Antonio in Giappelli.
Kokelj Carlo in Cocchelli, Kollarzek Sternhof Umberto in Collarini Cortestella, Konjec Giuseppe in Cavalieri, Kordigel Giovanna in Corticelli, Kovacic Giovanni in Covelli, Kovacic Luigi in Covelli, Kovacic Maria in Covelli, Krauss Giuseppe in Ricci, Krebel Antonia ved. Guardiancich in Erbelli ved. Guardiani, Kuczel Elvira ved. Moshovich in Cuselli e Mosconi, Kukanja Maria in Cuccagna.
Lach Francesco in Laghi, Lah Mario in Laghi, Lakovic Bianca in Lacovigi, Lakovic Eugenio in Lacovigi, Lavrica Giusto in Lauri, Legisa Giacomo in Leghissa, Lillich Giuseppina in Gigli, Lovrica Aldo in Lauri, Lovricha Bruno in Lauri, Lovricha Carlo in Lauri, Lukazh Maria in Lucchi, Lukazh Maria n. Volk in Lucchi e Volpi, Lussich Giuseppe in Lussi.
Marollich Tullio in Marelli, Marincich Francesco in Marini, Massek Stefania in Massi, Mihelcich Baldassare in Micheli, Mirossich Giovanni in Mirossi, Misic Carlo in Missori, Missic Antonio in Missori, Morgus Marcello in Morgutti, Moskovich Anna in Mosconi, Moskovich Marcella in Mosconi, Moskovich Marcello in Mosconi, Moha Sofia ved. Sincovic in Mosca e Simeoni.
Obersnell Igidio in Oberti, Okretic Luigi in Oretti, Opassich Alberto in Pasini, Opassich Stefano in Pasini, Ostrouska Emilio in Ostruzzi.
Paolich Anna in Paoli, Paternost Lodovico in Paternoster, Penko Luigia in Penco, Petijevich Elia in Pittieri, Piria Nicolò in Pieri, Piscanc Carlo in Pisani, Piscanc Romano in Pisani, Piscanc Stefania in Pisani, Poian Cornelia in Poiani, Poian Michele in Poiani, Poian Odile in Poiani, Polanc Francesco in Polani, Potocnik Giuseppe in Pontoni, Prelec Anna in Perli, Prelec Clelia in Perli, Prelec Clelia in Perli, Prelec Giuseppe in Perli, Ptacek Romeo in Pace, Pussich Pietro in Pussi.
Raspolich Anna in Raspi, Rauber Bartolomeo in Roberti, Rauber Nerina in Roberti, Rumich Olimpia in Rumini, Scuca Andrea in Scucchi, Schurk Maria in Sarchi, Seghèr Weissenhaus Bruno in Seghèr Cabianca, Sgonz Paola in Gozzi, Siderich Renato in Siderini, Slavich Antonietta in Salvi, Slavich Antonio in Salvi, Sliepizza Slavomiro in Cechini, Soiat Elvira in Sogliati, Stausacher Eugenio in Stadari, Stibel Anna in Stabile.
Tomec Elisa in Tomei.
Ukmar Mirko in Umari, Ursich Antonio in Ursini.
Valentincic Everardo in Valentini, Vatovec Pietro in Vattovani, Vatovec Salvatore in Vattovani, Vatovec Vanda in Vattovani, Verbic Francesco in Verbi, Verbitz Aristodemo in Verbi, Verbitz Ersilia in Verbi, Vilhar Giovanni in Villari, Vilhar Matteo in Villari, Vouch Giovanni in Volpi, Vranjes Giacomo in Varani, Vranjes Ida in Varani, Vranjes Rodolfo in Varani, Vuk Maria in Volpi.
Zivec Francesco in Sivini, Zorn Ettore in Giorni, Zottich Mario in Giotti.

Perchè ad Aquileia

sorga un simbolo dell'Era fascista

AQUILEIA, 26

In una lettera che il benemerito prof. Aristide Calderini, vicepresidente dell'Associazione Nazionale per Aquileia ha inviato al *Popolo del Friuli* per chiarire il suo punto di vista sulla progettata «Passeggiata Archeologica Aquileiese», è notevole, fra l'altro, una degnissima proposta che l'insigne cultore delle memorie aquileiesi ha fatto per offrire a questa città un nuovo retaggio di fede.

Dice l'egregio professore: «Ho osservata anche recentemente, durante la solenne cerimonia aquileiese del 2 novembre scorso, che, mentre ad Aquileia è rappresentata in modo cospicuo, per così dire in sintesi, tutta la storia d'Italia, dalla repubblica romana, all'impero, al Cristianesimo, al patriarcato, alla grande guerra, la storia del Fascismo non vi ha lasciato ancora nessuna tangibile traccia della sua volontà e della sua fede; e poichè tale volontà e tale fede sarà rappresentata ad opera finita dalle realizzazioni stesse che vi avrà compiuto l'Associazione Nazionale per Aquileia, io mi domando se non sarebbe il caso di consacrare nel X annuale della Marcia su Roma, p. es. con un altare ai Caduti fascisti del Friuli o con qualche altro tangibile segno di onore, di consacrare, dico, anche il Fascismo in codesto sacrario di memorie e di sacrifici nazionali. Vista nella luce di codesta consacrazione, la sistemazione archeologica e paesistica di Aquileia acquisterebbe immediatamente una ragione, se è possibile, ancora più profonda di essere e troverebbe senza dubbio anche più pronti gli sforzi e i sacrifici per apparire quella che deve, una grande affermazione di coscienza italiana».

Ecco, veramente, la proposta del prof. Calderini è di per se stessa così chiara e convincente che non dovrebbe aver bisogno di commenti. Ci piace soltanto divulgarla, perchè è una proposta che dovrebbe tradursi in realtà al più presto. Aquileia è ricca di memorie romane ed è, dopo Roma, la depositaria del simbolo sacro dell'Italia grigioverde: i Militi Ignoti. Giustamente però il prof. Calderini osserva che il Fascismo non ha lasciato ancora, qui, la traccia della sua fede e della sua volontà e che soltanto questa traccia potrebbe completare quel trinomio che è tutto il poema della nostra stirpe: Roma, Vittoria e Fascismo.

Aquileia non ha Caduti in guerra da glorificare perchè gli uomini locali (ad eccezione di un paio di volontari che fecero a tempo a passare la frontiera e ad arruolarsi nelle file del nostro Esercito) vennero costretti a militare nei reggimenti austriaci e poi c'è l'Ara dei Dieci Ignoti che, in fatto di glorificazione guerriera, è un simbolo insuperabile. L'idea quindi di eternare nel marmo e nel bronzo le Camicie Nere della forte terra friulana cadute al servizio della causa rivoluzionaria fascista torna quanto mai acconcia.

Tutti i simboli più puri della Nazione sarebbero così concentrati in questa terra che il destino di nostra gente ha voluto avvolgere di una nuova ed inestinguibile luce: quella luce che scaturisce dalla poesia secolare della gloria e del martirio di Roma Eterna.

Auguriamoci che quella proposta che da tempo il prof. Calderini teneva celata nel suo animo di apostolo, venga a tradursi, nel Decennale della Marcia su Roma, in palpitante realtà. Aquileia potrà dire allora di aver assolto, nel migliore e più completo dei modi, il suo debito di riconoscenza verso Coloro che nel nome di Roma si sono immolati lungo i sentieri della guerra e della rivoluzione.

La solidarietà umana contro il flagello tubercolare dovrà rifulgere il 27 marzo, Giornata del Fiore e della Doppia Croce.

La borsetta con mezzo milione restituita

25.000 lire di mancia ai rinvenitori

La mattina di mercoledì scorso la signora Lilly Bozza-Salem procedeva nella sua automobile diretta alla Stazione Centrale, quando — come abbiamo già ampiamente riferito — uno sportello della macchina si aprì e la borsetta da viaggio che conteneva denaro e preziosi per un valore di circa mezzo milione di lire, cadde sulla strada. Al primo istante la signora non si accorse dello smarrimento, ma poco dopo la vettura fu raggiunta di corsa da un passante — un impiegato — che abita nel rione di S. Vito — che informò la signora dell'accaduto, aggiungendo che avendo visto cadere la borsetta dall'auto, aveva fatto qualche passo per raccoglierla, ma era stato preceduto da tre giovanotti, i quali se n'erano impadroniti. La signora ordinò subito all'autista di rifare la strada percorsa e fece minuziose ricerche, che però riuscirono vane. I tre giovani, che avevano raccolto la preziosa borsetta, erano scomparsi.

La signora si recò quindi ad informare dell'accaduto l'autorità di P. S., a cui fornì l'esatta distinta dei gioielli che — oltre a 10.000 lire in denaro — si trovavano nella valigetta e riferì pure quanto le aveva narrato la persona che s'era presa cura di avvertirla dello smarrimento.

Il giorno seguente la signora partì per Roma. Sebbene fosse assicurata contro lo smarrimento dei gioielli, era addolorata perchè alcuni fra quelli smarriti eran ricordi carissimi e confidava quindi nell'onestà dei rinvenitori.

Non si sbagliava: Nell'abitazione della signora Bozza-Salem si presentarono ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, tre giovani. Erano i rinvenitori della valigetta e s'eran presentati per riconsegnarla.

S'immagina facilmente la viva e gradita sorpresa che il bellissimo atto d'onestà produsse tra i familiari della signora. Aperta la valigetta ed esaminato il contenuto, si potè facilmente accertare che tutto era intatto.

I tre giovani, che furono vivamente ringraziati ed elogiati, anche a nome della signora Bozza-Salem, ebbero poi, a titolo di ricompensa, la somma di 25.000 lire. Essi presero quindi congedo, soddisfatti di aver compiuto il loro dovere di galantuomini.

Del rinvenimento dei gioielli fu tosto informata la signora Bozza-Salem, che naturalmente accolse la notizia con vivissima soddisfazione e volle che fossero espressi anche a suo nome i dovuti ringraziamenti ai tre onesti giovani. Del rinvenimento fu pure informata la Questura, affinchè fosse desistito dalle ricerche avviate.

Nuovi episodi nella farsa

dell'uomo che punge

Mentre la cronaca di ieri non ha da registrare altre punzecchiature dell'«uomo-vespa», varie sono le scenette spesso comiche dovute ad equivoci ed a conseguenti falsi allarmi di persone che in un passante sospetto aggirantesi intorno a qualche fanciulla, ritengono di identificare l'insidioso punzecchiatore. L'equivoco finisce poi naturalmente col chiarirsi dopo inseguimenti più o meno movimentati e spiegazioni relative.

Ciò che è capitato a un borsaiuolo

In uno però di questo incidenti, se non venne identificato l'uomo che punge, si potè in compenso acciuffare un individuo che con ben altri intendimenti si era appressato alla trentaquattrenne Rosa Stabile, abitante in via della Ginnastica 35, mentr'ella ieri mattina, verso le 10.30, se ne stava ferma presso un banco di frutta in piazza Goldoni. Lo sconosciuto, avvicinatosi alla Stabile e allungata destramente una mano, non la punse ma le rubò il portamonete che ella teneva nella borsa della spesa, dandosi quindi alla fuga.

La donna però, accortasi di essere stata borseggiata, gli fu subito dietro gridando per richiamare l'attenzione dei presenti.

Bastò questo perchè i passanti, udite le grida della Stabile, pensassero subito a una nuova prodezza dell'«uomo-vespa» e furono quindi subito alle calcagna del fuggitivo, verso il quale indirizzavano gli epiteti più eloquenti. La folla stava già per raggiungerlo, allorchè il milite Enrico Pellizer, della 58.a Legione «S. Giusto», affrontato il fuggitivo riuscì a fermarlo e a consegnarlo ai vigili urbani Giuseppe Carrotto e Vittorio Turina, nel frattempo sopraggiunti. L'arrestato, seguito da una folla di curiosi, fu quindi tradotto al Commissariato di p. s. del distretto, ove la derubata potè narrare il tiro giocatole dal mariulo. Identificato per Mario Dalmistro, di 29 anni, abitante in via di Rena 3, il tizio venne perquisito e gli fu trovato addosso il borsellino rubato, contenente 54 lire e 50 centesimi, che venne restituito alla derubata, mentre il Dalmistro fu scortato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Magro, pallido, occhi da spiritato...

Sembra che il mattoide punzecchiatore di ragazze stia rinsavendo, poichè ieri, a quanto ci consta, egli non manifestò la sua presenza nel popoloso rione di S. Giacomo, nè in altre zone che solitamente eran campo delle sue prodezze. Secondo le solite voci, egli avrebbe iniziata la sua... pungente attività già alcune settimane or sono. Quindici giorni fa il pazzoide sarebbe stato visto aggirarsi con fare sospetto in via della Galleria, ove, dopo aver seguito due signorine, che si dirigevano verso casa, si sarebbe dato a percuoterle senza nessuna ragione e dopo la bravata si sarebbe eclissato rapidamente.

Qualche giorno dopo la portinaia di uno stabile di via Cappello, uscita di casa per far delle compere in un negozio di via Cavana, notò, all'angolo di via Felice Venezian, due ragazze, che mentre stavano osservando la vetrina di un negozio, venivano violentemente urtate da un giovane il quale, senza proferire una parola di scusa, era poi proseguito. Ritenendo che si trattasse di un borsaiolo, la portinaia, avvicinate le due ragazze, aveva chiesto loro se per caso fossero state derubate, ma esse risposero negativamente. Erano però indignate dal contegno dell'individuo, il quale nel frattempo s'era dileguato. La portinaia voleva farlo arrestare.

I connotati che alcune donne ferite diedero poi all'autorità inquirente, corrispondono esattamente a quelli del figuro da lei notato. Si tratta — dice la portinaia — di un giovanotto di 25 anni circa. Indossa un cappotto grigio scuro, porta un berretto grigio chiaro e calza delle scarpe piuttosto grossolane. L'aspetto suo è poco rassicurante: magro, pallido, sguardo spiritato da mattoide. L'autorità di p. s. intanto continua le laboriose indagini per identificare lo strano individuo.

L'invenzione di un bandaio

e la protesta di un meccanico

Abbiamo riferito ieri della curiosa invenzione escogitata dal bandaio Giacomo Ziuch per proteggere le ragazze da eventuali sorprese dell'«uomo-vespa». In quest'argomento c'è pervenuta ora una lettera in cui un «meccanico-tornitore» accampa diritti di precedenza su un'invenzione consimile che egli chiama «paraspunte» e che a quanto assicura, ha già trovato in questi giorni applicazione pratica. Ma ecco la lettera, che riproduciamo quasi integralmente:

«Trieste, 26 marzo 1932-X. In riferimento all'articolo pubblicato nella odierna edizione mattutina circa l'«uomo-vespa» ed una pretesa invenzione del bandaio sig. Giacomo Ziuch, il sottoscritto si dà premura di render noto a codesta on. Direzione che non è stato il suddetto bandaio a trovare il rimedio contro le punzecchiature dell'«uomo-vespa», bensì il sottoscritto, meccanico specializzato nonchè tornitore in metalli.

Infatti, il sottoscritto non appena ebbe notizia delle malefatte del maniaco che pare si diverta punzecchiando le ragazze, costruì una leggerissima retina d'acciaio alta 40 centimetri, e da tagliarsi nella necessaria larghezza. Detta retina, che, ripeto, è leggerissima, è costruita dal sottoscritto con un filo finissimo d'acciaio, che resiste a qualsiasi lama o spillo.

Per munirsi di tale, oggigiorno indispensabile, attrezzo, non occorre che la paziente si assoggetti a farsi prendere lo stampo in gesso, bastando che il sottoscritto prenda una misura esterna.

Tale apparecchio è stato dal sottoscritto battezzato col nome di «paraspunte» ed è già stato adottato da moltissime signorine. Qualcuna, ne ha già esperimentato il vantaggio, evitandosi le conseguenze di una puntura.

Nel pregare codesta on. Direzione di voler prender nota di un tanto, onde venga lasciato il merito a chi effettivamente lo ha, prega ancora di voler rendere la presente di pubblica ragione, per la qual cosa anticipatamente ringrazia. Con distinti saluti, devotissimo (segue la firma).

Non pubblichiamo il nome del firmatario, non potendo escludere che si tratti di uno scherzo. Ma poichè questa faccenda va ormai assumendo una intonazione farsesca sempre più evidente, non abbiamo voluto privare i lettori di questa lettera che s'inquadra come un dettaglio tipico nel curioso succedersi di scenette ed incidentini dovuti alla comparsa dell'«uomo-vespa».

Un ragazzo giuoca con una fune

e per poco non muore strangolato

Il tredicenne Renato Maraspin, abitante in Guardiella Scoglietto N. 176 col patrigno Bruno Visnoviz di 31 anni, bracciante, si era messo ieri sera a giocare davanti alla porta di casa con un pezzo di corda che aveva trovato in un ripostiglio dell'abitazione. Dopo aver esperimentato tutte le possibilità che un canapo può offrire a un ragazzo come passatempo, il Maraspin legò la fune a una trave che sporgeva dal muro e fattone un nodo scorsoio se lo passò per ischerzo intorno al collo. Nel frattempo si era arrampicato su di una inferriata ma, mancatogli improvvisamente un piede, cadde, rimanendo sospeso nel vuoto e trattenuto dal nodo scorsoio che, serrandogli la gola, minacciava di strangolarlo. Il ragazzo non era in grado di gridare e certo stava per fare una brutta fine, allorchè per fortuna un vicino di casa, certo Giulio Semich, accortosi di lui, si affrettò a liberarlo dal laccio ed a prestargli i primi soccorsi poichè era ormai privo di sensi. Intorno al ragazzo accorsero i vicini, non poco sorpresi per il caso stranissimo, e poco dopo il patrigno. Questo provvedeva a farlo trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari d'ispezione constatarono che il caso era grave: si trattava, secondo la diagnosi, di sincope prodotta da impiccamento. Dopo le più amorevoli cure il Maraspin veniva accolto, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

La grave caduta di una guardiana carceraria

S'è fratturata il bacino?

Ieri mattina, poco dopo le 8.30, Caterina Lapagna, di 43 anni, abitante in via Fonderia n. 12, occupata quale guardiana alle carceri dei Gesuiti, stava scendendo una scala interna delle carceri, allorchè, scivolata, ruzzolò per quasi tutta la rampa. Rialzata da alcuni addetti, la donna, che aveva riportato lesioni alla regione sacrale, fu adagiata su un letto in attesa di un sanitario. Nel pomeriggio la Lapagna fu trasportata con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria le riscontrò la probabile frattura del bacino. Avute le medicazioni necessarie, la donna fu accolta nel secondo reparto chirurgico. Guarirà secondo la prognosi, in non meno di sei settimane.

Un cursore ha le costole fratturate

in seguito a caduta da una scala

Alle 4 di ieri mattina Antonio Serpo, di 59 anni, abitante in via Orlandini n. 26, cursore del Lloyd Triestino, stava compiendo il suo giro di sorveglianza nel palazzo, quando nello scendere per una scala a chiocciola del reparto casseforti perdette l'equilibrio e ruzzolò per un tratto di circa sette metri sui gradini di ferro. La caduta ebbe conseguenze gravi poichè il pover'uomo andando a battere contro i gradini riportò oltre a varie contusioni in tutto il corpo, la frattura di alcune costole. Trasportato all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, fu accolto, dopo i primi soccorsi, nel reparto chirurgico di turno.

Cade tra due caldaie da una passerella

ed è raccolto in condizioni gravi

Il meccanico Bruno Berton, di 37 anni, abitante in via Donota n. 16, era occupato ieri sera a lavorare sul piroscafo «Milano» del Lloyd Triestino, ormeggiato al molo 3 del Porto «Vittorio Emanuele III». Egli si trovava su una passerella nel reparto caldaie, quando messo un piede in fallo perdeva l'equilibrio e precipitava tra due caldaie, andando a battere con la schiena su due grosse viti che sporgevano dalla lamiera.

Soccorso da altri operai, il Berton, che nella caduta aveva riportato forti contusioni, fu poi trasportato con l'autolettiga della Guardia Medica all'Ospedale «Regina Elena».

Importante sentenza del Tribunale Diocesano

Matrimonio religioso annullato

Nel 1912 il signor Giuseppe Castro, da Isola, si univa in matrimonio religioso, valido per la legge, con la signorina Maria Poropat da Trieste.

Alcuni anni dopo i coniugi si separarono legalmente.

In questa occasione ed anche più tardi il marito venne a conoscenza che la moglie aveva dato il suo consenso matrimoniale non di sua libera e spontanea volontà, ma influenzata da estranei.

A conoscenza di ciò, nel 1930 il sig. Castro, mediante il suo procuratore, avvocato dott. Amatore Degrassi d'Isola d'Istria, presentava al Tribunale Diocesano di Trieste la petizione, affinchè tale matrimonio venisse dichiarato nullo.

Il Tribunale ecclesiastico, composto da mons. Buttignoni, ufficiale esponente, mons. dott. Mecchia, istruttore, m. r. don Grego, prosinodale, mons. dott. Musizza, difensore del vincolo e m. r. don Casimiro Rovis, attuario, nell'udienza del 10 marzo a. c. ha sentenziato dichiarando detto matrimonio invalido e nullo, perchè celebrato con consenso della sposa viziato ed estorto da grave timore a sensi del canone 1087 del Diritto canonico.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola alle ore 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 16 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5 14.45, 17.35 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Col piroscafo «Diadora» per Isola, partendo dalla radice del Molo dei Bersaglieri: ore 8, 12.5, 14.45, 19.45. — Da Isola: ore 6.40, 9, 13.15, 18.45.

Oggi e domani (II festa di Pasqua):

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore 8, (Pontile Bagno), 12.10 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno), 20 (diretto). Da Capodistria: 5.45 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Pontile Bagno), 18.30 (Pontile Bagno).

Le toccate all'Ospizio e Ancarano, data l'impossibilità di attracco per le riparazioni ai moli, si fanno soltanto al Pontile S. Nicolò-Bagni. La partenza serale da Capodistria e quindi dal Pontile di S. Nicolò-Bagni (servizio Ospizio) è ritardata di mezz'ora.

Lunedì 28 corr., II festa di Pasqua, il piroscafo «Diadora» osserverà il seguente orario, con partenze dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle 8; per Isola e Strugnano alle 12.5 e alle 14.45; per Isola alle 19.45. Da Isola alle 6.40 e 9; da Isola per Strugnano e Trieste alle 13; da Isola per Strugnano alle 15.45 e da Isola per Trieste alle 18.45. Da Strugnano per Isola alle 17.50, ripartendo alle 18.45 per Trieste.

Cittadini! Alleatevi tutti nella lotta antitubercolare e contribuite al successo della Giornata del Fiore, indetta per il 27 marzo.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Penna d'oca.* La sconsigliamo assolutamente di cedere a questa «necessità» (come scrive lei) di affermare l'originalità del suo carattere o la raffinatezza delle sue abitudini ricorrendo a questi mezzi meschini. Se vuole proprio apparir originale, troverà infiniti modi di ottenere il suo scopo, anche senza seguire l'esempio (e dove va a finire... l'originalità!) della gente che non può redigere una lettera senza abbandonarsi a qualche piccola e insulsa eccentricità: cominciare a scrivere sulla quarta facciata del foglietto; piegare un angolo di esso e tracciarvi su la data; far uso, in luogo d'un foglietto, di due, tre e perfino quattro di quei cartoncini capaci di poche frasi, e create appunto per chi non ha che un saluto, un ringraziamento o un invito da rivolgere alla persona cui scrive; scrivere di traverso e non orizzontalmente, sottoscrivere una lettera chiarissima, dal punto di vista calligrafico, con un incredibile sgorbio, una firma inimitabile forse, il che è utile, ma, in ogni caso indecifrabile, il che è dannoso, ecc. ecc.

La mia bimbetta. Ce ne dispiace per lei, ma Livio e Livia non sono nomi di santi. Livio è cognome di una gente romana.

Urgente. No, ma può approfittare dei biglietti festivi, con un risparmio del 40 per cento. — *Milite.* Il suo mestiere è ricercato. Stia tranquillo che verrà utilizzato.

Disgraziato. 1) All'ufficio di stato civile e alla parrocchia del luogo di nascita. 2) Può vantare dei diritti fino a che non sono trascorsi trent'anni dal giorno della morte del testatore. La facoltà di accettare un'eredità si prescrive infatti solo col decorso di trenta anni (art. 943 del Cod. civ.) e passa agli eredi.

Trento. I contratti — e lei probabilmente ne ha uno — sono normalmente stipulati con scadenza 30 giugno. E' ovvio che ciò vale per tutti e due i contraenti, indifferente l'epoca in cui viene data la disdetta.

Vedova di guerra. Se suo figlio è della classe 1911 e non è stato assegnato ad una ferma minore, dovrà compiere alle armi la ferma ordinaria.

Picio Mario. L'epoca non è precisabile. — *Assiduo Parenzo.* Per questo deve rivolgersi al suo sindacato di categoria.

Capodistriana. Per informazioni precise circa i prezzi dell'ingresso alla Mostra d'arte sacra in Padova deve rivolgersi direttamente al Comitato religioso del Centenario Antoniano, via del Santo 14, Padova. Riduzione per Padova da tutte le stazioni della rete: 50 per cento dal 15 marzo al 30 maggio, validità dei biglietti 10 giorni. Tali biglietti vengono rilasciati a chiunque ne faccia richiesta, e sono validi per il viaggio di ritorno solamente se muniti del timbro del Comitato.

Assiduo lettore. Scriva direttamente alla Direzione della Scuola a Roma, che le comunicherà le modalità richieste.

— *Rodomonte.* Ne è proprio sicuro? Non le sembra che si possa applicare anche al caso suo il detto del Galliani che «vi sono delle cose che non sono belle che a desiderarsi»?

Continua nel «Piccolo della Sera»

...ATRI E CONCERTI

...cite d'oggi al Verdi

...rispondere alle molte richieste, Musco ripeterà oggi, alle 15.30, ...ed arguta commedia «L'aria del ...te» di Nino Martoglio, che ot... sera scorsa così fervido successo ...rpretazione pittoresca ed origi... comicissimo attore. Di sera Mu... erà «L'Otello» di G. Sclafani.

...i avremo un'interessante ripre... Eccellenza» commedia in tre Nino Martoglio, una tra le più caratteristiche interpretazioni ...o. Martedì si reciterà «Cristofo... mbo» in tre atti di I. Vitaliano, ...edì una novità: «In quattro e ...to», commedia in tre atti di ...eretta.

...i sera «Lu paraninfu» di Luigi ..., ha offerto ancora a Musco oc... di esprimere la sua comicità così ... e pittoresca. Il pubblico ap... protagonista e gli altri eccel... erpreti dopo ogni atto.

...agione lirica popolare
...Teatro Filodrammatico

...inizio ha avuto ieri, al Teatro ...mmatico, la stagione lirica po... di cui è animatore e direttore ... il maestro Carmelo Castagni... fronte a numeroso uditorio si ...presentate le due opere «Caval... sticana» e «Pagliacci», binomio ... della nostra lirica, entrambe ... con vivo piacere e salutate da ...pplausi giacchè allestite in una ... decorosa. Il capolavoro masca... ha trovato degli interpreti molto ... in Lina Ambrosio (Santuzza), Ambonetto (Lola), Mario Royo ...) e Leonida Basi (Alfio), che ...eso le loro parti con molto ca... nghi applausi hanno salutato i ...igliori, l'intermezzo diretto con ...avolgente dal maestro Beninten... sono ripetuti numerosi alla fine ...ro.

...Pagliacci», si è poi simpaticamen... sto il tenore Armando Barbieri ...e pregevoli qualità vocali, ben ...dato dall'ottimo baritono Giu... ardo, un giovane artista di bel... ire, dal promettente soprano Ida ..., da Leonida Basi (Silvio) e Pa... Chiarelli (Arlecchino). Anche ...spartito è stato presentato con ...decoro ed ha ottenuto unanimi ...azioni.

...pettacoli hanno incontrato il pie... re del pubblico, il che fa preve... seguito felicissimo di repliche. ...stra, diretta con bella foga dal ... Tommaso Benintende, ha egre... contribuito al buon esito dello ...lo. Ottimi i cori.

...due spettacoli; alle 15.30, si re... Cavalleria rusticana» e «Pagliac... tre per le ore 20.45 è preannun... prima rappresentazione del ...re di Siviglia» coi seguenti ese... Rita Kittena (Rosina); Carlo (Conte Almaviva); Leonida Basi ...); Carlo Voltan (Don Bartolo); ...asotto (Don Basilio); Maria Am... (Berta). Nella scena della lezio... signorina Kittena canterà il val... l'Arditi.

...nze di Ileana Leonidoff
al Politeama Rossetti

...a Leonidoff, che già era stata ...nte ammirata al Filodrammatico ...e recenti serate di danze, ha ade... dare alcune rappresentazioni an... Politeama Rossetti, dove ieri si è ...ata con i suoi valenti collabora... i danzatori Dimitri Rostoff, Pier ...Marzoni e le danzatrici Lia Ger... Lionella Farnocchia — conse... un vivissimo successo. Tutte le ...he danze della squisita interpre... ero calorosi applausi, tanto che ... ella dovette eseguire fuori pro... la «Morte del Cigno». Oggi l'at... spettacolo si replica.

...riviste alla Fenice

...ompagnia delle «Farfalle d'oro» ...so in scena ieri alla Fenice col ...illante successo la gaia rivista ...ido di Napoli «Carneplastico». ...ttacolo, d'ispirazione futurista, ...uto ed ha divertito assai anche ...rito della briosa esecuzione di Molazzo, Amerigo Razzoli, Gui... Rege e gli altri tutti. Oggi re... Domani lunedì nuovo program... la rivista «Te lo dico in un ...o», di Guido di Napoli.

...o Cortot al Circolo Artistico

...do Cortot, l'illustre pianista ..., darà giovedì l'annunciato at... ...o concerto al Circolo Artistico. ...ot cominciò la sua carriera come ...e d'orchestra e fu tra l'altro ... primi maestri che diresse l'inte... ...gia di Wagner a Parigi. Senon... ...oco a poco il pianoforte finì per ... predominio nella sua vita arti... le sue interpretazioni dei roman... ...ssime di Chopin, gli procurarono ...ga celebrità. Non meno attiva è ... sua opera come collaboratore in ...si di trio, con il violinista Thi... il violoncellista Casals. Il Cortot ...erato inoltre uno dei più grandi ... ultimamente egli tenne a Pari... ...orso d'interpretazione dei grandi ... del pianoforte, da Beethoven fi... ...ebussy, corso che fu frequentato ...ubblico internazionale.

...colo Artistico ha disposto che, ...e del possibile, sieno ammessi al ... anche i non soci, i quali potran... ...otare i posti alla Biglietteria .... I soci sono invece pregati di ... alla segreteria sociale.

...erto d'organo e violino

...i sera alle 21 ha luogo nella ...di S. Maria Maggiore (dei Ge... ...annunciato concerto d'organo ...to dal valente maestro Goffredo ... Coopera Cesare Barison, che ... parecchi brani d'autori antichi. ...o al concerto è liberò. Ecco il ...ellissimo programma:

...del G. F.: Sonata in la min. per ...d organo - adagio cantabile, alle... ...o, largo assai, allegro. ...amo Frescobaldi: «Toccata». G. S. ...reludio e fuga» in do min. Mauri... ...: «Pastorale». J. Lemmens: «Fan... Giarda: «Ave Maria». M. E. Bossi: ... (per organo solo). ...ora-Corti: «Aria». Veracini: «Lar... ...uani: «Gavotte variata» (per violi... ...ano).

...olontà del Duce la lotta contro ...colosi è divenuta un vasto pro... ...il Governo che impegna forze e ...in una gara poderosa: ricordate ...il 27 marzo, giornata del Fiore.

La serata di danze indiane
al Teatro Verdi

Come abbiamo brevemente annunciato, una serata del più alto interesse artistico e di curiosità si prepara per lunedì 4 aprile al Teatro Verdi: uno spettacolo originalissimo di danze indiane, sostenuto dalla «Compagnia di danze indù» del celebre ballerino Uday Shan-Kar, con la cooperazione della danzatrice indù Simkie, di numerosi altri danzatori e danzatrici e d'una speciale orchestra indù comprendente 56 strumenti originali diversi e diretta dal maestro indiano Timir Baran Bhattacharyya.

Trieste sarà la prima città italiana ad ospitare questo interessantissimo complesso artistico indiano che all'Esposizione coloniale e al Teatro dei Campi Elisi di Parigi ha ottenuto un successo veramente eccezionale.

Uday Shan-Kar, che già fu al fianco della indimenticabile Anna Pavlova, ha riportato con sè dall'India natia un gruppo sceltissimo di danzatori e di danzatrici indù, che gli permette di presentare ai pubblici europei tutta una serie di manifestazioni attraentissime ed autentiche d'arte indiana. A Parigi, dopo la prima rappresentazione, hanno gridato alla rivelazione ed in breve la fama delle danze indiane varcò la Manica e si diffuse per tutta l'Europa.

La danza indiana non ha punti di contatto con alcun'altra forma fino ad ora nota sulle nostre scene. Essa si basa sopra una espressività originalissima che avvince e sorprende al tempo tesso. Quanto mai interessante e curiosa è anche la composizione dell'orchestra indù che accompagna le creazioni coreografiche con tamburi, flauti, cembali, corni, campane, archi a sonagli e tutta una serie di strumenti speciali dalle forme più diverse chiamati «kartali», «sarode», «gopi jantra», «gubgubi», «santka», «taranga», «tampura», «chanta», ecc. ecc.

Accanto a Uday Shan-Kar e alla affascinante sua compagna Simkie, fanno parte della Compagnia le danzatrici Kanak Lata Andarajta, Debendra e numerosi altri danzatori.

Al camerino del Teatro Verdi sono aperte le prenotazioni per questa serata di singolare attrazione che si terrà, come abbiamo detto, lunedì 4 aprile.

Musica del maestro Bruno Cervenca
alla Casa Musicale Giuliana

Nei locali della Casa Musicale Giuliana fu eseguito iersera per la prima volta un quartetto d'archi in si bem. minore del maestro Bruno Cervenca, docente di composizione al Conservatorio Giuseppe Tartini. Il lavoro, suonato egregiamente dai violinisti Mario Simini e Bruno Montagna, dal violista Sergio Luzzatto e dal violoncellista Leandro Starè, incontrò il pieno favore del colto uditorio e procurò molte felicitazioni al compositore. Il Cervenca, uno degli ultimi allievi di Antonio Smareglia, è autore di parecchi altri lavori, fra cui una suite per grande orchestra, che verrà eseguita in America questa primavera. Il quartetto è una delle sue ultime composizioni e per la speditezza e l'eleganza dell'invenzione e la maturità della tecnica appartiene alle sue cose più belle. Più che gli autori modernissimi, in esso il compositore mostra di amare la tradizione, ancorchè non vi manchi qualche tratto già decisamente novecentista, come l'esordio dello scherzo. Sempre nobile, e sempre sobrio nella colorazione dinamica, il Cervenca sviluppa le quattro voci con assoluta proprietà della tecnica quartettistica, ciò che riesce solamente a chi, come lui, ha suonato per molti anni uno strumento ad arco.

Il quartetto sarà pubblicato dalla Casa Musicale Giuliana, e si guadagnerà presto l'estimazione degli intenditori, per la sua severa architettura non meno che per il limpido spirito che l'illumina.

Dopo l'esecuzione quartettistica la signora Valeria de Poltieri, accompagnata al pianoforte dal maestro Luigi Toffolo, cantò con arte squisita alcune liriche edite della stessa Casa Giuliana.

V. L.

Radio Gruppo Nord
Programma del 27 marzo 1932-X

9.55: Trasmissione dalla Cattedrale di S. Giusto del suono delle campane e della Messa solenne: a) Rheinberger: «Messa solenne»; b) Amaducci: «Regina Coeli». 11: Vangelo. 12.30-14.30: Musica brillante. 17: Trasmissione dall'Augusteo di Roma del grande **Concerto sinfonico-vocale**, diretto dal m.o Bernardino Molinari. Esecuzione dell'oratorio «La resurrezione di Cristo», per soli, coro e orchestra, di Lorenzo Perosi; e del «Concerto» inedito di Vivaldi per violino principale, quartetto d'archi, cembalo, organo, ed altro quartetto d'archi (trascrizione di B. Molinari). 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.20-21: Musica brillante. - 21: Trasmissione dell'opera **«L'amore dei tre Re»** di Montemezzi, dal Teatro alla Scala di Milano. Negli intervalli: Conversazione di Carlo Veneziani.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. 15.30: «L'aria del continente» di Nino Martoglio. — 20.45: «Otello» di G. Sclafani.

Filodrammatico. Stagione lirica popolare. 15.30: «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo. 20.45: «Il barbiere di Siviglia» di Rossini.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Mi sposo, e torno!» con Douglas Fairbanks. Varietà: Danze Leonidoff.

Excelsior. 15: «Palio», prod. Cines con L. Gloria, G. Celano e O. Capri. Successo!

Nazionale. 15: «Elisabetta d'Austria», capolavoro storico con Lil Dagover. Successo!

Fenice. 15: «Il re degli sbafatori» con G. Milton e la Rivista «Carneplastico».

Eden. 14: «L'ultima avventura» con Armando Falconi. Brillantissimo.

Italia. 14.30: «La sirenetta dell'autostrada» con Lillian Harvey e Willy Fritsch.

Regina. 14.30: «La modella» con Greta Garbo. I posto lire 2.40, II posto lire 1.50.

Impero. 14: «L'incendio dell'Opera», romanzo d'amore con Gustav Froelich e nuova «Luce» sonora. Ultimo giorno.

Reale. 14: «Conchita» con Conchita Montenegro, dall'opera di Louis Frondaie.

Massimo. 15: «Porta chiusa» con Rod La Rocque e Barbara Stanwick. Luce sonoro.

Novo Cine. 14: «Muraglie» con i comici Stan Laurel e Oliver Hardin.

Garibaldi. 14.30: «Papà Gambalunga», parl. italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.

Odeon. 15: «La via del male» con J. Crawford. Parlato italiano. Assoluta II visione.

Royal. 14.30: «Paramount Revue» con Chevalier e «Giornate di fuoco a Sciangai».

Savoia. «La lanterna del diavolo», parlato ital. con M. Bonora. «Topolino» e «Luce».

Aurora. 14.30: «Maciste nella gabbia dei leoni» con B. Pagano, e varietà.

Armonia. 14.30: «L'ala della fortuna», son. cantato con E. Jannings e O. Tschekowa.

Galileo. 14: «Volo senza fermata» con Kunte Erickson e Virginia Ferry.

Popolo. 14.30: «L'indomabile» con J. Crawford. Comp. De Micheli, grande varietà.

Buffalo Bill. 14.30: «Anna Christie», grande capolavoro con Greta Garbo.

Centrale. 14.30: «Sivigliana» con R. Novarro e Conchita Montenegro. Parl. italiano.

Familiare. 14.30: «Il re della piazza» con M. Sills e Comp. De Rosè, grande varietà.

Stella. 14: «Giovinezza prepotente» con Marion Davies. Varietà Pirolin e Pirolina.

Venezia. 14.30: «Il bandito e la signorina» con Dorothy Mackail e Mirna Loy.

Roma (ex Saturnia). 14: «La divorziata» con N. Shearer e C. Nagel. «Luce» son.

Belvedere (via Udine 19). 15.30: «Napoli che canta», son. e cantato con Malcolm Todd.

Roiano. 15.30: «Il poeta vagabondo», dramma con J. Barrymore. In chiusa comica.

Per la sessione primaverile di vaccinazione

Il Podestà pubblica le seguenti disposizioni per la sessione primaverile di vaccinazione: «Tutti i nati nell'anno 1931 e quelli nati negli anni 1926, 1927, 1928, 1929 e 1930, i quali non furono ancora vaccinati, sono obbligati alla vaccinazione antivaiolosa e saranno vaccinati gratuitamente nella sessione primaverile dell'anno corrente.

La sessione comincerà il giorno 1.o aprile e si chiuderà il giorno 31 magg.o 1932. La vaccinazione sarà eseguita: per la città ed il suburbio tutti i giorni feriali dalle 15.30 alle 16.30 all'Ufficio Municipale d'Igiene e Sanità in Via Riccardo Pitteri N. 2, 1.o piano (ingresso al n. 1 di Via SS. Martiri); per l'altipiano negli ambulatori dei rispettivi medici condotti nelle ore e giorni soliti di ambulanza, entro il periodo di durata della sessione. I genitori saranno avvisati singolarmente del giorno in cui dovranno presentare i bambini alla vaccinazione e, non ricevendo per qualsiasi motivo l'avviso, sono egualmente obbligati a presentarli dal 15 al 31 maggio anno corrente.

Tutti i vaccinati dovranno essere ripresentati al medico vaccinatore tra il settimo e il decimo giorno dopo l'innesto, per la constatazione dell'esito e coloro nei quali la vaccinazione non avrà dato risultato positivo, saranno vaccinati una seconda volta. I vaccinandi dovranno essere presentati col corpo pulito e con biancheria di bucato.

I contravventori sono punibili ai sensi degli art. 216 e 218 del T. U. delle Leggi sanitarie 1.o agosto 1907 N. 636».

Ruolo d'imposta sulle industrie esposte a ispezione. Il Podestà rende noto che sono esposti a pubblica ispezione nei giorni dal 3 al 10 marzo 1932 dalle 8 alle 12 presso la Divisione municipale III-Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano porta N. 29), il ruolo principale per l'anno 1932 dei contribuenti all'imposta comunale sulle industrie ecc. e all'addizionale provinciale e il ruolo principale per l'anno 1932 dei contribuenti alla sola addizionale provinciale sui redditi non soggetti all'imposta comunale.

Varietà e Cinema

Stamane «matinée» al Teatro Eden con un nuovo e divertentissimo programma: «Ferro di cavallo» in 5 atti con Flick e Flock e la comica in 2 atti «Ridolini e le spie». Principia alle 10.30.

Successone di Armando Falconi ne «L'ultima avventura» al Teatro Eden. Il film brillantissimo che ha ottenuto il più strepitoso successo nei maggiori teatri d'Italia. Principia alle 14.

Gran Cine Italia. Dalle 14, Lilian Harvey, Willy Fritsch e Olga Tschekowa nel superfilm dell'«Ufa» «La sirenetta dell'autostrada».

«Muraglie», comicissimo, oggi al Novo Cine, con i comici Stan Laurel e Oliver Hardin. Il film che vi fa divertire e godere una felicissima Pasqua. Principia alle ore 14.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» in linea Adriatico-Soria A; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 21 corr. da Bombay per Colombo; pir. «Gange» part. il 23 corr. da Bombay per Colombo; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso di Alessandria; m.n. «Himalaya» partita il 25 corr. da Brindisi per Port Said; pir. «Leopolis» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Quirinale» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» a Trieste; «Praga» a Trieste; «Semiramis» noleggiato alla Navigazione «Puglia»; «Stella d'Italia» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» in linea espresso Cosp.-Tur. A-B; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Cosp.-Tur. A-B; «Città di Bari» in linea eventuale di Alessandria; «Egitto» a Trieste; «Otranto» in linea Adriatico-Soria B; «Milano» a Trieste; «Conte Rosso» partito il 24 corr. da Bombay per Suez; «Carignano» a Trieste; m.n. «Hilda» partita il 20 corr. da Aden per Bombay; «Col di Lana» partita il 24 corr. da Brindisi per Venezia; «Moncalieri» partita il 20 corr. da Penang per Colombo; «Tergestea» partita il 24 corr. da Chefu per Kobe; «Carmen» in linea eventuale di Costanza; «Tasso» in linea eventuale di Costanza.

COSULICH. Motonavi: «Augustus» partita il 25 corr. da Napoli per Trieste; «Saturnia» partita il 24 corr. da New York per Alessandria; «Vulcania» partita il 25 corr. da New York per la quarta Crociera alle Indie Occidentali; piroscafi: «Belvedere» partito il 23 corr. da Napoli per Las Palmas; «Martha Washington» partito il 24 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Alberta» passato il 16 corr. Gibilterra per New York; «Clara» partito il 23 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Dora C.» a Pola; mn. «Giulia» partita il 23 corr. da Filadelfia per New Orleans; pfo. «Ida» partito il 1.o corr. da Galveston per Trieste e Venezia; «Lucia C.» part. il 24 c. da Malta per Trieste e Venezia; «Maria» partita il 15 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico; «Anna C.» arrivato il 24 corr. a Livorno; «Atlanta» arrivato il 24 corr. a Palermo; «Carolina» partito il 24 corr. da Santos per Montevideo; «Laura C.» a Trieste; «Teresa» partito il 18 corr. da Montevideo per Victoria.

LIBERA TRIESTINA. Pfi.: «California» partito il 22 marzo da Marsiglia per Colon; «Duchessa d'Aosta» a Genova; mn.: «Feltre» partita il 23 marzo da Seattle per Portland; «Fella» arrivata il 25 marzo a Los Angeles; «Rialto» in partenza il 26 marzo da Napoli per Livorno; «Cellina» part. il 25 marzo da Marsiglia per Genova; pfo. «Timavo» part. il 23 marzo da Aden per Port Sudan; mn. «Leme» partita il 23 marzo da Algoa Bay per East London; pfi.: «Piave» partito il 25 marzo da Marsiglia per Las Palmas; «Rosandra» a Trieste; «Perla» partito il 25 marzo da Marsiglia per Genova; «Sabbia» partito il 22 marzo da Walvis Bay per Conakry; «Maiella» partito il 24 marzo da Chisimaio per Mombasa; «Sistiana» partito il 25 marzo da Messina per Port Said; «Livenza» arrivato il 19 marzo a Genova; «Carso» partito il 25 marzo da Lome per Accra; «Brenta» partito il 25 marzo da Libreville per Port Gentil; «Istria» partito il 23 marzo da Cadice per l'Avana; «Arsa» in partenza il 26 marzo da Manati per Las Palmas; «Aussa» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Recca» a Livorno; «Carnia» partito il 23 marzo da New York per Genova; «Savoia» partito il 25 marzo da Marsiglia per Livorno; «Tagliamento» passato il 23 marzo Gibilterra diretto a New York; «Edda» in arrivo il 26 marzo a Le Havre; «Aufora» a Venezia; «Salina» a Venezia; «Isarco» a Genova; «Laguna» a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» arrivato il 26 corr. a Napoli; «Etruria» arrivato il 26 corr. a Valencia; «Fanny Brunner» arrivato il 26 corr. ad Alicante; «Raffaello» arrivato il 26 corr. a Palermo; «Silvia Tripcovich» a Trieste; «Saraceno» partito il 24 corr. da Fiume per Bari; «Alicantino» partito il 25 corr. da Catania per Trieste; «Tunisino» arrivato il 25 corr. a Casablanca; «Algerino» partito il 23 corr. da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» partito il 25 corr. da Porto Maurizio per Livorno; «Guido Brunner» partito il 24 corr. da Casablanca per Rabat; «Andalusia» partito il 24 corr. da Spalato per Orano; «Arcadia» partito il 18 corr. da Trieste per Orano; «Dardania» partito il 14 corr. da San Pedro Macoris per Queenstown; «Gerania» passato il 20 corr. San Vincenzo diretto a Montevideo; «Laconia» a Trieste; «Numidia» arrivato il 25 corr. ad Amburgo; «Marocchino» partito il 26 corr. da Amsterdam per Swansea.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Napoli; «Donizetti» sotto carico a Bari; «Paganini» sotto carico a Genova; «Puccini» attesa domani a Catania; «Rossini» attesa domani a Marsiglia; «Verdi» carica a Fiume; pir. «Albachiara» carica a Genova; «Cimarosa» carica a Trieste; «Tiepolo» carica a Palermo; «Tiziano» atteso domani a Reggio Calabria; «Aleardi» carica in Sicilia; «Foscolo» partito il 19 corr. da Canneto Lipari per Londra; «Goldoni» carica a Fiume; «Pascoli» scarica a Londra; «Ugo Bassi» a Palermo; «Ariosto» in arrivo a Bari; «Manzoni» partito il 22 corr. da Newcastle o.-T. per Venezia; «Tasso» carica a Burgas; «Alfieri» partito il 18 corr. da Palermo per Londra; «Boccaccio» carica in Sicilia; «Carducci» in partenza da Anversa per il Tirreno; «Petrarca» carica a Genova.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» partirà il 28 corr. da Genova per il Danubio; «Generale Petitti» passato il 24 corr. Istanbul diretto a Falmouth; «Monte Bianco» passato il 15 corr. Fernando de Noronha; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» attesa il 27 corr. a Trieste; «Monte Piana» in viaggio per Las Palmas.

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato il 18 corr. a Sulina; «Jadera» in partenza da Follonica per Amsterdam; «Sava» arrivato il 26 corr. a Spalato, proseguirà per Ragusa II indi linea Canarie; «Vila» partito il 25 corr. da Saffi per Agadir Teneriffe e Las Palmas; «Kostrena» a Sussak, proseguirà per Spalato, Ragusa II indi linea Marocco; «Sud» arrivato il 26 corr. ad Orano, proseguirà per Nemours, Melilla e Casablanca; «Morava» partito il 22 corr. da Philippeville per Spalato, Sussak e Trieste; «Diamant» partito il 20 corr. da Spalato per Tolone indi linea Marsiglia-Spagna.

ORIENTE. Pir. «Burma» scarica ad Ancona; «Java» scarica a Venezia; «Kobe» a Fiume.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» passato il 20 corr. Istanbul per Falmouth; m.n. «Tergestea» partita il 24 corr. da Che-Fu per Kobe.

SOCIETA' VENEZIANA. M.n. «Barbarigo» arrivata il 19 u. s. a Calcutta da Aden; «Mauly» partita il 18 corr. da Aden per Colombo, Madras, Rangoon e Calcutta; pir. «Alberto Treves» partito il 19 corr. da Aden per Madras e Calcutta; m.n. «Marin Sanudo» partita il 25 corr. da Trieste per Catania, Port Said, Suez, Gedda, Massaua, Gibuai, Makalla, Colombo, Madras e Calcutta; «Birmania» partita il 22 corr. da Genova per Livorno, Napoli, Port Said, Suez, Massaua, Aden e Calcutta; pir. «Olivolo» a Venezia; «Dandolo» partito il 21 corr. da Massaua per Suez, Port Said, Alessandria, Fiume, Trieste e Venezia; m.n. «Volpi» arrivata ieri a Trieste; pir. «Caboto» arrivato il 17 u. s. ad Odessa da Istanbul; m.n. «Cortellazzo» partita il 20 corr. da Bassein per Port Said.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 29 marzo (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11 —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 93, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 169, 190, 191, 192, 193; giovani coperta in I 44, 91, 92, 93, 94; giovani coperta in II 41, 15, 45, 47, 49; mozzi coperta 36, 44, 49, 50, 51; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 153, 60, 154, 61, 156; carbonai 28, 30, 34, 35, 36; mozzi macchina 29, 30, 33, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 31, 32, 33, 34, 35; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 38, 39, 41 bis, 42, 44; ingrassatori passegg 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti pass. 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macch. 22, 33, 34, 35, 37; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 16, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 46, 48, 49, 50, 51; giov. coperta 1, 12, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; ingrassatori 6, 10, 11, —, —; fuochisti nafta 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carbone 47, 48, 49, 50, 51; carbonai 26, 27, 28, 30, 31; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 16; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Littoria

Gruppo Giovani Fasciste. Tutte le iscritte alla Sezione di canto sono invitate mercoledì 30 corr. alle 19 al Circolo Bancari, per assistere alla prima lezione.

I Centuria Avanguardia Marinara. Domani lunedì, rimangono sospesi il rapporto e la lezione del secondo corso di coltura fascista. Alle 16 vi sarà un trattenimento. Sono aperte le iscrizioni per l'Adunata del 21 aprile a Roma. Col 1.o di aprile distribuzione delle nuove divise. Gli Avanguardisti di leva, classe 1914, debbono presentarsi presso questo Comando con due fotografie per firmare la domanda di iscrizione ai Fasci Giovanili di Combattimento.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 27 marzo: Felice.

28 marzo: Prisco.

NASCITE (26 marzo 1932): Legittimi: Venturini Tullio di Luigi; Clarot Lelio di Lelio; Rosini Sergio di Bruno; Bruchi Lucio di Nereo; Venchi Ines di Vittorio; Micheli Glauco di Carlo; Cavalli Claudio di Alfredo; Citta Ennio di Ottavio; Barbaro Giuseppe di Giovanni; Facchetin Anna di Erasmo; Pizzutti Glauco di Ercole; Cerlienco Ettore di Costantino; Svab Maria di Carlo; Sfreddo Margherita di Eugenio; Perreco Domenico di Francesco.

DECESSI: Ottaviano Elsa a. 9; Kozmatin ved. Celesnik Luigia a. 48; Zanchi ved. Marinelli Giuditta a. 67; Hubat in Tauoer Margherita a. 79; Zonta Gigliola m. 14; Princich Bruno a. 28; Nicoli Guido a. 46; Gregori Giovanni a. 75; Hovale Giacomo a. 53; Lesca Vittorio a. 49; Saiti Andrea a. 46; Susmel Emilio a. 53; Del Senno Giovanni Maria a. 84; Micalesin Guido a. 12; Finchi Armando a. 21; Kaiser ved. Calz Maria a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: Benedetti Nicolò, tubista e Mislej Emilia; Hocevar Aurelio, pittore e Cerin Antonia, stiratrice; Morassi Valentino, impiegato e Zhepirlo Maria, impiegata; Corsini Enrico, commerciante e Cipriani Paola; Sgubin Alberto, bracciante e Raubar Irma; Polla Bruno, commesso e Sgnidarich Beatrice; Tardivo Galileo, bracciante e Ghirlanda Angelina; Pecchiar Mattia, agente vagoni letto e Senkovt Angela; Pribaz Petro, bracciante e Kolaric Antonia; Cerneca Antonio, bracciante e Gregori Maria.

MATRIMONI CELEBRATI: Gregoris Domenico, macchinista navale e Villi Girolama, esercente.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bradaschia Giordano, impiegato e Del Figlio Giuseppina, casalinga; De Cesco Umberto, magazziniere e Bosazzi Fosca, casalinga; Corazza Carlo, commestibilista e Gerin Alessandra, casalinga; Cadun Marco, bracciante e Meden Amalia, cuoca; Radin Domenico, agricoltore e Mihalic Giovanna, casalinga; Brechler Giovanni, impiegato e Tevini Lucilla, casalinga; Parovel Giuseppe, falegname e Tironis Pietra, casalinga; Alisi di Castelvarco Sergio, chimico industriale e Opiglia Dora Nella, maestra di pianoforte; Tassan Giovanni, impiegato e Coselli Maria Concetta, casalinga; Zorzenon Pietro, privato e Muravetz-Kocevar Francesca, casalinga; Triglav Augusto, pittore e Cusan Lucia, giornaliera; Cadoni Filippo, falegname e Trebitz Nerina, casalinga; Bazzarini Giuseppe, bracciante e Ierich Anna, casalinga; Giaconi Giambattista, capitano marittimo e Ribari Jolanda, casalinga; Cusina Spiridione, vetraio e Visintin Santa, casalinga; Brugiapaglia Tommaso, ferroviere e Fiorini Ida, casalinga; Pregarz Giuseppe, cuoco marittimo e Indrigo Antonia, casalinga; Mihcic Giovanni, agricoltore e Zennaro Armida, casalinga; Rufo Francesco, custode e Kumar Augusta, casalinga; Barison Bruno, impiegato e Viatori Nives, casalinga; Sottero Giuseppe, capotecnico e Mazorana Olga, casalinga.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che nella prossima settimana dal 29 marzo al 1.o aprile 1932-X avranno luogo le seguenti riunioni:

Martedì alle 15, rivenditori di giornali; alle 18, fiduciari di gruppo comunale e Direttorio Sindacato provinciale muratori e affini; alle 18.30, fiduciari dei gruppi comunali di Trieste delle industrie chimiche ed affini; alle 19, riunione Direttorio e fiduciari lavanderie, stirerie, tintorie; alle 19, riunione direttori metall.-meccanici.

Mercoledì alle 10, Puntofranco, Mag. 26, addetti manipolazione tabacchi (ditta Hermann Spierer); alle 18, fiduciari di gruppo comunale e Direttorio del Sindacato provinciale lavoranti in legno e affini; alle 19 riunione Direttorio addetti calzaturifici militari e civili; alle 19, assemblea operai F.I.A.T.; alle 20; lavoranti fotografi e materiale fotografico.

Giovedì alle 18, Direttorio Sindacato provinciale lavoranti strumenti musicali; alle 18, fiduciari operai cartotecnici; alle 19, fiduciari operai chimici; alle 19, riunione Direttorio addetti alle sartorie; alle 19 riunione fiduciari Cantiere S. Marco.

Venerdì alle 19, operai addetti all'industria del vetro; alle 19, Direttorio Sindacato provinciale orafi, argentieri, orologiai e affini; alle 18, al Circolo Morara-Sassi, fiduciari dei gruppi comunali di Trieste degli operai poligrafici; alle 19, riunione Direttorio e fiduciari Sindacato fascista operai dolcieri, confettieri, cioccolatai; alle 19, esperti tessili.

Sabato alle 10, rappresentanti delle categorie dei Sindacati provinciali dell'industria dello spettacolo.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 16.30 spettacolo cinematografico. Si proietteranno: «Il Cabaret della Geisha», una comica in due atti. Precederà il giornale «Luce». Domani 28 corr. dalle 18 in poi, trattenimento di danza per bambini e soci. Agli intervenuti verrà offerto un simbolico dono pasquale.

Società Alpina delle Giulie. Martedì alle 19.30 seduta di Direzione. I soci che hanno consegnato a suo tempo la carta di turismo alpino per la rinnovazione, sono invitati a ritirarla seralmente in sede.

Circolo Impiegati Commerciali Dopolavoro Mutua. Oggi trattenimento di danza pasquale, con sorprese, dalle 18 alle 24. Domani lunedì, seconda festa di Pasqua, la Sezione escursionisti effettuerà, nel pomeriggio, una passeggiata alla volta di Contovello e Prosecco. Ritrovo dei partecipanti alle 14.20 al Caffè Fabris. Ritorno in città tra le 20 e le 21. La lezione di danza di domani è sospesa e si terrà martedì; sospesa è pure quella di scherma, che d'ora in poi si terranno regolarmente e soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 18.30 alle 20.30.

Comitato d'Azione Dalmatica. Per ordine della Presidenza, tutti i capizona del C.A.D. e il comandante della gente di mare, sono convocati a rapporto per martedì 29 corr. alle 20, in sede centrale del gruppo (via S. Nicolò 7, III p.).

Per giovedì 31 corr., tutti gli Azzurri e Giovani Azzurri di San Giacomo sono invitati alla riunione di zona, che si terrà alle 20 presso la sede rionale di via Scuole Nuove n. 17.

Circolo Marina Mercantile. Domani, seconda festa di Pasqua, avrà luogo dalle 16 in poi, l'ultimo tè danzante della stagione.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. La lezione di danza per bambini che doveva aver luogo quest'oggi, viene rimandata a domani, seconda festa di Pasqua. Il ballo grande finale dei bambini verrà tenuto il 3 aprile p. v.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 18 in poi, si terrà in sede il solito trattenimento di danza.

Circolo Fiamma. Oggi, nella sala massima del Circolo (via Conti 11) si terrà il solito trattenimento di danza, dalle 18 in poi. Si avrà una lieta sorpresa.

A. S. N. Sauro. La Sezione ciclisti è comandata domani lunedì, alle 14 precise, al monumento Rossetti, per la prova sul percorso Trieste-Duttogliano. Questa sera in sede, via Costalunga 92 (ex sala Caciun) dalle 17 in poi trattenimento sociale di danza.

Gruppo E. I. A. I soci e socie sono convocati in sede per martedì 29 corr. alle 20.30 per comunicazioni urgenti. Il direttore sportivo convoca pure per lo stesso giorno tutte le Sezioni sportive. Per mercoledì alle 20 sono convocati tutti i marciatori, in seduta straordinaria.

Dopolavoro ferroviario. Oggi, festa di Pasqua, nelle due sedi di Piazza Vittorio Veneto e San Vito, dalle 10 in poi, sarà dato uno spettacolo cinematografico per bambini, alla fine del quale sarà distribuito l'uovo pasquale a tutti i figli dei soci presenti. Dalle 17 in poi, in entrambe le sedi sarà tenuto un trattenimento di danza; nella sede di Piazza Vittorio Veneto farà servizio l'orchestra «Tergeste» diretta da Ugo De Colombani.

Dopolavoro Augustus. Domani alle 13, tutti i giocatori debbono trovarsi in campo Montebello per la partita con il Carnaro.

Circolo Lino Domeneghini. Oggi dalle 11 alle 13 mattinata e dalle 17 in poi, trattenimento danzante.

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, grandi trattenimenti di danza.

Sala Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, i soliti festini di ballo.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.33 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

Estrazioni del Lotto
del 26 marzo 1932

BARI	54	87	68	42	16
FIRENZE	60	44	3	20	52
MILANO	62	81	26	75	63
NAPOLI	36	87	5	81	29
PALERMO	34	29	89	82	66
ROMA	37	15	43	62	72
TORINO	39	13	78	29	14
VENEZIA	31	49	47	55	89

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

MASSAIA, fine cuoca, buoni attestati, italiano, tedesco, sloveno, media età buona educazione, offresi soltanto casa distinta. Cassetta 13598 A Unione Pubblicità. 13598 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

RAGAZZA cappia cucina, cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Via San Lazzaro 9, IV, destra; dalle 10 alle 18. 35598 B

RAGAZZETTA ore da combinarsi, cercasi. Famiglia Pangher, Cisternone 15, p. I. 35582 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico III grado, parla tedesco, passaporto Stati principali, offresi 100 settimanali. Molingrande 30-I int. 65903 C

BANCARIO ottime referenze offresi seria ditta o banca cauzione 10.000 aumentabili, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 35476 C

ELETTROMECCANICO-macchinista, già capo d'arte, oltre 30 anni pratica, cambierebbe posto, Trieste o fuori. Scrivere: Cassetta 13583 C Unione Pubblicità. 13583 C

GUARDIANO villa, offresi orticoltore pratico giardinaggio con moglie lavandaia. Indirizzo Piccolo. 65933 C

INFERMIERA capacissima, buoni attestati, offresi. Via Artisti 11, ultimo piano. 65934 C

PENSIONATO, piccola cauzione, occuperebbesi quale custode, guardiano, ecc. miti pretese. Cassetta 13550 C Unione Pubblicità. 13550 C

SARTO capace, offresi a ditta tagliare, lavorare, pretese lire cento settimanali pur d'occuparsi. Offerte piazza Garibaldi 11, bar. 35611 C

SIGNORA svizzera francese, offresi conversazione bambini o adulti, eventualmente aiuto lavori leggeri casa. Cassetta 13582 C Unione Pubblicità. 13582 C

SIGNORINA tedesca, buona famiglia, conoscenza italiano, pianoforte, cucire, buona massaia, cerca posto vicemadre o direttrice. Scrivere Tilde. Pensione Riviera, via Tornabuoni, Firenze. 13278 C

SIGNORINA dattilografa, aiuto contabile, fatturista e altri lavori ufficio, offresi. Cassetta 13544 C, Un. Pubbl. 13544 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, pianoforte, offresi aiuto casa, bambini, anche mezza giornata. Cassetta 13592 C Unione Pubblicità. 13592 C

SIGNORINA, corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, stenografa, cerca impiego mansioni direttive, eventualmente Hotels Fiume, Abbazia. Cassetta 13586 C Unione Pubblicità. 13586 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 27 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate riparansi prezzi buonissimi. 14039 CC

A. CAPPELLI paglia, stoffa, riformansi ultima creazione 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 13595 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 35472 CC

MODISTA riforma 7 lire, nuovi da lire 15 in poi. XX Settembre 25-III. 65904 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

RIPARAZIONI vestiti, lavori mendaressa, eseguisconsi prezzi mitissimi. San Michele 23, primo, sinistra. 35583 CC

SARTA giornata diplomata Milano, eveltissima, confeziona elegantissimi modelli prezzo mite. Corso Vittorio 17, porta 9. 35693 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi, assume lavori (modelli originalissimi, esecuzione accurata) a prezzi mitissimi. Grego, Roiano via Mirti 11, V. 65934 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori prezzi mitissimi, materassi vegetale 10, lana da 12. Genova 11, latteria (Ponterosso). 13604 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BONNE salute perfetta, italiano, tedesco, capace istruire scuole elementari, cucito, leggeri lavori domestici, buoni attestati cercasi. Offerte Cassetta 13581 D, Unione Pubblicità. 13581 D

GIOVANE impiegato capace, attivo, distinto, rapido lavoratore, buona conoscenza inglese, francese, tedesco, cerca ditta primaria. Offerte dettagliate con indicazione emolumento richiesto cassetta 13475 D Unione Pubblicità. 13475 D

LAVORANTE sarta donna e garzona cercansi. Vergendo, via S. Spiridione N. 1, terzo. 35606 D

MODELLA Studio pittura cerca. XX Settembre 65, IV, lunedì, martedì 4 alle 6. 35601 D

PRATICANTE ufficio, ragazzo quindicenne, buona famiglia senza stipendio cercasi. Cassetta 13593 D, Unione Pubblicità. 13593 D

RAGAZZO praticante studio avvocatile cercasi. Torrebianca 25. 65938 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Via Caprin 9. 65909 D

SIGNORINA dattilografa, pratica assoluta, contabile, cercasi. Cassetta 13573 D, Un. Pubblicità. 13573 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA cerco trasferendomi Trieste, possibilmente ingresso libero, paraggi XX Settembre, Oberdan, presso distinta persona non mestierante, vitto, cura vestiario. Indicare località, pretese. Tessera postale 203121 fermo posta, Firenze. 5224 E

STANZE due mobiliate con uso indipendente cucina, sole, aria, luce, gas, acqua, eventualmente vista mare, cercano giovani sposi tedeschi con bambino. Cassetta 13572 E. Un. Pubbl. 13572 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. STANZA elegantissima una persona, ingresso indipendente, affittasi a distinto; volendo pure vitto. Crispi 41, III, destra. 7537 F

A. STANZA mobiliata, bellissima, splendida vista al mare, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento centrale. Indirizzo al Piccolo. 35546 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi. Via S. Sergio N. 10, terzo. 35610 F

CAMERA bene mobiliata, comodo cucina, presso persona sola, massima pulizia affittasi a distinti coniugi. Rossetti 61, II, porta 6. 35574 F

CAMERE mobiliate, due, una persona affittansi. Rozzolo in monte 1264, Sega. 35573 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prezzo convenirsi. Clemente, Molino Vento 7-I. 65899 F

CAMERETTA ingresso libero, mobiliata, affittasi, prezzo mite. Corso Emanuele 11, Roberto. 35599 F

CAMERETTA oppure camera, volendo vitto affittasi. Istituto 7, V, Tropepi. 65931 F

CAMERINO affittasi prontamente con letto, luce. Regina Elena 11-III int. 65903 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 7588 F

MOBILIATA bella, soleggiata, eventualmente vitto affittasi. Rossetti 28, porta 16. 65936 F

MOBILIATA, centro, affittasi prezzo mite, escluso donne. Trenta Ottobre 4, terzo. 13593 F

MOBILIATA bella affittasi, volendo vitto, presso piccolissima famiglia. Canova 11, porta 6. 35690 F

STANZA matrimoniale ariosa, soleggiata, comodo cucina presso signora sola affittasi soltanto persone distinte. Via Udine 18 n. 17. 65906 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi distinto signore. Cellini 3, secondo, scala II. 65937 F

STANZA 2 letti, onesti operai oppure ragazza, 15 lire settimanali affittasi. Mazzini 53, V. 35621 F

STANZA vuota mobiliata, eventualmente alloggio signorina distinta affittasi. Università 15, Rizzo. 35609 F

STANZA vuota affittasi. Via Solitario N. 4, secondo. 35595 F

STANZA bellissima, indipendente, affittasi signore distinto. Tarabochia cinque, porta venti. 35589 F

STANZA ingresso scale e salotto bene mobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 35623 F

VUOTA o mobiliata, due finestre, prezzo mite affittasi. Indirizzo Piccolo. 35600 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Corso pomeridiano ammissione medie. Professori scuole regie! 35602 G

AAAA. DANZE moderne, adulti, bambini frequentate la Scuola delle Grazie. Oggi ore 11, lezione collettiva della «Rumba». Via San Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero! 24953 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici inizianai 1. aprile, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo piano. 12132 G

A. LINGUE. Stenografia. Corrispondenza. Contabilità pratica. Preparazione esame elementari, medie. Ginnastica 45. 35596 G

DATTILOGRAFIA; prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 65907 G

PIANOFORTE, inizio, perfezionamento, accelerato, insegnante capacissima. Prezzo mite. Galatti 16, I, destra. 13599 G

SCUOLA taglio Donda, inizia 4 aprile corsi regolari taglio, durata 3 mesi, lire 150. Cucito giornalmente lire 30 mensili. Taglia, mette in prova modelli. Via Silvio Pellico 4. 1897 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SMARRITA borsetta grigia, lana, contenente occhiali tartaruga. Pregasi restituzione verso mancia. Indirizzo al Piccolo. 35603 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. APPARTAMENTI due camere, accessori, casa nuova, tutto comfort, affittansi per maggio. Via Donatello. Informazioni piazza Garibaldi 3, I, amministrazione. 13559 I

A LOCALE vecchia drogheria, affittasi per luglio. Informazioni Piazza Garibaldi 3, I. 13558 I

APPARTAMENTI, bagno, ascensore, termosifone, via Rossetti, affittansi. Rivolgersi via Rettori 1: dalle 3 alle 4. 65925 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affittasi amministrazione Finzi. Paduina N. 9. 65920 I

APPARTAMENTI signorili, via Coroneo angolo Beccaria, cinque stanze e accessori, ogni comfort, affittansi. Rivolgersi: Giotto N. 11 pt. 35614 I

APPARTAMENTI villetta nuova, Servola, 2 stanze, camerino, cucina, giardino, una stanza, camerino, cucina, giardino, appigionansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35616 I

APPARTAMENTI cinque-sei stanze, accessori, soleggiati, affittansi primo luglio. Udine 3, Cecilia Rittmeyer 10. 65905 I

APPARTAMENTO lussuoso, 6 stanze, accessori, poggiolo, affittasi per luglio. Viale XX Settembre 38. 35587 I

APPARTAMENTO signorile, viale Regina Elena 15, cinque stanze e accessori, affittasi prontamente. 35612 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, appigionansi prontamente. Venti Settembre 68. 35620 I

APPARTAMENTO nuovo, comfort, 2 stanze, 2 camerini, cucina, appigionasi prontamente. Molino a vento 75. 35618 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, appigionasi prontamente. Università 10. 35619 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, appigionasi prontamente. Canova 14. 35617 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino bagno, cucina, comfort, affittasi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 35594 I

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, bagno completo, soleggiato, perfetto stato, affittasi subito entrata 1.o luglio. Cologna n. 2 portinaia. 65960 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, accessori affittasi. Rivolgersi via Udine 35 n. 8. 65912 I

APPARTAMENTO sei stanze, Salita Promontorio 11 porta 21, senza vis a vis, termosifone, ascensore, garage, subaffittasi buone condizioni causa partenza. Rivolgersi portinaio. 65913 I

APPARTAMENTO primo piano, quattro stanze, bagno, accessori, solaio, riscaldamento centrale, affittasi anche per ufficio. Via Palestrina 6. 65916 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, tutto nuovo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 99?97 I

CAMERA, cucina, accessori affittasi. Cassetta 13585 I. Unione Pubblicità. 13585 I

LOCALE d'angolo molto alto, 8 fori in facciata, adatto uso ufficio, deposito, affittasi, via Filzi 15. 65325 I

LOCALE, vetriata, chiarissimo, adatto per fine industria, acqua, luce, closet; altro sulla via Malcanton, affittansi prontamente. Portiere via Rettori 1. 65901 I

MAGAZZINI stabile nuova costruzione, via Coroneo angolo Beccaria (riscaldamento centrale) affittansi. Rivolgersi via Giotto N. 11 pt. 35615 I

MAGAZZINO ampio, luce-acqua, cesso, affittasi 1.o luglio. Torrebianca 27. 65927 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, 300 mensili, affittasi: Corso Garibaldi 25. 65928 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, nuovo, affittasi subito. Via dello Eroglio 17, portinaia. 13557 I

QUARTIERE, stabile nuovo, soleggiato, 3 camere, camerino bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino, affittasi Roiano via Apiari, informazioni Verniellis 452, villa. 35566 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, affittasi. Fabbri 3, II, 1.o luglio. 65929 I

QUARTIERE 6 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Venezian 7. 65930 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ripostiglio, da affittare. Molin a vento 53; rivolgersi officina. 35591 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, cucina, poggiolo, soffitta, massimo comfort, affittasi prontamente. San Francesco 52, II. 35592 I

QUARTIERE due locali affittasi causa trasferimento. Cassetta 13537 I Unione Pubblicità. 13667 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino, cucina, primo piano, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35604 I

QUARTIERI piccoli Barcola affittansi, Mostra Permanente, via S. Nicolò n. 11. 65921 I

STANZE cinque soleggiate, bagno, accessori, comfort, affittansi via Giulia. Rivolgersi A.C.I., via S. Nicolò 15 tel. 6047. 65902 I

VILLA affittasi, sette stanze, bagno, accessori, giardino, splendida posizione prossimità via Rossetti. Rivolgersi Largo Santorio 5, I. 65694 I

VILLA Barcola Riviera affittasi. Telefonare 25705. 65915 I

VILLINO via Tagliapietra 1, otto stanze e accessori, ogni comfort, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Giotto 11, pt. 35613 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina cercano coniugi possibilmente Stazione Centrale-Centro. Cassetta 13584 L Unione Pubblicità. 13584 L

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale pranzo, camerino, cucina, possibilmente giardino, cercasi Barcola, aprile-luglio. Offerte Cassetta 13589 L Unione Pubblicità. 13589 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli guarnizioni in assortimento. Devide, via Mazzini 22. 34162 M

BAGNO gas completo vendesi. Rozzol monte 1245. 000 M

DISCHI fonografi Columbia, ultime novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 13571 M

FONOGRAFO Columbia 46 dischi vendo. Stuparich 12-V, Colla. 65917 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, fortissimo, 120, altro tipo Columbia 220, vendonsi occasione. Commerciale 7. 13503 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi occasione. Pozzo 20, III (S. Giacomo). 65942 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia 170, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 13602 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 99, altra come nuova, straoccasione. Sette fontane 13, II, interno, Benvenuti. 35624 M

MACCHINE nuove cucito, ricamo, rammendo 450, anche rate, garanzia, lezioni ricamo gratuite, altre Singer d'occasione. Passare lunedì, Tulliach, Arcata n. 10. 13594 M

PHILCO modello 77, esemplare a mobile, nuovissimo, vendesi occasione. Via Porta 10, mezzanino. 65941 M

RADIO apparecchi primarie marche, pagamento lire 50 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 13571 M

RADIO Philips 26001, mobile, come nuovo, vendesi causa lutto, eventuali facilitazioni. Olivieri, Regina Elena 39, mezzanino. 65922 M

RADIO Altvaterkent 84, altro Zenette, vendonsi. Amicis 21, scala M, porta 13. 65924 M

RADIO Telefunken 5 valvole, vendesi occasione. Via Porta 51, Goliani. 35586 M

SCALDABAGNO Vaillant a doccia, vasca, lavabo, vendesi. Paduina 19. 65939 M

UNIFORME ufficiale, sottotenente artiglieria, quasi nuovo, vendesi occasione. Roiano 523. 35588 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE Spitz bianco taglia grossa maschio 4-6 mesi acquistasi. Offerte Cassetta 13550 N. Un. Pubblicità. 13550 N

FRANTOIO piccolo, medio, trasportabile, con motore nafta, acquisto. Cassetta 13577 N. Un. Pubblicità. 13577 N

SEDIE usate 150 acquistansi se occasione. Offerte Comar Fiumicello. 13451 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate assolutamente il deposito mobili Steiner, ove troverete assoluta convenienza. Steiner, Via Geppa 15. 1706 NN

A. A. MOBILI garantiti a prezzi incredibilmente ridotti, acquistate presso Brod, Via Veneziam 7. Facilitazione pagamento. 7569 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 65935 NN

A. MAZZINI 24, camere porte piene 1200, cucine, letti ferro, prezzi ridottissimi, facilitazioni pagamento. 65884 NN

A prezzi ribassati, matrimoniali, camere pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 13512 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il Deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 65940 NN

APPROFITTATE! Fabbrica mobili Palladio 5 angolo Rossetti vende camera 1 persona 650! matrimoniali 1100! 3607 NN

ATTENZIONE: Nessun lusso locale, perciò prezzi ridottissimi. Mobili moderni di qualità garantita. Soltanto Türk, Battisti 12. 13509 NN

STANZA pranzo Rinascimento, massiccia, vendesi occasione. Largo Niccolini 2, I sinistra. Dalle 10-13. 65935 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 64-52, Mazzini 43. 65232 O

INVENTARIO Ristorante-Caffè, macchina gelati, se occasione acquisterebbesi. Offerte dettagliate, Cassetta 13547 O, Unione Pubblicità. 13547 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONA seria cerca abile ditta per fornimento apparecchi radiofonici. Cassetta 13575 P. Unione Pubblicità. 13575 P

DEPOSITARIO vini Chianti, Sicilia, piemontesi, specialità, ricerca due provetti piazzisti trattino già articoli affini, verso provvigione, introdottissimi commestibilisti, bar, ristoranti, pasticcerie, alberghi, dettagliare offerte, provvigione, pretese referenze. Tessera postale 206171 fermo posta Firenze. 5223 P

PIAZZISTA per fotografo, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 35622 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO torpedo ottimo stato, vendesi qualsiasi prezzo in giornata, anche condizioni. Emax, Soc. Comm., strada Guardiella 9. 65724 Q

ARIEL, Guzzi, Norton, Triumph corsa, turismo, sport. Astra, Bianchi, Mas, motoleggere quattro tempi, pronte consegne. Esclusive Cremascoli. S. Lazzaro 17. 65856 Q

BICICLETTE, telai, accessori, completo assortimento, prezzi inconfrontabili. Mancusi, Stataper 24. 35603 Q

CAMION Ceirano gommato nuovo, portata 6 quintali, vendesi qualsiasi prezzo in giornata. Emax, Soc. Comm., Strada Guardiella 9. 65716 Q

LANCIA Lambda ottava torpedo come nuova, visibile Garage Regina Trieste, cessione. Scrivere: Pianta, Loreo (Rovigo). 13579 Q

MACCHINA Studebaker, quasi nuova, 4 posti, guida interna, 4 porte, 6 cilindri, motore silenzioso, velocissima, vendesi. Garage Regina, via Coroneo. 65923 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CINEMATOGRAFO avviatissimo, redditizio, piccole spese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 13597 R

AMBULATORIO dentistico avviatissimo, posizione centrale, vendesi causa morte titolare. Informazioni via Casale 25. Gorizia. 560 R

AZIENDA attivissima, primaria clientela, lavoro facile, lucroso, cedesi occasione, 45.000. Cassetta 13601 R Unione Pubblicità. 13601 R

CARTOLERIA-chincaglieria buona posizione, vendesi. Scrivere Cassetta 13590 R Unione Pubblicità. 13590 R

CINEMA attivo vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 13595 R

DITTA seria, attiva, cerca socio con 200 mila lire capitale affare lucroso. Cassetta 13574 R. Un. Pubbl. 13574 R

DITTA vecchia attiva, con vasta clientela, cerca manifatture, tessuti, confezioni in conto commissione. Cassetta 13574 R. Unione Pubblicità. 13574 R

NEGOZIO manifatture, chincaglie, cartoleria, retro uso abitazione, vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 35584 R

PER rilievo azienda ottima combinazione reddito assicurato cercasi socio o capitalista apporti minimo 40.000 contanti. Cassetta 13511 R, Un. Pubbl. 13511 R

TRATTORIA vendesi oppure cedesi gestione in giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo.

10.000 lire mutuo cerca commerciante de garanzie. Cassetta 13591 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. APPARTAMENTI, uffici, Ingg. centro, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1 telefono 84-17.

CASA 12 locali, dodicimila metri, scambiasi con villetta o vendesi. Via Commerciale 132.

CASA bellissima 2 quartieri, splendida vista vendesi Rione del Re. Rivolgersi zol in monte 945.

CASETTA 2 quartierini, uno vuoto, acqua, gas, orto, vendesi. Indirizzo

MONFALCONE (Anconetta) splendido costruzioni vendesi lire 12 mq. teria Sassida.

OPICINA, villa 12 locali, vastissimo giardino, comfort, cedesi occasione. 13601 S. Unione Pubblicità.

RIVIERA Barcola, terreno fabbricabile metri duemila, angolo, enorme livello unico, vista golfo, prospettante zione tranvai, composto pianoterra locali uso negozi, esenti tasse, vendesi pure scambierebbesi con stabile aggiungendo differenza contanti, solamente diretto interessato. Ind.

TERRENI economici per ville, case, sime posizioni vendonsi. Indirizzo

VILLINO via Revere 8 (ex Fiera naria), 5 stanze, stanzini bagno, ri, esenzione imposte, vendesi. Via ni 12-I (ore 10-13).

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AUTORIZZATO Istituto Detectives Piccolomini 15, assume incarichi re privato, riservato.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, moderno, assistenza medica, retta liera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica lungata), villa propria, telefono in no n. 83-25

OSTETRICA diplomata autorizzata giornalmente. Corso Garibaldi 39, dulich.

PIATTOLE, pulci, pidocchi, sparizione vere «Stip». Farmacia Godina Addetali. Ginnastica 4.

REUMATISMI e gotta. In tutte le ni a base reumatica o gottosa, torcicollo, lombaggine, sciatiche, schiena e dolori articolari, il Liquido Cachee Godina da ben trent'anni venne esperimentato siccome un efficacissimo. Si trova in tutte le a lire 6.65 il flacone o scatola.

Z. PINO alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti Vivante.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA SCAMPICCHIO** sente il dovere di ringraziare sentitamente quanti hanno preso sì viva parte al suo lutto ed in vari modi hanno voluto onorare la memoria dell'Estinto

dott. ETTORE SCAMPICCHIO

Profondamente riconoscente, ringrazia in ispecial modo S. E. il Prefetto Gr. Uff. De Biase Antonio che ha voluto farsi rappresentare ai funerali, il Cav. Uff. Dott. Giuseppe Cobianchi, il veterinario provinciale Cav. Dott. Bergeri, il Podestà di Villa del Nevoso, Dott. Giuseppe Berdon, I Podestà del Consorzio Veterinario, il Podestà di Clana, il segretario politico Vigilante Liberato, il Pretore Avv. D'Alessandro, il Comandante del Presidio Militare e tutti i signori Ufficiali, il capitano della R. Guardia di Finanza, Murgia, gli ufficiali sanitari Dott. Bilek e Dott. De Fecondo, i veterinari della Provincia e il veterinario di Postumia, il Fascio di Combattimento di Villa del Nevoso, il Fascio Giovanile di Combattimento, il presidente della Confederazione agricoltori Comm. Susmel, la Delegazione della Federazione commercianti ed industriali, l'Amministrazione del Principe Ermanno di Schönburg-Waldenburg, l'Associazione invalidi e mutilati di guerra, la Cattedra ambulante, i capovilla del Comune di Villa del Nevoso, la Scuola di avviamento al lavoro, il Corpo insegnante della Scuola elementare, nonchè tutti gli altri Enti ed Associazioni e la popolazione di Villa del Nevoso e dei Comuni vicini, che hanno voluto tributare le estreme onoranze all'Estinto.
Villa del Nevoso, 26 marzo 1932.

Ieri dopo lungo soffrire, spegnevasi confortato dalla Santa Religione, all'età di anni 24

Lodovico Pischianz

Gli accasciatissimi genitori **ANNA** e **GIUSEPPE**, il fratello **GIUSEPPE**, la cognata **STEFANIA**, i nipoti e congiunti tutti, partecipano la prematura perdita a quanti lo conobbero ed ebbero caro.

I funerali seguiranno lunedì 28 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 693 di Roiano-Pischianzi.

Trieste, 27 marzo 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere

ELENA FERFILA ved. CERAR

lasciando nel dolore i figli **GIOVANNI, GIUSEPPE**, la sorella **GIOVANNA**, il fratello **ANTONIO** che, in unione alle **nuore, genero e nipoti**, partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 28 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 9 di via Coronea.

Trieste, li 26 marzo 1932.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Venerdì, alle ore 13, spirò serenamente il

dott. GUIDO NICOLI

Segretario Generale delle Aziende Comunali dei servizi elettricità, gas ed acqua

L'addolorata consorte **ESTER**, la figlia **PAOLA**, in unione alla mamma **EUFRASIA**, ne dànno annuncio a tutte le persone che lo stimarono ed amarono, a tumulazione avvenuta.

Ringraziano sentitamente tutti coloro che in varie forme vollero manifestare il loro affetto al caro Estinto.

Trieste, 27 marzo 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Il **COMUNE DI TRIESTE** compie il doloroso ufficio di partecipare la morte del compianto e benemerito

dott. GUIDO NICOLI

capodivisione municipale e segretario della Commissione amministratrice delle Aziende comunali per i servizi elettricità, gas e acqua, avvenuta il giorno 25 corrente.

Trieste, 26 marzo 1932 - X.

Le **AZIENDE COMUNALI ELETTRICITA', GAS e ACQUA** con profondo dolore partecipano la morte del

dott. GUIDO NICOLI

benemerito segretario della Commissione amministratrice, avvenuta il 25 corrente.

Trieste, 26 marzo 1932 - X.

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - WILLY DIAS - *Riproduzione vietata*

50

Arrigo baciò la mano che la signora gli porgeva e cominciarono a discorrere di cose indifferenti, del tempo che decisamente pareva rimettersi al bello, delle gite che si sarebbero potute fare. La signora aveva una voce dolce e un po' lenta che accarezzava l'orecchio di chi l'udiva e rendeva interessanti le sue più semplici parole.

Dalla montagna passarono a parlare di musica, gli Spina ne erano appassionati, e ne discorrevano con vera competenza.

— Anche mia madre amava molto la musica — disse quasi involontariamente Glanda.

— L'ha perduta forse da poco? — chiese la signora, e c'era quasi una timidità nella voce.

— Da due mesi.

—Io ho perduto una cara sorella, l'unica che mi fosse rimasta — rispose la signora e un singhiozzo le tremò nella gola.

Tacque un momento quasi a rendersi padrona del suo dolore, poi proseguì calma.

— Farà delle gite... imagino. Anche mio figlio è un appassionato alpinista — e fu come se non osasse proporlo a Glanda come compagno.

Questo la guardò, intese, intese anche la premura materna che forse si sarebbe troppo crucciata di saperlo solo.

— Se suo figlio lo desidera potremo fare qualche salita assieme... — disse cortesemente.

Un sorriso illuminò il volto della signora.

— Davvero? Ne sarei veramente lieta.

— Io vorrei salire fino al ghiacciaio della Marmolada — disse Franco Spina, guardando bene in faccia Glanda, con gli occhi chiari e sinceri che a questo piacquero subito.

— D'accordo — rispose Glanda. Nel pomeriggio m'interesserò io per tutto quello che è necessario, e questa sera combineremo.

Si alzò, si congedò. Alla sua ininterrotta giornaliera attività le ore parevano lunghe come se non passassero mai. Che avrebbe fatto fino alla sera? fino alla notte? Erano appena le sedici. Nessuno e niente però lo obbligava a passare il pomeriggio al Pordoi, una gita in automobile poteva svagarlo. Ma dove andare? A Canazei aveva degli amici... Ma provò un'improvvisa noia all'idea di rivederli, di dover parlare di Roma, di ciò che aveva voluto lasciare dietro a sè... Se fosse andato a Carezza... se avesse potuto vedere Paola senza essere visto... No, questo non era possibile... ma almeno avvicinarsi a lei. Il passo di Costalunga?... Ricordava un albergo dove si era fermato altra volta, così simpatico con le sue stanze dalle pareti coperte di legno, coi suoi tavoli volutamente rustici.

S'imbattè in Franco Spina che con un libro in mano si avviava al Belvedere. Lo fermò; gli disse quasi per obbligarsi a non mutare idea.

— Vuole venire con me in auto, al Passo di Costalunga?

— Molto volentieri — rispose questi — tanto più che la mamma è un po' stanca e vuol riposare fino all'ora del pranzo. Se mi permette vado ad avvertirla.

— Bene. Tra dieci minuti davanti l'albergo.

In automobile, per non pensare, per non discutere con se stesso su ciò che aveva deciso, Arrigo Glanda parlava quasi ininterrottamente col giovane compagno, gli chiedeva dei suoi studi, dei suoi amici. Franco Spina faceva a Bologna il secondo anno d'Università. Voleva diventare dottore in agronomia, la sua famiglia aveva vasti possedimenti, ed egli amava molto la campagna dove era nato e cresciuto. La città non lo attraeva punto. Glanda lo giudicò subito intelligente e non banale, devoto alla madre, il cui nome ricorreva in ogni sua frase. Era figliuolo unico, una sorellina era morta ancor bimba, egli la ricordava appena.

Passava l'auto per le belle strade cinte di verde, scese alquanto per poi risalire. Cambiò lo spettacolo delle montagne. Si scoperse il Sassolungo. Un grande Crocefisso di legno sembrava stendere le braccia a quei succedersi di vette. Il ragazzo tacque ad un tratto, quasi a nulla perdere della bellezza del panorama. Arrigo Glanda non cercò più di padroneggiare i suoi pensieri, la sua segreta emozione. Ebbe la sicurezza improvvisa che avrebbe visto Paola. Si ritrovò con un'aperta anima da fanciullo, che non sapeva mettere limiti alla propria speranza. E tutto fu meraviglia e luce intorno a lui, poichè il suo cuore si era risvegliato.

Scesero davanti all'albergo ed entrarono subito a prendere una bevanda calda; nell'automobile l'aria frizzante aveva quasi bruciato loro le guancie, ma il sole era ancora alto, e il magnifico estate rideva da ogni fronda e metteva un tappeto d'oro sui larghi prati che portavano nel più fondo bosco.

E' mai stato quassù? — chiese Glanda al giovane che l'aveva seguito.

— No, mai.

— Allora può andare con la macchina fino a Carezza; non ci sono che due o tre chilometri.

— E lei non viene? — disse Spina.

— No, preferisco rimanere... ma vada... vada... se dobbiamo stare spesso assieme, non bisogna fare complimenti, le pare?

— La ringrazio ed accetto: non starò molto a ritornare — rispose Franco Spina.

Arrigo nell'ultima vuota saletta si mise vicino alla finestra d'angolo che dominava la strada che scendeva a Carezza. Di là, Paola doveva giungere. Ne era sicuro, come se qualcuno glielo avesse affermato... Non si chiese più se le avrebbe parlato, se l'avrebbe avvicinata. Vederla intanto. Nervosamente accendeva una sigaretta dopo l'altra... Il tempo passava. Si era forse ingannato... Aguzzò gli occhi, un gruppo di persone si disegnò sull'orizzonte. Non furono dapprima che delle macchie chiare tra i prati... poi ad una ad una le figure si disegnarono nitide, precise, donne vestite di bianco... uomini in calzoni da montagna con dei «pullower» chiassosi. Soltanto i visi non si distinguevano ancora. Ma era Paola... Paola... non poteva essere che Paola. Quasi a confermare la sua certezza scorse la faccia di colei che si avanzava per prima. La signora Medardi. Arrigo trasalì, non aveva pensato a zia Nina. E gli parve ad un tratto che anche il suo grande, smanioso desiderio di vedere la fanciulla svanisse davanti la realtà. Aveva agito come un giovanetto impulsivo. I suoi trentaquattro anni, la sua abituale correttezza, gli piombarono ad un tratto sulle spalle. Si ritrasse in modo di non poter essere visto. Probabilmente nè Paola nè i suoi compagni sarebbero entrati nell'albergo. Forse accompagnavano qualcuno. Il torpedone che scendeva da Bolzano doveva arrivare tra poco. Trasalì... vide finalmente Paola. Camminava presso un'altra fanciulla, e ai loro lati due giovanotti discorrevano animatamente. Ed, ogni tanto il viso un po' pallido, illuminato dai due indimenticabili occhi bruni, si alzava verso la faccia maschile quasi ad ascoltare meglio. Per la prima volta forse, egli osservò la fine eleganza, egli sentì il fascino di colei che era stata la sua fidanzata. Un lungo mantello di lana bianca le copriva il vestito ed un berretto uguale, messo indietro sulle folte chiome, la faceva apparire giovanissima, le dava un aspetto diverso, più sciolto, più franco. Quale di quei due che l'accompagnavano era Bruno Salvaneschi?... Certamente colui che le stava vicino.

Un'amarezza strinse il cuore di Glanda, notando la baldanzosa faccia virile ed intatta, dove ridevano gli occhi chiari e i denti bianchissimi, l'alta statura, l'agilità dei movimenti...

Tutto parve, in un momento crollare dentro di lui, la luce, la speranza, temette di apparire ridicolo nel perseguitare colei che gli era sfuggita... Ebbe una sola precisa volontà. Non lasciarsi scorgere. Ma nessuno della compagnia accennò ad entrare nell'albergo, nessuno pensò neppure di volgere lo sguardo alla bassa finestra, dietro la quale stava nascosto. Avevano fatto cerchio intorno ad una signora ed una signorina che evidentemente stavano per lasciarli.

Arrivò il torpedone, le due donne salirono, furono scambiate strette di mano, zia Nina sventolò perfino un lembo del fazzoletto. Ripresero la via del ritorno, Paola, sola adesso, tra i due giovanotti, zia Nina dietro, con gli altri.

Egli la vide allontanarsi, rimpicciolirsi, presto essa non fu più che un punto mobile tra gli alberi. Glanda uscì all'aperto, aveva l'impressione di soffocare là dentro. Un pallore profondo era sul suo viso, una risoluzione dura nei suoi occhi. Aveva visto. Questo gli doveva bastare. Non doveva più pensare a Paola. Avrebbe voluto ridere di se stesso, della sua rinnovata sentimentalità, delle sue inespresse speranze. Ma non ci riuscì. Sentì che la ferita era più profonda quanto mai avrebbe imaginato. Gli tornarono presenti i tempi lontani, quando così aveva sofferto per Tecla de..., e si era ripromesso di non lasciarsi più padroneggiare da un sentimento... Ma egli era un ragazzo allora e l'avvenire gli stava davanti. Era un uomo ormai, che non avrebbe potuto dimenticare.

Franco Spina lo raggiunse, lo trovò sì mutato che gli chiese se si sentisse male... Sì... un po' male... il mutamento di clima senza dubbio... E, in silenzio, ritornarono al Perdoi. *(Continua)*